



Comune di
scandiano



RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2013-2015

SOMMARIO

PREMESSA _____	4	3.4 - PROGRAMMA N. 2 – PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE _____	73
SEZIONE 1 _____	7	3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 _____	75
1.1 – POPOLAZIONE _____	8	3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 _____	76
1.2 – TERRITORIO _____	9	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 _____	77
1.3 – SERVIZI _____	10	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 _____	83
1.3.1 - PERSONALE _____	10	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 _____	87
1.3.2 - STRUTTURE _____	11	3.4 - PROGRAMMA N. 3 – VALORIZZAZIONE, MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE _____	88
1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI _____	12	3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 _____	92
1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA _____	13	3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 _____	93
1.4 – ECONOMIA INSEDIATA _____	14	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 _____	94
SEZIONE 2 _____	15	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 _____	97
2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO _____	16	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 _____	102
2.2 – ANALISI DELLE RISORSE _____	17	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 _____	104
2.2.1 – ENTRATE TRIBUTARIE _____	17	3.4 - PROGRAMMA N. 4 – SICUREZZA SOCIALE, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE, RELAZIONI INTERNAZIONALI _____	109
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ _____	19	3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 _____	111
ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F. _____	19	3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 _____	112
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI _____	20	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 _____	113
2.2.2 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI _____	22	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 _____	116
2.2.3 – PROVENTI EXTRATRIBUTARI _____	24	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 _____	119
2.2.4 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE _____	26	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 _____	125
2.2.5 – PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE _____	28	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 _____	128
2.2.6 – ACCENSIONE DI PRESTITI _____	29	3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 _____	131
2.2.7 – RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA _____	30	3.4 - PROGRAMMA N. 5 – SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI _____	132
SEZIONE 3 _____	31	3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 _____	134
3.1 - CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE _____	46	3.6 – 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 _____	135
3.2 - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE. _____	46	3.4 - PROGRAMMA N. 6 – GESTIONE FARMACIE COMUNALI _____	136
3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA _____	46	3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 _____	138
3.4 - PROGRAMMA N. 1 – AMMINISTRAZIONE GENERALE E COMPITI ISTITUZIONALI _____	50	3.6 – 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 _____	139
3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 _____	52	3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO _____	140
3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 _____	53	SEZIONE 4 _____	141
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 _____	54	4.1 – ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE _____	142
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 _____	56	4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI A SETTEMBRE 2012 _____	143
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 _____	60	SEZIONE 5 _____	147
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 _____	63	5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012 _____	148
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 _____	64	SEZIONE 6 _____	153
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 _____	67	6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE. _____	154
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7 _____	70		

IL BILANCIO 2013: LE PERSONE SONO IL NOSTRO LAVORO



PREMESSA

L'anno più difficile.

E' ormai evidente che la strada dei tagli è un percorso emergenziale, la cui funzione di porre argine a situazioni di crisi, dovrebbe già essere stata superata nel nostro paese da una strada diversa, quella delle riforme, che diano una direzione alla ripartizione dei sacrifici da un lato e una prospettiva futura dall'altro. Riforme invero sono state varate, e gli enti locali ne sono stati destinatari. Ma più che costruire un nuovo assetto istituzionale gli interventi paiono andare in altre direzioni.

Spesso si è trattato di singoli provvedimenti poco coordinati fra loro, reiterati al ritmo delle manovre emanate sotto la spinta della necessità e degli impegni presi a Bruxelles.

Gli effetti di anni di questa disorganica riforma degli enti locali non sono ancora sufficientemente indagati.

I campi in cui sarebbe urgente intervenire:

- gli effetti distorsivi del patto di stabilità come ora concepito.
- una maggiore comprensione della spesa corrente degli enti locali.

Il primo sarebbe necessario per trovare le dovute correzioni ad un sistema che ha dimostrato parecchi limiti, garantendo un risultato anche superiore all'obiettivo, ma ad un caro prezzo.

A l patto così come oggi concepito sono infatti da imputare:

- distorsioni pesanti nei bilanci comunali, si pensi ad esempio al blocco dei pagamenti;
- un effetto di moltiplicatore del ciclo economico negativo,
- una inaccettabile mancanza di equità nella ripartizione dei sacrifici,
- la assunzione di intollerabili rischi per quanto riguarda la sicurezza degli edifici, delle strade e della manutenzione in genere del territorio.

Una migliore conoscenza della spesa corrente e delle sue dinamiche è necessaria infine, per superare il sistema dei tagli lineari, i quali hanno finito per premiare i più furbi. L'evidente fallimento del sistema dei fabbisogni standard mette in luce la necessità di un approccio diverso, meno approssimativamente populista e più sistemico al problema.

Un terzo punto, è quello della fiscalità locale, che dovrebbe essere posta al centro di analisi e discussioni più approfondite di quanto accade.

Le pratiche conseguenze di tutto ciò sono che ci troviamo a metà anno ad approvare un bilancio di previsione, e questo di per sé è una anomalia, con la teorica possibilità di aspettare ancora fino a settembre, giustificata dalle numerose incertezze normative, che si traducono a loro volta in incertezze di voci di entrata. Basti qui nominare IMU sulla prima casa e TARES che non poco influenzano il nostro bilancio.

Anche se non sappiamo ancora esattamente quali risorse avremo a disposizione sappiamo l'ordine di grandezza dei tagli, i più pesanti in assoluto sin qui subiti, Alla mancanza di risorse, sia quelle che derivano dagli enti al comune sovraordinati, sia quelle che derivano dal territorio che soffre la crisi economica, si sommano dunque incertezze gravi sulle norme di riferimento, l'assurdo sistema di vincoli creato per cercare di controllare la spesa degli enti locali e la consapevolezza, alimentata dalla quotidiana frequentazione e condivisione dei problemi reali delle persone che vivono su questi territori, che non sia opportuno, laddove ve ne sia la possibilità, aggravare ulteriormente il carico fiscale.

Preciso che la gran parte di questo carico fiscale non deriva dal comune, anzi in molti casi la pressione fiscale del comune è marginale sulle famiglie. molto di più incidono imposte come IRPEF e IVA. Ma responsabilmente, occorre farsi carico dei problemi anche se le cause sono principalmente altrove.

E quindi la scelta è stata, laddove le condizioni vengano confermate come da previsione, di non andare a emettere provvedimenti che sottraggano reddito disponibile alle famiglie ed alle imprese, almeno per la parte di nostra competenza. ricordiamo infatti che la TARES ricomprende al suo interno delle addizionali che non va al comune e l'integrale copertura dei costi riferiti al servizio. Elementi questi che produrranno un aumento sensibile del costo, ma che è connesso al nuovo tributo e non scelta di cassa dell'amministrazione.

Arrivare a questo risultato non è indolore, anche se i servizi sono in grado di rispondere con la medesima percentuale di soddisfazione della domanda, l'impegno richiesto è notevolissimo e forzatamente alcuni aspetti di qualità non potranno non risentirne.

Abbiamo sempre considerato che la via d'uscita dall'inaccettabile scelta tra avere bilanci in sofferenza o dovere rinunciare alla capacità di intervenire sul territorio, stia nella ricerca della efficienza.

Ma ci viene forse chiesto, in questa crisi così pesante, un ulteriore salto qualitativo. Quello di ripensare strutture e rapporto fra utenti e municipalità.

Al momento le strategie adottate con questo bilancio applicano ed ampliano quelle già intraprese. Riduzione dei costi di struttura, acquisti, servizi accessori, consumi intermedi. Con un riguardo particolare ai consumi energetici con un impegno formalizzato anche nella adesione al "covenant of mayors". riduzione dei costi patrimoniali, con cessione dei cespiti non strategici. Verrà svolto un lavoro anche sui costi non monetari. Riduzione dei costi finanziari, riduzione importante dei costi di personale. Ma anche riduzione delle iniziative, degli eventi, dei contributi, del sostegno a sport ed associazioni.

La priorità della spesa corrente rimane il servizio alle persone, mentre sugli investimenti, i ridottissimi spazi che ci lascia il patto di stabilità dovranno essere indirizzati a misure che comportino poi riduzione dei consumi, e quindi della spesa corrente, Ripristino e manutenzione del patrimonio immobiliare, scuole in particolare per evitare situazioni di deterioramento grave, sicurezza, per strade ed edifici, cimiteri per sopperire a carenze di offerta.

Per tutto il resto occorrerà vedere il patto di stabilità cosa consentirà di fare.

L'ambizione è quella non solo di superare l'anno sin qui più difficile per gli enti locale, ma quello di cominciare a immaginare l'azione positiva di domani.

In sintesi:

Il lavoro è stato estremamente impegnativo, l'anno sicuramente più difficile per la predisposizione dei bilanci. I molti tagli e la tanta incertezza normativa ci hanno portato ad approvare il Bilancio a metà anno, come tutti i Comuni della provincia. Una situazione abbastanza inedita per il nostro territorio. In 4 anni il Bilancio del Comune è passato da 20 milioni di euro a 16,5. E tutto questo mentre con l'introduzione dell'IMU la pressione fiscale raddoppiava. Quest'anno tra tagli di trasferimenti, diminuzione di entrate indirette e dirette, maggiori spese abbiamo dovuto recuperare oltre un milione di euro. Bisognava mettere assieme due esigenze che riteniamo imprescindibili ma difficili da far conciliare. Mantenere i servizi fondamentali, in particolare quelli alla persona, da una parte, e dall'altra cercare di non gravare ulteriormente le famiglie e le imprese così duramente colpite dalla crisi. Non dimentichiamo che quest'anno è prevista anche l'introduzione della nuova imposta sui rifiuti, la TARES, la quale contiene una sorta di addizionale da versare allo Stato, Questo comporterà un aggravio per i contribuenti senza guadagni per il comune.

Abbiamo ritenuto che in queste condizioni economiche fosse improponibile ritoccare le aliquote IMU ed IRPEF. Non ci saranno incrementi di tasse ne sull'abitazione, ne sulle attività produttive e nemmeno sui redditi. I tagli alla spesa che abbiamo dovuto effettuare sono quindi molto pesanti.

Abbiamo dovuto rivedere l'intera organizzazione, risparmiando ogni centesimo possibile. L'estinzione di mutui portata avanti in questi anni ci ha dato una boccata d'ossigeno fondamentale in questa fase. I servizi fondamentali rimangono, ma con meno personale e meno risorse di prima. Iniziative ed eventi

sono pesantemente ridotti, aiuti allo sport ed al volontariato sono stati rivistati. Imponente il lavoro di riduzione dei consumi energetici e delle utenze. Noi facciamo la nostra parte cercando di portare il nostro contributo al risanamento, ma cercando soprattutto di garantire un futuro al nostro territorio.

E' auspicabile però che le politiche sugli enti locali cambino. Ci hanno trasformato in esattori per conto dello Stato, Abbiamo fornito un contributo al risanamento molto superiore al peso del comparto, abbiamo visto ridotte gravemente le nostre funzioni e le nostre autonomie. Eppure continuiamo ad essere l'istituzione più vicina ai cittadini e fondamentale elemento di democrazia e partecipazione dal basso alla vita pubblica. Chiediamo semplicemente che questo ruolo, che esercitiamo nei fatti, sia riconosciuto anche normativamente e nella attribuzione di adeguate risorse. I comuni non rappresentano il territorio, ma sono il territorio.

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL'ENTE.**



1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 21.10.2001 n° 22.839

1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente
(art.110 D. L.vo 77/95) n° 25.243

di cui:	maschi	n°	12.280
	femmine	n°	12.963
	nuclei familiari	n°	10.349
	comunità/convivenze	n°	8

1.1.3 - Popolazione all'1.1.2011
(penultimo anno precedente) n° 25.074

1.1.4 - Nati nell'anno n° 239

1.1.5 - Deceduti nell'anno n° 218

saldo naturale n° +21

1.1.6 - Immigrati nell'anno n° 754

1.1.7 - Emigrati nell'anno n° 606

saldo migratorio n° +148

1.1.8 - Popolazione al 31.12.2011
(penultimo anno precedente) n° 25.243

di cui

1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni) n° 1.741

1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni) n° 1.882

1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni) n° 3.613

1.1.12 - In età adulta (30/65 anni) n° 13.095

1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni) n° 4.912

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2007	0,95
2008	0,98
2009	0,99
2010	0,99
2011	0,95

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2007	1,01
2008	0,95
2009	1,10
2010	0,93
2011	0,87

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: abitanti n° 31.268 entro il 31.12.2007*

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Il 93,7% della popolazione attiva (età >15 anni) possiede almeno un titolo di studio (dalla III° elementare in poi), mentre il 6,3% risulta non avere alcun titolo, (si precisa che il dato non è aggiornato in quanto spesso non dichiarato):

TITOLO DI STUDIO	maschi	femmine	Totale
nessun titolo	3,2%	3,2%	6,3%
III elementare	0,6%	1,8%	2,4%
Licenza elementare	10,9%	13,9%	24,7%
Media inferiore	20,0%	16,4%	36,4%
Media superiore	9,6%	10,6%	20,2%
Diploma di specializzazione	2,0%	3,2%	5,2%
Laurea	2,1%	2,5%	4,6%
TOTALE	48,3%	51,7%	100,0%

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Riguardo alla condizione socio-economica delle famiglie di Scandiano si segnala che il comune di Scandiano ha prodotto a fine 1997 una ricerca intitolata "analisi dei bisogni socio-educativi di Scandiano: prime piste di orientamento" alla quale si rimanda per una approfondita disamina.

(*) Dato indicativo, infatti al 31/10/2003 la popolazione è di 23.229 abitanti con il precedente PRG già in fase di completamento.

1.2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq. 49,20

1.2.2 - RISORSE IDRICHE: * Laghi n° 0 * Fiumi e Torrenti n° 1

1.2.3 - STRADE : * Statali Km 0,00 * Provinciali Km 25,70 * Comunali Km 140,30 * Vicinali Km 25,00 * Autostrade Km 0,00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- * Piano regolatore adottato si no
- * Piano regolatore approvato si no
- * Programma di fabbricazione si no
- * Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

- * Industriali si no
- * Artigianali si no
- * Commerciali si no
- * Altri strumenti (specificare)

Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione Delibera G.R. n. 1807 del 19/10/98 Del. C.C. n.4 03/02/89 e Del. C.C. n.77 del 17/09/99 (variante) Del. C.C. n.151 del 4/12/01.....

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) si no

Se Si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	136.785 mq.	63.452 mq.
P.I.P.	47.238 mq.	0 mq.

1.3 – SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1 – PERSONALE COMPLESSIVO

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO NUMERO
Segretario 1/B	1	1 al 20%	C1-C4	60	59
Qual. Dirigenziale	6	2 + 4 t.d.	B3-B6	31	34
D3-D5	12	9 + 1 a.spec.	B1-B3 Econ.	28	21
D1-D3 Econ.	20	18 + 1 art.90	A1-A4	1	1

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso: di ruolo n° 144 + Segretario in convenzione al 20% + Direttore Generale + 3 Dirigenti e 1 Direttore Istituzione a tempo det. + 1 alta specializz. fuori d.o. + 1 collab. art. 90 tuel

1.3.1.3 - AREA TECNICA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
1^ Dir.	Dirigente	1	1
D3-D5	Funzionario	2	2
D1-D3E	Istruttore direttivo	6	6
C1-C3	Istruttore	1	1
B3-B5	Collaboratore	5	3
B1-B3E	Operaio specializ.	6	6

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
1^ Dir.	Dirigente	1	1
D3-D5	Funzionario	2	0
D1-D3E	Istruttore direttivo	3	3
C1-C4	Istruttore amm.vo	7	7
B3-B5	Collabor. amm.vo	1	1
B1-B3E	Applicato		

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D5	Comandante P.M.	0	0
D3	Vice Comandante	0	0
D1-D2	Istrutt. direttivo	0	0
C1-C3	Istrutt. vigilanza	0	0

1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA

Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
D1-D2	Istruttore direttivo	1	1
C1-C3	Istruttore amm.vo	5	4
B3-B5	Collabor. amm.vo	4	4
B1-B3E	Applicato		

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		ANNO 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 - Asili nido	n° 2/(4-3) *	posti n° 172	posti n° 156	posti n° 156	posti n° 156
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 3 *	posti n° 283	posti n° 286	posti n° 286	posti n° 286
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 6 *	posti n° 1.150	posti n° 1.200	posti n° 1.230	posti n° 1.255
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 2 *	posti n° 763	posti n° 730	posti n° 730	posti n° 690
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 1	posti n° 60	posti n° 60	posti n° 60	posti n° 60
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	- bianca	24	24	24	24
	- nera	40	40	40	40
	- mista	92	92	92	92
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		189,0	189,0	189,0	189,0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000	mq. 1.900.000
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n° 4.864	n° 4.900	n° 4.920	n° 4.940
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		156,00	156,00	156,00	156,00
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in Kg.	- civile	7.000.000	6.800.000	6.600.000	6.400.000
	- industriale	0	0	0	0
	- racc. diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
1.3.2.15 - Esistenza discarica		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>			
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 6	n° 6	n° 6	n° 6
1.3.2.17 - Veicoli		n° 18	n° 15	n° 15	n° 15
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer		n° 159	n° 160	n° 160	n° 160
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

* Gestite dall'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici.

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 – CONSORZI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.2 – AZIENDE	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 6	n° 6	n° 6	n° 6
1.3.3.5 – CONCESSIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i
- **ACT, azienda consorziale trasporti.**

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzioni
- **ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI COMUNALI**

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. :
- **IREN SpA**
- **AGAC Infrastrutture S.p.A.**
- **Piacenza Infrastrutture S.p.A.**
- **Lepida S.p.A.**
- **Rio Riazzone S.p.A.**

Denominazione S.c.p.A. :
- **Banca Popolare Etica S.c.p.A.**

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto	Potenziamento Linea Ferroviaria Sassuolo – Reggio Emilia	
Altri soggetti partecipanti	Regione Emilia Romagna – Comuni RE, Scandiano, Casalgrande - ACT	
Impegni di mezzi finanziari	Il totale è a completo carico dell'ACT di Reggio Emilia	
Durata dell'accordo	Durata fino alla realizzazione completa delle opere	
L'accordo è:	stato approvato con delibera C.C. n.78 del 28/07/98	Data di sottoscrizione

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto	Realizzazione progetto Emas applicato al distretto ceramico	
Altri soggetti partecipanti	Provincia di MO - Provincia di RE - Comitato ecolabel - Ecoaudit	
Impegni di mezzi finanziari	Nessuno	
Durata dell'accordo	20 anni dalla stipula	
L'accordo è:	già operativo	Data di sottoscrizione 8.03.2001

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto	Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del nuovo asse Pedemontano e opere connesse allo scalo merci di Dinazzano	
Altri soggetti partecipanti	Provincia di RE - F.E.R. – Comuni di Scandiano e Casalgrande	
Impegni di mezzi finanziari	Nessuno	
Durata dell'accordo	Durata fino alla realizzazione completa delle opere	
L'accordo è:	approvato con Delibera di G.C. n.67 del 22/03/2010	Data di sottoscrizione 22/03/2010

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto	Accordo di programma per la riorganizzazione del tracciato e messa in sicurezza della SP. 467	
Altri soggetti partecipanti	Provincia di RE – Comuni di Reggio Emilia, Scandiano, Casalgrande e Albinea	
Impegni di mezzi finanziari	A carico del comune per la parte di sua competenza	
Durata dell'accordo	Durata fino alla realizzazione completa delle opere	
L'accordo è:	approvato con Delibera di G.C. n.150 del 24/07/2008	Data di sottoscrizione 12/09/2008

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto	Piano distrettuale per la salute e benessere sociale – Piano attuativo 2012	
Altri soggetti partecipanti	Comuni di Castellarano-Casalgrande-Rubiera-Viano-Baiso, AUSL e Prov. RE	
Impegni di mezzi finanziari	A carico dello Stato, della Regione, dei singoli Comuni	
Durata dell'accordo	2012	
L'accordo è:	approvato con Delibera di G.C. n.192 del 11/10/2012	Data di sottoscrizione

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto imprenditoriale reggiano al 31/12/2012, è costituito da 57.217 imprese registrate, registrando un andamento negativo, l'anno si è infatti concluso con 644 imprese in meno rispetto al 2011, con una diminuzione dell' 1,1%. In tale contesto si colloca l'economia scandinava che non ha registrato particolari variazioni rispetto al 2011 con un incremento totale di 5 imprese pari a +0,2%. Riportiamo la seguente rilevazione che mostra la struttura dell'economia di Scandiano con le imprese registrate dettagliate per attività economica:

	2011	2012	Differenza 2012-2011	% crescita
Agricoltura, silvicoltura, pesca	231	222	-9	-3,9%
Estrazione di minerali	1	1	0	+0,0%
Attività manifatturiere	385	385	0	+0,0%
Fornitura energ.eletr.,gas,..	1	2	1	+100,0%
Fornitura acqua, reti fognarie,..	1	2	1	+100,0%
Costruzioni	565	568	3	+0,5%
Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut.	600	606	6	+1,0%
Trasporto e magazzinaggio	89	88	-1	-1,1%
Servizi di alloggio e ristorazione	162	161	-1	-0,6%
Servizi di informazione e comunicazione	27	28	1	+3,7%
Attività finanziarie e assicurative	41	42	1	+2,4%
Attività immobiliari	121	126	5	+4,1%
Attività profess.li, scientifiche e tecniche	73	69	-4	-5,5%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi di supporto	54	52	-2	-3,7%
Istruzione	4	4	0	+0,0%
Sanità e assistenza sociale	8	7	-1	-12,5%
Attività artistiche, sportive, di intratten.	19	20	1	+5,3%
Altre attività di servizi	106	111	5	+4,7%
Imprese non classificate	55	54	-1	-1,8%
totale	2.543	2.548	5	+0,2%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi-statistica CCIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE.



2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

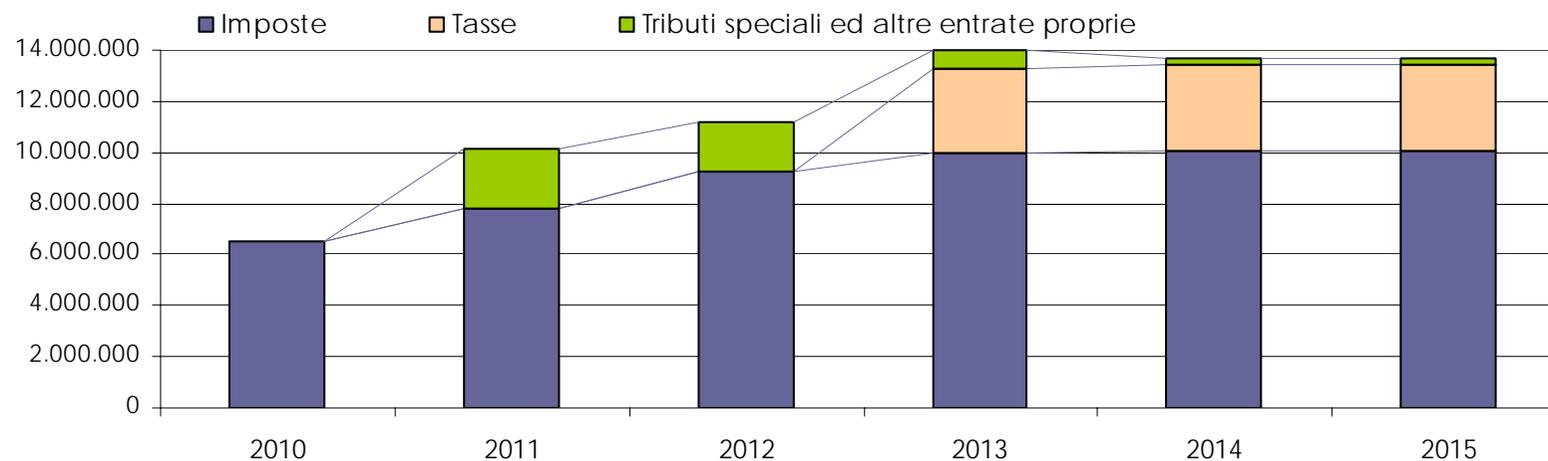
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	6.539.612,35	10.116.525,17	11.206.240,00	13.960.135,25	13.663.360,25	13.663.360,25	24,57%
Contributi e trasferimenti correnti	6.442.741,68	1.705.415,70	937.128,19	718.863,05	688.863,05	686.387,55	-23,29%
Extratributarie	6.244.618,25	5.956.188,37	5.543.139,80	5.475.389,07	5.481.389,07	5.461.389,07	-1,22%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.226.972,28	17.778.129,24	17.686.507,99	20.154.387,37	19.833.612,37	19.811.136,87	13,95%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	96.983,57	96.983,57	345.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			74.010,31				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	19.323.955,85	17.875.112,81	18.105.518,30	20.154.387,37	19.833.612,37	19.811.136,87	11,32%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	538.977,46	960.812,00	1.334.190,10	1.513.000,00	751.000,00	271.000,00	13,40%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	975.345,88	789.767,82	505.000,00	870.000,00	889.000,00	950.000,00	72,28%
Accensione mutui passivi	0,00	370.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per : - estinzione mutui - finanziamento investimenti		626.641,80	1.891.170,00	889.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.514.323,34	2.747.721,62	3.730.360,10	3.272.000,00	1.640.000,00	1.221.000,00	-12,29%
Riscossione di crediti	654.217,41	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	654.217,41	0,00	500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00	600,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	21.492.496,60	20.622.834,43	22.335.878,40	26.926.387,37	21.473.612,37	21.032.136,87	20,55%

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – ENTRATE TRIBUTARIE

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	6.520.510,92	7.821.591,69	9.251.000,00	9.953.000,00	10.058.000,00	10.058.000,00	7,59%
Tasse	0	0,00	0,00	3.341.360,25	3.341.360,25	3.341.360,25	
Tributi speciali ed altre entrate proprie	19.101,43	2.294.933,48	1.955.240,00	665.775,00	264.000,00	264.000,00	-65,95%
TOTALE	6.539.612,35	10.116.525,17	11.206.240,00	13.960.135,25	13.663.360,25	13.663.360,25	24,57%



2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.**Imposta comunale sugli immobili**

L'imposta comunale sugli immobili risulta dall'anno 2012 abolita a seguito dell'anticipazione dell'applicazione dell'imposta municipale propria introdotta dall'articolo 13 della legge 214/2011 (decreto "salva italia"). Nel bilancio 2013 tra le entrate risulta solo la previsione del gettito derivante dall'attività di controllo e recupero evasione iciper per un importo pari a € 250.000. L'organo di revisione ha verificato altresì l'iscrizione tra le spese della somma di € 5.000,00 per rimborsi iciper.

Imposta Municipale propria

L'articolo 13, comma 17, della legge 214/2011 anticipa l'istituzione dell'IMU, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, nuova imposta che sostituisce l'iciper e l'irpef fondiaria : l'applicazione a regime dell'IMU si avvierà nel 2015.

Nei commi 2,3 4 e 5 del medesimo articolo 13 si stabilisce che la base imponibile sarà quella determinata nel 1992, rivalutata del 5% nel 1997 cui applicare i seguenti moltiplicatori :

categoria catastale	Moltiplicatore iciper	Moltiplicatore imu
A10 (uffici)	50	80
C1 (negozi)	34	55
C3 E C4 (laboratori e locali sportivi)	100	140,
D5 (istituti di credito e assicurazioni)	50	80
Altri D (immobili industriali, alberghi)	50	60,
A e C non ab. Principale	100	160
Terreni agricoli	75,	110 /130
D10 (fabbricati rurali)		60,00

I commi da 6 a 9 stabiliscono le aliquote: l'aliquota base è pari al 7,6 per mille e può essere modificata sino a +/- 3 punti per mille mentre l'aliquota è ridotta al 4 per mille per abitazioni principali e pertinenze e può essere modificata sino a +/- 2 punti per mille.

Per l'anno 2013 si confermano le aliquote deliberate lo scorso esercizio 2012 che sono le seguenti:

Tipologia	Aliquota
Abitazione principale e Garage di pertinenza	4,8 per mille
<u>Ordinaria:</u> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni affittate con contratto concertato - abitazioni in comodato parenti I grado - fabbricati D, negozi, magazzini, cantine, tettoie - laboratori e impianti sportivi, uffici, garages - terreni agricoli 	8,6 per mille
Fabbricati rurali	1,0 per mille
Abitazioni locate e a disposizione	9,6 per mille
<u>Massima:</u> <ul style="list-style-type: none"> - abitazioni sfitte da 2 anni - aree fabbricabili - fabbricati categoria D5 	10,6 per mille

Nel 2013 a seguito della Legge di Stabilità per il 2013 (Legge 228/2012) viene modificata la ripartizione del gettito tra Stato e Comuni : è riservato ai Comuni l'intero gettito IMU ad eccezione del gettito IMU a disciplina di base degli immobili di categoria "D" che viene riservato allo Stato; il maggiore/minore gettito che deriva dall'IMU per questa nuova ripartizione tra comuni e Stato viene compensato da una pari riduzione del Fondo di solidarietà.

Nel bilancio 2013 tra le entrate tributarie risulta la previsione del gettito derivante dall'attività di controllo e recupero evasione IMU per un importo pari a € 50.000.

Imposta comunale sulla pubblicità

La previsione dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni tiene conto degli spazi pubblicitari a disposizione.

L'entrata è stata stimata in € 163.000,00, con un sostanziale pareggio rispetto alla previsione definitiva 2012 tenuto anche conto del nuovo meccanismo di riscossione che prevede l'incasso al lordo della commissione del concessionario prevista nella misura di € 26.900,00 . *Le tariffe sono state confermate con delibera di G.C. n. 100 del 30/05/2013.*

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

L'ente riconferma ai fini dell'applicazione dell'addizionale IRPEF per l'anno 2013 l'aliquota dello 0,55% con una soglia di esenzione pari a € 10.000.

Il gettito è previsto in € 1.880.000,00 calcolato sugli ultimi dati disponibili che si riferiscono alla base imponibile 2010 tenendo conto anche del naturale sviluppo della stessa.

Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito previsto in € 23.000,00 è previsto in lieve incremento rispetto alla previsione 2012 tenuto conto anche in questo caso del nuovo meccanismo di riscossione che prevede l'incasso al lordo della commissione del concessionario prevista nella misura di € 3.000,00 .
Le tariffe sono state confermate con delibera di G.C. n. 100 del 30/05/2013.

Addizionale comunale energia elettrica

A decorrere dall'anno 2012 l'addizionale comunale energia elettrica cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria (art. 2 d.lgs. 23/2011). L'importo spettante agli enti è stato inglobato per l'anno 2012 nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Compartecipazione Iva

L'articolo 13, commi 18 e 19, della legge 214/2011 dispone che per gli anni 2012, 2013 e 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio sia alimentato anche dalla compartecipazione iva, la cui ripartizione avverrà sulla base di criteri di riequilibrio/perequativi e non più in riferimento al territorio su cui è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo .
Pertanto nel bilancio 2012 tale risorsa, introdotta nel 2011, è stata prevista nel fondo sperimentale di riequilibrio.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Comma 380 della Legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed Istituito il Fondo di Solidarietà Comunale. A norma della medesima Legge la dotazione del Fondo nel 2013 è costituita per 4.717,9 milioni di euro da una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, da versare al bilancio dello Stato, ed è incrementata di 1.833,5 milioni di € ai sensi della lettera c del comma 380, e di 150 milioni ai sensi del comma 120.

Un Decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri definirà le quote di alimentazione e riparto del Fondo, tenendo conto per i singoli comuni dei trasferimenti soppressi, dei tagli previsti per il 2013 ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DL 95/2012, del nuovo gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale (tenuto conto della riserva statale del gettito ad aliquota base degli immobili di categoria D), della dimensione demografica e territoriale, della quantificazione dei costi e fabbisogni standard, nonché dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

Pertanto, in attesa dell'emanando Dpcm di definizione dei criteri di riparto, e poiché comunque il Dpcm dovrà tener conto dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'apposita clausola di salvaguardia (art. 1, comma 380, lett. d), punto 7) della legge 228/2012), il Fondo di Solidarietà Comunale è stato quantificato in misura pari al Fondo Sperimentale di Riequilibrio 2012 decurtato delle seguenti componenti:

- riduzione di cui all'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012 (spending review) nelle misure pluriennali definite dalla legge, proporzionate alla riduzione già subita nell'anno 2012;
- dell'aumento del gettito IMU dovuto alla diversa ripartizione di introiti tra Stato e Comune rispetto al 2012.

TARES

Il Comune ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.341.360,25 per il nuovo tributo sui rifiuti istituito con l'art. 14 del D.L. 201/2011 in sostituzione della TIA oltre ad € 166.000,00 per l'addizionale provinciale che grava su detto tributo ed a cui corrisponde analoga voce tra le uscite quale trasferimento alla Provincia. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale approverà entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni.

L'imposta comunale sugli immobili risulta abolita dall'anno 2012 .

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Il gettito I.M.U., indicato per il triennio 2013-2015, è da ritenersi congruo in quanto è stato calcolato tenuto conto delle aliquote da deliberarsi, applicate all'imponibile desunto dai valori risultanti dalle rendite catastali definitive attribuite dall'Agenzia del Territorio di Reggio Emilia relative al territorio di Scandiano.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il Funzionario Responsabile dell'ICI e dell'IMU è la Dr.ssa Ilde De Chiara.

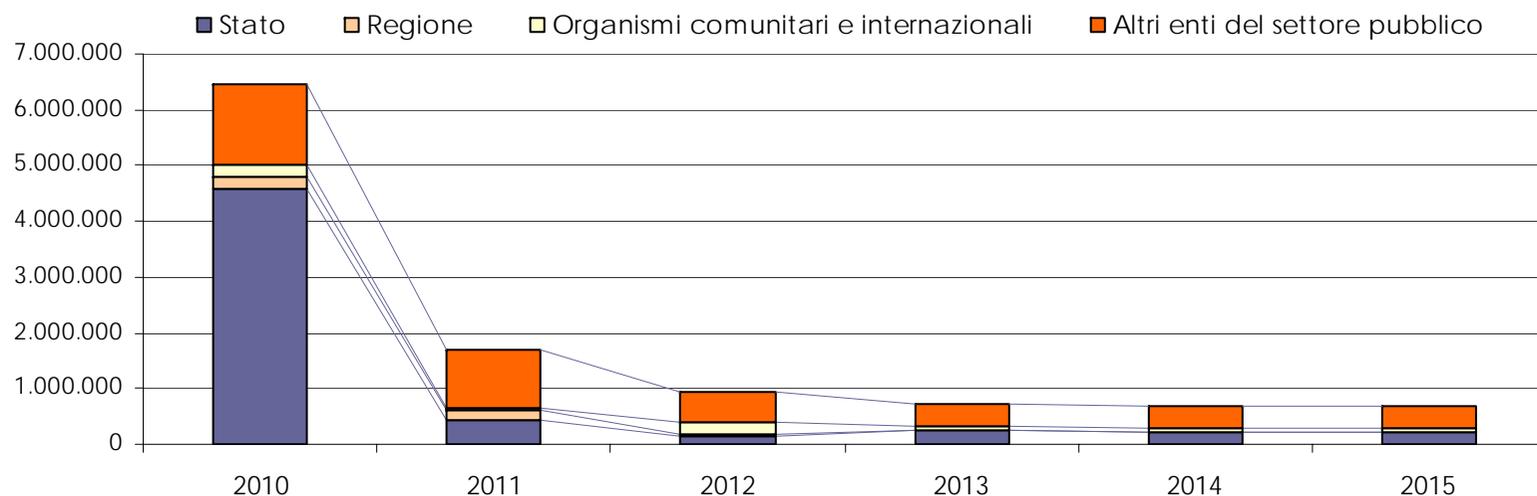
Il Responsabile dell'ufficio tributi è la Dr.ssa Sabina Zani.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuna

2.2.2 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI
2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.574.106,51	435.273,26	157.238,68	251.929,26	221.929,26	221.929,26	60,22%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	221.102,24	177.920,38	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	209.500,18	32.197,29	214.772,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-72,06%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	1.438.032,75	1.060.024,77	550.117,51	406.933,79	406.933,79	404.458,29	-26,03%
TOTALE	6.442.741,68	1.705.415,70	937.128,19	718.863,05	688.863,05	686.387,55	-23,29%



2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

A decorrere dall'anno 2011 i trasferimenti erariali hanno subito una notevole riduzione a seguito dell'applicazione delle norme sul federalismo fiscale. In particolare tutte le componenti dei trasferimenti erariali sono state fiscalizzate ed iscritte al titolo I° nel fondo sperimentale di riequilibrio nell'annualità 2012 e nel fondo di solidarietà comunale nell'annualità 2013.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Non sono previsti contributi regionali per funzioni delegate.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

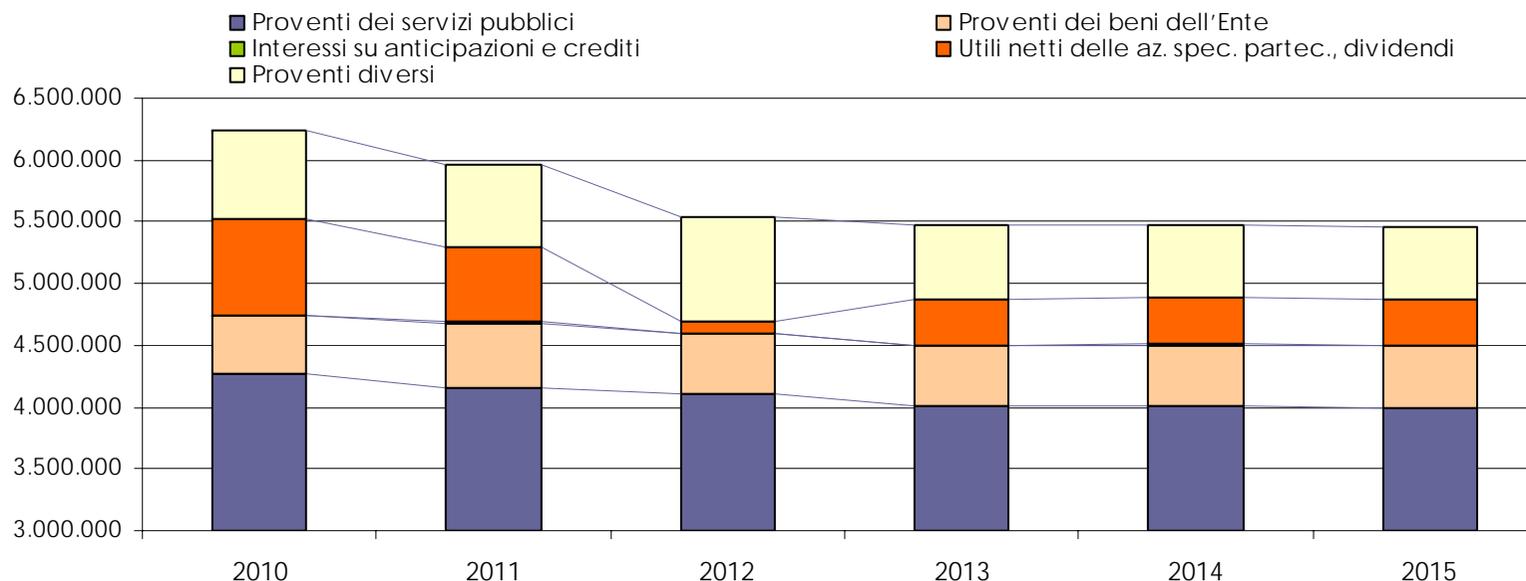
La voce dei contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali rileva i trasferimenti erogati dall'Unione Europea per diverse tipologie di progetti gestite dal nostro Ente in qualità di capofila per un importo di € 60.000.

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

La voce dei contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico rileva un decremento rispetto al 2012 dovuto a minori trasferimenti riscossi nell'annualità precedente per attività una tantum (censimento, accoglienza migranti).

2.2.3 – PROVENTI EXTRATRIBUTARI
2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	4.272.102,46	4.163.597,62	4.107.392,79	4.008.542,16	4.008.542,16	3.998.542,16	-2,41%
Proventi dei beni dell'Ente	463.280,34	510.277,35	485.176,22	483.398,11	494.398,11	494.398,11	-0,37%
Interessi su anticipazioni e crediti	9.070,86	26.675,33	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00%
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	785.335,48	594.307,90	94.574,90	380.000,00	380.000,00	380.000,00	301,80%
Proventi diversi	714.829,11	661.330,17	850.995,89	598.448,80	593.448,80	583.448,80	-29,68%
TOTALE	6.244.618,25	5.956.188,37	5.543.139,80	5.475.389,07	5.481.389,07	5.461.389,07	-1,22%



2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I principali servizi pubblici erogati agli utenti anziani delle varie strutture comunali sono i seguenti:

- Assistenza Domiciliare n. 100 utenti
- Centri Diurni n. 25 posti + 16 convenzionati c/o nuova struttura di 25 posti di Arceto
- Casa protetta n. 42 posti + 12 convenzionati c/o nuova struttura di Arceto
- RSA n. 18 posti
- Pasti a domicilio n. 30 utenti

Altri servizi che concorrono in misura rilevante alla copertura delle spese correnti e che sono iscritti in tali proventi sono le due farmacie comunali e le fiere entrambi servizi gestiti in economia.

I proventi dei servizi pubblici appaiono, pertanto, congrui in considerazione del livello delle tariffe che ogni anno viene adeguato tendenzialmente in misura pari al tasso del 2%. I proventi derivanti dai servizi sociali relativi all'assistenza domiciliare ed alla casa protetta, si sono definitivamente assestati a seguito dell'introduzione dell'accreditamento a partire dal secondo semestre 2011.

In tale categoria non sono più previsti gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada, poiché le funzioni dell'intero servizio di polizia municipale sono state trasferite completamente all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal primo ottobre 2008. La previsione 2013 delle sanzioni è relativa alla riscossione coattiva dei ruoli emessi per gli anni precedenti il 2009 ed è pari ad € 30.000.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi originati dai beni del patrimonio comunale variano annualmente in funzione dell'incremento ISTAT oltre al rinnovo delle concessioni stesse ed in alcuni casi alle mutate condizioni economiche e sociali, oltre che normative, degli utilizzatori delle strutture.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

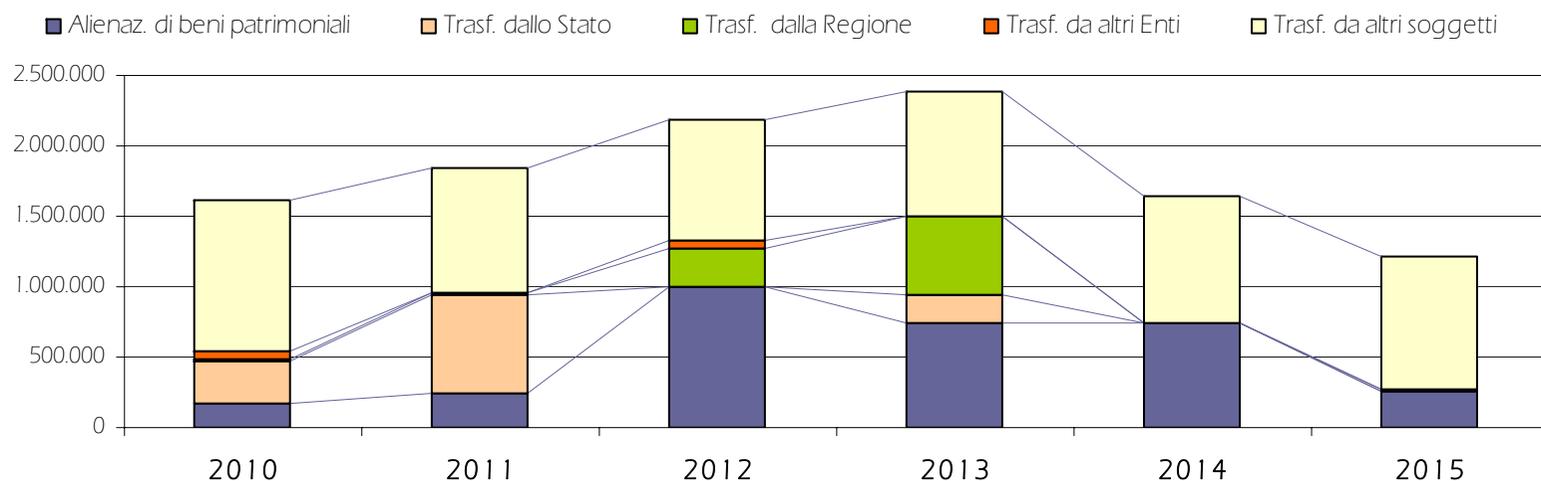
Nella categoria 4 "Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società" si rileva un notevole incremento dovuto ai dividendi erogati dalla partecipata Iren spa.

Nel bilancio 2013 la categoria proventi diversi risulta in notevole riduzione rispetto alla previsione assestata 2012. La riduzione è dovuta principalmente al mancato rimborso delle spese di spazzamento strade da parte di Iren per € 209.000,00 poiché le stesse sono confluite nel Piano economico Finanziario della Tares previsto nella sua integrità nel bilancio di previsione 2013.

2.2.4 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	169.713,31	242.316,50	1.007.000,00	740.000,00	740.000,00	260.000,00	-26,51%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	303.518,67	704.320,42	0,00	200.000,00	0,00	0,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	13.251,98	14.175,08	264.190,10	556.000,00	6.000,00	6.000,00	110,45%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	52.493,50	0,00	58.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.072.329,45	886.751,39	855.000,00	887.000,00	894.000,00	955.000,00	3,74%
TOTALE	1.611.306,91	1.847.563,39	2.184.190,10	2.383.000,00	1.640.000,00	1.221.000,00	9,10%



2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali, come evidenziato nella deliberazione di giunta Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'articolo 58 della Legge n. 133/2008, prevedono la dismissione, nell'arco del triennio 2013-2015 di:

- alienazione, ai sensi del vigente Regolamento per la vendita di beni immobili comunali, dell'immobile dell'ex sede della polizia municipale comunale posto in Via Martiri della Libertà a Scandiano, identificato catastalmente al Fg. 26, mapp. 91;
- alienazione, ai sensi del vigente Regolamento per la vendita di beni immobili comunali, della unità immobiliare relativa all'immobile di via Longarone a Scandiano, identificata catastalmente al Fg. 37, mapp. 12 sub.6.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

Nessuna.

2.2.5 – PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE**2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi Oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione	96.983,57	96.983,57	345.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Proventi Oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	975.345,88	789.767,82	505.000,00	870.000,00	889.000,00	950.000,00	72,28%
TOTALE	1.072.330,45	886.751,39	850.000,00	870.000,00	889.000,00	950.000,00	2,35%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

La previsione degli oneri di urbanizzazione tiene conto degli strumenti urbanistici vigenti e dell'andamento dello scorso esercizio.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Le opere di urbanizzazione primaria previste negli strumenti attuativi del PRG sono eseguite prevalentemente dai soggetti attuatori.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

La normativa in materia (art.2 comma 8 della Legge n. 244 del 24/12/2007 della Legge Finanziaria 2008) dove era stata prevista la possibilità di utilizzare, fino all'annualità 2010, quota di oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente per una quota non superiore al 50% (con un ulteriore quota del 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale) è stata prorogata all'annualità 2012. Nel bilancio 2013 non sono stati previsti oneri per finanziare le spese correnti.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuna.

2.2.6 – ACCENSIONE DI PRESTITI**2.2.6.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	370.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	370.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

L'entità del ricorso al credito per il triennio 2013-2015 è pari a zero, in considerazione dei limiti imposti dalle norme sul patto di stabilità interno 2013-2015. L'attuale meccanismo di conteggio degli obiettivi del patto di stabilità 2013 prevede che il ricorso all'indebitamento sia punitivo ai fini del rispetto del patto stesso pertanto l'Amministrazione valuterà l'eventuale ricorso a fonti di finanziamento innovative quali il leasing finanziario.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

In considerazione della mancata attivazione di nuovi mutui, non si prevedono oneri finanziari negli esercizi successivi.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuna.

2.2.7 – RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA**2.2.7.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	654.217,41	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	
TOTALE	654.217,41	0,00	500.000,00	3.500.000,00	0,00	0,00	600,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Nel bilancio 2013 è stata prevista l'anticipazione di cassa per € 3.000.000 poiché, ai sensi del D.L. 54 del 21/05/2013, la sospensione per 3 mesi della 1° rata IMU per abitazione principale, terreni agricoli e fabbricati rurali potrebbe determinare dei problemi di liquidità. Ciò anche in considerazione del circostanza che l'Ente usufruendo, se necessario, di una corrispondente somma di anticipazione di Tesoreria otterrebbe il rimborso dei relativi oneri finanziari da parte dello Stato.

La voce riscossioni crediti registra l'utilizzo delle giacenze derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari mediante titoli BOC, per il finanziamento di investimenti ai sensi della Legge 23 dicembre 1994, n.724 e successive modificazioni, ai fini dell'espletamento delle procedure relative alle operazioni di pronti contro termine.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Nessuna.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI



STRUTTURA del Comune di Scandiano



Composizione e deleghe Giunta del Comune di Scandiano

<p>Alessio Mammi - Sindaco trattiene per sé la competenza in materia di sicurezza, protezione civile, salute dei cittadini e sanità, politiche strategiche di area vasta per lo sviluppo economico e per affrontare la crisi, rapporti con l'Unione, città telematica e superamento del digital divide.</p>	<p>Programma 1- Amministrazione generale e compiti istituzionali Progetto 1 - Supporto agli organi istituzionali e relazioni pubbliche Progetto 2 - Amministrazione e gestione Progetto 4 - Sicurezza e controllo del territorio</p>
<p>Gian Luca Manelli - Vice Sindaco e Assessore alle risorse con competenze in materia di finanze, bilancio, organizzazione, personale, rapporti economici con le partecipate, informatizzazione dell'ente e ced.</p>	<p>Programma 1- Amministrazione generale e compiti istituzionali Progetto 3 - Gestione risorse umane, organizzazione e formazione</p> <p>Programma 2 - Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie Progetto 1 - La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiet. e dei risultati Progetto 2 - Tributi a misura del territorio Progetto 3 - Sistema informativo</p>
<p>Stefano Giacomucci: Assessore alla cura della città con competenze in materia di qualità urbana, manutenzione del patrimonio pubblico immobiliare, verde pubblico, rapporti con il global service e partecipazione.</p>	<p>Programma 6 - Gestione Farmacie Comunali</p>
<p>Stefano Giacomucci: Assessore alla cura della città con competenze in materia di qualità urbana, manutenzione del patrimonio pubblico immobiliare, verde pubblico, rapporti con il global service e partecipazione.</p>	<p>Programma 3- Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente Progetto 1 - Amministrazione e gestione, Manutenzione del Patrimonio e LL.PP. Progetto 4 - Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni</p> <p>Programma 4- Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità Progetto 6 - Partecipazione</p>
<p>Christian Zanni - Assessore agli investimenti con competenza in materia di lavori pubblici, trasporti, mobilità e politiche energetiche</p>	<p>Programma 3- Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente Progetto 1 - Amministrazione e gestione, Manutenzione del Patrimonio e LL.PP. Progetto 2 - Ambiente e politiche energetiche Progetto 4 - Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e sicurezza stradale</p>
<p>Matteo Nasciuti - Assessore alla città viva e alla promozione del territorio con competenza in materia di attività produttive, turismo, sport, tempo libero, associazioni ricreative e animazione della città</p>	<p>Programma 1- Amministrazione generale e compiti istituzionali Progetto 5 - Manifestazioni fieristiche Progetto 6 - Attività produttive Progetto 7- Turismo</p> <p>Programma 4- Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità Progetto 4 - Sport e tempo libero</p>
<p>Alberto Pighini - Assessore alla persona con competenza in materia di politiche sociali, politiche per le famiglie, politiche educative, per il lavoro, per la casa e per volontariato sociale e sanitario</p>	<p>Programma 4- Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità Progetto 1 - Politiche sociali Progetto 2 - Politiche della casa</p> <p>Programma 5- Servizi Educativi e Scolastici</p>
<p>Giulia Iotti - Assessore alla cultura con competenze in materia di cultura, associazioni culturali, gemellaggi, cooperazione internazionale, giovani e pari opportunità</p>	<p>Programma 4- Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità Progetto 3 - Cultura e giovani Progetto 5 - Relazioni Internazionali/Gemellaggi</p>
<p>Claudio Pedroni - Assessore alla pianificazione del territorio con competenza in materia di urbanistica, edilizia privata e politiche ambientali</p>	<p>Programma 3- Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente Progetto 2 - Ambiente e politiche energetiche Progetto 3 - Urbanistica</p>

Sviluppo e Schematizzazione delle Linee Programmatiche di Mandato

(Di cui alla delibera consiliare n. 64 del 25 giugno 2009)

Il presente documento contiene la schematizzazione delle Linee Programmatiche di Mandato presentate al Consiglio Comunale. A detta schematizzazione si è giunti mediante i seguenti passi:

1. individuazione, nel testo del documento Linee Programmatiche di Mandato, delle "vision" relative ai singoli tematismi trattati. Per "vision" si intende la formulazione dell'obiettivo politico amministrativo o del risultato complessivo dell'azione che ci si prefigge di porre in atto nel corso del mandato amministrativo. Le "vision" per ogni tematismo sono evidenziate in testata di ogni capoverso;
2. individuazione delle singole azioni e dei singoli progetti riferiti a ogni tematismo (colonna 1);
3. abbinamento alla singola azione o progetto della relativa delega assessorile, nominativamente indicata: qualora nell'attività di indirizzo e controllo dell'azione o progetto siano coinvolti più assessori, si individua l'assessore di riferimento per il raggiungimento del risultato finale atteso, al quale spetterà il relativo coordinamento (colonna 2);
4. abbinamento alla singola azione o progetto della relativa responsabilità dirigenziale, nominativamente indicata: qualora nelle attività di gestione per la realizzazione dell'azione o progetto siano coinvolti più dirigenti, si individua il dirigente di riferimento per il raggiungimento del risultato finale atteso, al quale spetterà il relativo coordinamento (colonna 3).

I passi successivi in esecuzione del presente documento saranno:

- posizionamento delle attività che realizzano ogni progetto o azione all'interno della quinquennalità del mandato in essere, mediante l'individuazione delle annualità nelle quali verranno a prendere corpo le attività gestionali più rilevanti che realizzano l'azione o il progetto;
- individuazione di massima della disponibilità di risorse finanziarie, in costanza di condizioni, per la realizzazione delle azioni gestionali connesse all'azione o progetto.

Il presente documento è strutturato mantenendo la scansione in tematismi già contenuta nelle Linee Programmatiche di Mandato presentate al Consiglio Comunale.

AREA VASTA - UNIONE DEI COMUNI TRESINARO SECCHIA

Elaborare e mettere in atto politiche di area vasta mediante gestione comune di nuove funzioni, servizi e forme di coordinamento

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Mettere a fattore comune all'interno dell'Unione le migliori pratiche già in essere nelle singole amministrazioni	Sindaco	DG
ridurre le spese	Vice sindaco	DG
aumentare la specializzazione del personale	Vice sindaco	Settore 1°

ORGANIZZAZIONE

Avere un'organizzazione snella, attenta e reattiva a bisogni e aspettative degli utenti e alla loro soddisfazione, sempre più orientata a programmare, controllare (anche a livello consigliere), valutare, valorizzare il merito e migliorare stabilmente i servizi e l'impiego delle risorse. Ricercare e sostenere, attraverso progetti, iniziative, strutture e risorse, la partecipazione attiva dei cittadini alle decisioni e alla vita politica e sociale. Ribadire e attuare costantemente la distinzione tra la responsabilità politica degli amministratori e quella gestionale dei dirigenti.

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Qualità - agire costantemente in logica di semplificazione burocratica	Vice sindaco	DG
Qualità - Utilizzare intensamente le tecnologie informatiche per l'accesso diretto ai servizi	Vice sindaco	Settore 2°
Qualità - progettare, gestire e valutare i servizi in coinvolgimento con organizzazioni di rappresentanza economiche e sociali e cittadini per il controllo di efficienza e efficacia	Vice sindaco	DG
Qualità - Conseguire la certificazione di qualità dei servizi	Vice sindaco	DG
Qualità - utilizzare il software "libero" all'interno dell'Ente	Vice sindaco	Settore 2°
Qualità - promuovere il software "libero" nelle scuole	persona	ISES
Partecipazione - potenziare il progetto " Partecipo anch'io"	cura della città	DG
Partecipazione - attuare completamente il regolamento sugli Istituti di Partecipazione	cura della città	Settore 1°
Risorse - valorizzare e gestire con sempre maggiore attenzione il patrimonio	cura della città	Settore 3°
Risorse - potenziare il controllo e di gestione e monitorare costantemente della spesa	Vice sindaco	Settore 2°
Risorse - monitorare e contrastare l'evasione ed elusione fiscale.	Vice sindaco	Settore 2°
Risorse - Aumentare controlli e verifiche a campione sulle condizioni economiche di chi riceve contributi o agevolazioni	Vice sindaco	Settore 2°
Risorse - ridurre le spese di rappresentanza e per il funzionamento degli organismi politici ed istituzionali	Vice sindaco	Settore 1°

SICUREZZA E LEGALITA'

Vogliamo una città in cui ci si senta sicuri, la sera, a casa e per strada, perché tutti rispettano e fanno rispettare le regole. Sentirsi sicuri è diritto fondamentale di ciascun cittadino, essenziale per la qualità della vita ed il benessere dei singoli e della comunità. La legalità è valore fondante del nostro agire quotidiano e della nostra azione amministrativa.

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
attivare strategie ed interventi di prevenzione e contrasto attivo di furti, danni alle abitazioni e alle attività economiche, atti di vandalismo, danni ai beni pubblici, atti di bullismo o violenza verso donne, in collaborazione con le forze dell'ordine	Sindaco	Corpo Unico PM
rafforzare il coordinamento tra Corpo unico di Polizia Municipale Tresinaro Secchia e Forze dell'Ordine	Sindaco	Corpo Unico PM

avere più agenti sul territorio e meno impegnati nelle attività d'ufficio	Sindaco	Corpo Unico PM
Sostenere il completamento della Tenenza dei Carabinieri a Scandiano	Sindaco	DG
incentivare attività di aggregazione, incontri, relazioni di buon vicinato	cura della città	Settore 3°
compiere scelte urbanistiche che consentano di riqualificare spazi urbani non utilizzati o abbandonati	pianif. territorio	Settore 3°
riequilibrare le funzioni residenziali e terziarie del centro	pianif. territorio	Settore 3°
aumentare il numero dei residenti per dare maggiore vitalità al centro	pianif. territorio	Settore 3°
Confermare le risorse destinate a sostenere gli investimenti sulla sicurezza effettuati da artigiani, commercianti, circoli, associazioni	Sindaco	Settore 1°
istituire un osservatorio distrettuale tra Enti Locali, Forze dell'Ordine, Associazioni imprenditoriali per contrastare le infiltrazioni, la mentalità e i capitali mafiosi	Sindaco	Corpo Unico PM
attivare azioni e strumenti di dissuasione della velocità stradale favorendo la sicurezza di pedoni e ciclisti	Sindaco	Corpo Unico PM
attuare azioni di educazione, prevenzione e controllo nei confronti degli automobilisti anche mediante l'accertamento della velocità e delle condizioni psicofisiche e di attitudine alla guida	Sindaco	Corpo Unico PM

POLITICHE SOCIALI PER SOSTENERE LA COMUNITÀ

Vogliamo una comunità in cui nessuno possa essere solo, in cui sai che anche nei momenti di difficoltà personale, se perdi il lavoro, se hai un familiare ammalato, hai la Città al tuo fianco pronta a sostenerti. Sostenere e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità dei cittadini, sostenere l'autosufficienza delle persone e delle famiglie, valorizzare il mix di risorse e di reti del territorio (pubblico, privato, privato sociale, volontariato, auto-organizzazione), potenziare la verifica e il monitoraggio di efficacia, efficienza ed economicità dei progetti sociali

POLITICHE FAMILIARI

Valorizzare la famiglia come realtà educativa, formativa, struttura sociale fondamentale; permettere la conciliazione dei tempi di cura e di lavoro/studio; garantire il raggiungimento di pari opportunità tra donne e uomini adottando azioni positive rivolte alla popolazione femminile e politiche rispettose dei due generi

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
preparare alle responsabilità sociali e civili le coppie che intraprendono un percorso familiare	persona	Settore 4°
consolidare azioni e attività delle agenzie educative e del Centro famiglie	persona	Settore 4°
promuovere e attuare orari flessibili dei servizi	persona	Settore 4°
organizzare il lavoro in modo da riconoscere il diritto ad assolvere gli impegni di cura senza rinunciare all'attività professionale	Vice sindaco	Settore 1°
adottare politiche tariffarie per i servizi e per le utenze domestiche a favore delle famiglie numerose in particolari condizioni economiche	persona	Settore 4°
potenziare l'aiuto domiciliare (puerpere comprese)	persona	Settore 4°
rilanciare le politiche di affido familiare	persona	Settore 4°
aderire alle iniziative provinciali di contrasto del rischio di povertà (prestito d'onore e microcredito per giovani e famiglie)	persona	Settore 4°
prestare attenzione ai nuovi disagi di famiglie mononucleari con minori e agli impoverimenti conseguenti al disgregamento di nuclei familiari	persona	Settore 4°
attuare politiche di contrasto alla violenza e agli abusi contro le donne e i minori	persona	Settore 4°

attuare campagne di attenzione e sensibilizzazione per contrastare dipendenze e abusi di alcool e droga	persona	Settore 4°
sostenere e promuovere attività e iniziative di cittadinanza attiva	cura della città	Settore 4°
attuare politiche di riabilitazione e formazione per l'inserimento lavorativo delle persone più fragili	persona	Settore 4°
prestare aiuto alle famiglie colpite dalla crisi economica	persona	Settore 4°

SERVIZI ALLA PERSONA

Privilegiare gli interventi che rendano possibile un'adeguata domiciliarità. Rafforzare la programmazione di investimenti in logica di Unione. Valutare i singoli casi in ottica globale e flessibile, con attenzione agli aspetti sociali, sanitari, educativi e formativi, lavorativi e ricreativi

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
contenere i tempi di attesa per la presa in carico o per la risposta sociale	persona	Settore 4°
valorizzare le forme di associazione dei pazienti e loro familiari	persona	Settore 4°
abbattere le barriere architettoniche per locali ad uso pubblico e abitazioni	pianif. territorio	Settore 3°
ampliare l'assistenza domiciliare	persona	Settore 4°
offrire la possibilità di ricoveri temporanei di sollievo	persona	Settore 4°
usare in modo più flessibile e leggero le strutture esistenti (orari serali e festivi)	persona	Settore 4°
aprire un punto incontro tra la domanda e l'offerta di assistenti familiari (badanti)	persona	Settore 4°
promuovere le nuove apparecchiature e tecnologie a domicilio (telemedicina, comunicatori, telesoccorso e teleassistenza)	persona	Settore 4°
favorire con possibilità di servizio collettivo di trasporto le iniziative di aggregazione nelle sedi di vicinato (Circoli, bar...)	investimenti	Settore 3°
promuovere una politica coordinata dei trasporti di valenza sociale nell'ambito dell'Unione	investimenti	Settore 3°
valorizzare il volontariato per coprire la carenza di conducenti	persona	Settore 4°
potenziare i posti di Casa protetta da ricavare nel Centro Anziani di Arceto	persona	Settore 4°
Valutare l'ampliamento della Residenza al Parco con appartamenti di accoglienza notturna o festiva per grandi anziani ancora autonomi.	persona	Settore 4°

NUOVI CITTADINI

Costruire un rapporto reciproco, positivo e duraturo di convivenza con i nuovi cittadini

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
contrastare l'illegalità (immigrazione clandestina, affitti e lavoro in nero compresi) e favorire il rispetto reciproco delle regole	Sindaco	Corpo Unico PM
sviluppare percorsi di mediazione culturale, rappresentanza, e di cittadinanza attiva degli immigrati	persona	Settore 4°
sostenere le donne immigrate nei percorsi di integrazione	persona	Settore 4°
rafforzare i luoghi di ascolto, di incontro e socializzazione	persona	Settore 4°
potenziare l'accesso ai servizi scolastici	persona	ISES
potenziare e valorizzare il centro territoriale di alfabetizzazione permanente	persona	ISES
valutare la possibilità di stabilire rapporti con i Paesi d'origine delle comunità maggiormente presenti	persona	Settore 4°
coinvolgere gli immigrati nelle manifestazioni e iniziative che vengono realizzate e svolgere iniziative specifiche	persona	Settore 4°

LA SALUTE, L'OSPEDALE

Favorire l'integrazione tra l'ambito sociale e quello sanitario. Esprimere un impegno attivo nei confronti dell'AUSL affinché sia mantenuto un adeguato presidio ospedaliero

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Richiedere il potenziamento del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	Sindaco	DG
formare ed educare in tema di sicurezza sugli ambienti di lavoro e di prevenzione incidenti	Vice sindaco	Settore 1°
formare ed educare in tema di sicurezza sugli ambienti di vita e di prevenzione incidenti	cultura	Settore 1°
ridurre le liste d'attesa, portandole tutte al di sotto della media regionale	Sindaco	DG
sviluppare l'integrazione tra Ospedale e territorio per dare garanzia di continuità assistenziale e presa in carico complessiva della persona	Sindaco	DG
valorizzare e potenziare i punti di eccellenza sanitaria e ampliare la collaborazione con l'Arcispedale S. Maria Nuova	Sindaco	DG
verificare la possibilità che l'AUSL istituisca un presidio pediatrico nelle ore notturne e nei giorni festivi	Sindaco	DG
potenziare i Consultori per fornire sostegno psicologico e informativo alla maternità, anche attraverso mediatori culturali	persona	Settore 4°
esercitare collaborazione e controllo sull'attività e sui tempi dei Servizi Sanitari attraverso verifiche e confronti con i dirigenti locali e dell'AUSL, associazioni di volontariato specifiche, le rappresentanze sindacali, ecc	Sindaco	DG
sviluppare l'associazionismo dei medici di base e un loro rapporto più stretto con i servizi territoriali	Sindaco	DG
coinvolgere i medici di base nelle iniziative di prevenzione e promozione della salute e di stili di vita positivi individuali collettivi	Sindaco	Farmacie

LA SCUOLA: UNA PRIORITA' NELL'IMPIEGO DELLE RISORSE

Considerare una priorità l'investimento di risorse a favore della scuola per contribuire alla promozione della qualità dei servizi e dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del territorio, in un'ottica di valorizzazione del sistema pubblico integrato

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
azzerare le liste d'attesa dei nidi e delle scuole dell'infanzia	persona	ISES
contenere gli importi delle rette	persona	ISES
agevolare le condizioni d'accesso alla scuola, l'assolvimento dell'obbligo scolastico formativo e il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno mediante adeguati servizi di trasporto, refezione scolastica, doposcuola, sportello psico-pedagogico, percorsi d'integrazione scuola e mondo del lavoro	persona	ISES
contribuire all'allestimento di laboratori e spazi specificatamente attrezzati	persona	ISES
sostenere l'attività scolastica ed extrascolastica degli alunni/studenti diversamente abili mediante strumenti di sostegno educativo, sociale, assistenziale	persona	ISES
favorire l'inserimento e l'integrazione scolastica degli alunni/studenti stranieri, in collaborazione con gli enti preposti e le famiglie, pianificando interventi di equa distribuzione territoriale e realizzazione di azioni mirate, anche con mediatori culturali/linguistici	persona	ISES
prevenire la dispersione scolastica, la devianza sociale e le dipendenze consolidando iniziative di diffusione del benessere pre-adolescenziale, adolescenziale e giovanile nelle ultime classi della scuola primaria e nelle scuole secondarie di I° e II° grado	persona	Settore 4°

rafforzare il Polo scolastico di Istruzione Secondaria Superiore "P. Gobetti" in ambito comunale e distrettuale collaborando all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta e degli indirizzi formativi	persona	ISES
promuovere nelle giovani generazioni atteggiamenti e comportamenti di legalità, di convivenza civile e cittadinanza attiva realizzando progetti formativi in collaborazione con le Istituzioni scolastiche	cultura	ISES
diffondere i corsi di alfabetizzazione di base per qualificare giovani e adulti a bassa soglia di scolarità italiani e stranieri e favorire l'acquisizione di una mentalità interculturale, in collaborazione con il Centro Territoriale di Educazione Permanente	persona	ISES

UNA CULTURA DI AMPIO RESPIRO

Vogliamo che tutti possano studiare, informarsi, maturare lungo tutto l'arco della propria vita attraverso istituzioni pubbliche e gratuite: dalle biblioteche, ai teatri, all'Università, perché conoscere è l'unico modo di essere veramente liberi. Le linee guida sono: consolidare le attività e iniziative già intraprese, potenziare la valorizzazione dei beni artistici e patrimoniali, rafforzare la valenza turistica del territorio

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Valorizzare la Rocca dei Boiardo e renderla il centro culturale e civile della città: <ul style="list-style-type: none"> ➤ aumentare la fruizione quotidiana da parte dei cittadini con libero attraversamento, localizzazione di alcuni servizi comunali, di spazi museali, spazi per attività turistiche ed eno-gastronomiche. ➤ Creare un museo della città che ne ripercorra la storia dalle origini ai giorni nostri. ➤ rafforzare le collaborazioni istituzionali, in particolare con la Soprintendenza, per mantenere stabilmente i dipinti di Nicolò dell'Abate realizzando un percorso espositivo permanente. 	cultura	Settore 4°
Per il Castello di Arceto, rafforzare la vocazione di luogo atto a ospitare mostre di pittura e fotografia contemporanea e renderlo sempre più fruibile alla cittadinanza mediante iniziative che coinvolgano le associazioni arcetane e l'Ente Fiera	cultura	Settore 4°
Per la Torre Civica cittadina continuare nell'opera di sostegno alle iniziative culturali ed eno-gastronomico in collaborazione con la Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale di RE	cultura	Settore 4°
Collaborare e sostenere le associazioni che valorizzino il patrimonio storico, letterario e scientifico della Città (Centro Studi Boiardo, Centro Studi Spallanzani, Università del Tempo Libero)	cultura	Settore 4°
Sostenere e promuovere le associazioni culturali individuando spazi per le loro attività	cultura	Settore 4°
Aumentare la collaborazione con le associazioni per iniziative culturali e di intrattenimento, rievocazioni storiche, per una maggiore offerta di iniziative e di animazione del Centro Storico	cultura	Settore 4°
Sostenere e potenziare la stagione teatrale e le rassegne cinematografiche, in sinergia con il privato e mantenere il cinema estivo	cultura	Settore 4°
Potenziare eventi che mettano in relazione le frazioni con il centro, anche collaborando con circoli ed entità associative delle frazioni e del territorio (Pro Loco di Scandiano ed Ente Fiera di Arceto)	cultura	Settore 4°
fare conoscere il patrimonio storico, monumentale e artistico coinvolgendo le scuole nelle iniziative culturali dell'Amministrazione	cultura	ISES
Incentivare la lettura e l'uso della Biblioteca comunale rendendo disponibili anche giornali di altri Paesi	cultura	Settore 4°
Creare un polo giovanile; una sorta di città dei ragazzi, utilizzando il Centro giovani e trasformando il secondo capannone da ristrutturare in spazio polivalente	cultura	ISES

collaborare sul tema delle scienze con il Centro Studi Spallanzani, il Centro Levi Montalcini, l'Università di Modena e Reggio, le scuole del territorio, il Centro di Astrofisica di Iano	cultura	Settore 4°
Continuare il progetto di rilancio della Casa natale di Lazzaro Spallanzani quale Casa Museo, anche attraverso la creazione di un sistema di relazioni per sostenerne il progetto (in particolare con i Musei Civici), sia in ambito nazionale che internazionale, creando sinergie tra tematiche diverse e stimolando la presenza di giovani europei nei nostri territori	cultura	Settore 4°

GIOVANI

Favorire il protagonismo attivo dei ragazzi, la loro assunzione di responsabilità e il senso di appartenenza al luogo in cui vivono rendendoli partecipi delle strategie che si mettono in atto

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Consolidare e potenziare i progetti di prevenzione primaria delle dipendenze mediante azioni di monitoraggio e mappatura del territorio, azioni di prossimità, contatto con associazioni sportive, scuole, parrocchie (tavolo del benessere)	cultura	Settore 4°
Continuare a costruire informazione critica favorendo lo sviluppo della fiducia nelle capacità sociali e personali dei giovani, potenziando il legame con i giovani del territorio esterni al Centro di aggregazione giovanile, potenziare la rete con i locali pubblici e le realtà educative/aggregative del territorio	cultura	Settore 4°
Valorizzare la socializzazione e la promozione della creatività, arginare il rischio di abbandono scolastico e la conseguente emarginazione sociale proseguendo la collaborazione con le scuole	cultura	ISES
Tenere una rassegna cinematografica e teatrale, laboratori teatrali per le scuole	persona	ISES
verificare l'adesione alle convenzioni provinciali per il taxi amico e per il Bus delle discoteche	cura della città	Settore 3°
focalizzare i gruppi giovanili su attività da tenersi nel Centro giovani di Scandiano	cultura	Settore 4°
Potenziare il Centro di Arceto perché diventi luogo di incontro e spazio dove progettare e stare insieme per giovani e giovanissimi	cultura	Settore 4°

GEMELLAGGI

Far crescere il senso di appartenenza ad un'Europa unita

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
consolidare i gemellaggi in essere	cultura	Settore 4°
sviluppare rapporti internazionali su iniziative-progetto di valenza rilevante	cultura	DG
collaborare con associazioni come il SERN (Sweden Emilia Romagna Network), il Carrefour (Ente di informazione sulle politiche europee) e l'AICCRE (Associazione Italiana dei Comuni e delle Regioni d'Europa)	cultura	Settore 4°
rafforzare il lavoro del Comitato Gemellaggi	cultura	Settore 4°

SPORT E TEMPO LIBERO

In un contesto di sostanziale adeguatezza, proseguire nella manutenzione degli impianti sportivi per garantire l'adeguatezza alle nuove esigenze e potenziarne la funzionalità

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
creare un codice etico per l'insegnamento e la pratica sportiva condiviso con le associazioni sportive, unitamente a un albo delle associazioni che lo rispettano, nonché corsi di formazione al rispetto di tale codice per educatori sportivi	città viva	Settore 4°
realizzare interventi strutturali per potenziare e riqualificare gli impianti sportivi e relativi arredi, spogliatoi e attrezzature	città viva	Settore 4°
estendere la gestione mediante associazioni degli impianti sportivi comunali	città viva	Settore 4°
potenziare il ruolo della Consulta Sportiva e rafforzare la rete tra le associazioni promuovere attività sportive rivolte a portatori di disabilità	città viva	Settore 4°
mantenere e promuovere iniziative sportive a carattere nazionale	città viva	Settore 4°
sostenere le associazioni sportive e ricreative del territorio	città viva	Settore 4°
promuovere l'attività sportiva di base, anche con azioni nelle scuole	città viva	Settore 4°
riqualificare la zona sportiva di Arceto	città viva	Settore 4°
valutare la possibilità di creare una "Fiera dello Sport", in collaborazione con Associazioni sportive e scuole	città viva	Settore 4°
migliorare e garantire l'accesso agli impianti sportivi anche ai singoli cittadini o a piccoli gruppi	città viva	Settore 4°

VOLONTARIATO

Rendere l'associazionismo sempre più partecipe delle decisioni che si andranno a intraprendere sullo sviluppo e le prospettive della nostra città

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
promuovere il volontariato e coinvolgere sempre più le persone mediante adeguate campagne informative e comunicative, in particolar modo verso i nuovi cittadini	persona	Settore 4°
rafforzare l'esperienza della Consulta del volontariato;	persona	Settore 4°
assicurare al volontariato spazi e mezzi adeguati a svolgere le proprie attività	persona	Settore 4°

URBANISTICA

Sviluppare il territorio nella tutela dell'integrità fisica, ambientale e culturale di Scandiano; rispondere alle esigenze di crescita senza compromettere le risorse ambientali e paesaggistiche, nel confronto e concertazione con le forze economiche e sociali del territorio e in modo condiviso con i Comuni del Distretto e con la Provincia. Contenere l'espansione edilizia ed il consumo di territorio agricolo e aumentare gli standard qualitativi dei servizi a disposizione degli insediamenti urbani

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
attuare in tempi brevi il Piano Strutturale Comunale	pianif. territorio	Settore 3°
Incentivare e promuovere la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente	pianif. territorio	Settore 3°
Contenere l'espansione edilizia e lo sfruttamento di nuovo territorio	pianif. territorio	Settore 3°
privilegiare le ricuciture col territorio già urbanizzato e in cui sono presenti o previste le dotazioni infrastrutturali e di servizi	pianif. territorio	Settore 3°
Promuovere un'adeguata offerta di edilizia sociale o convenzionata, in sinergia con lo Stato, la Regione e il privato	pianif. territorio	Settore 3°

Perseguire e favorire interventi edilizi di qualità, ecosostenibili, efficienti dal punto di vista energetico ed idrico e che utilizzino fonti rinnovabili	pianif. territorio	Settore 3°
Garantire la possibilità di ristrutturazione e di sviluppo produttivo delle aziende artigiane ed industriali	città viva	Settore 3°
Razionalizzare il sistema degli insediamenti produttivi e migliorarne le performance ambientali	pianif. territorio	Settore 3°
Proseguire la delocalizzazione dell'attività imprenditoriale dal centro urbano verso zone industriali e annonarie garantendo continuità e sviluppo	pianif. territorio	Settore 3°
proseguire nella tutela e promozione del territorio, del paesaggio, dell'agricoltura e delle produzioni tipiche	città viva	Settore 1°
valorizzare e riqualificare i centri storici ed il nostro patrimonio storico-artistico	pianif. territorio	Settore 3°
firmare il Protocollo d'intesa per la elaborazione del Piano strategico per il Distretto Ceramico	Sindaco	DG

AMBIENTE

Sviluppare politiche orientate allo sviluppo sostenibile, alla mobilità e sostenibilità ambientale, al risparmio energetico, alla salvaguardia del territorio naturale

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Arrivare almeno al 65% di raccolta differenziata dei rifiuti entro la legislatura	pianif. territorio	Settore 3°
estendere a tutti gli edifici pubblici, ove possibile, l'impianto di pannelli fotovoltaici e di solare termico	cura della città	Settore 3°
estendere le buone pratiche di consumi "verdi" per determinati prodotti d'ufficio	Vice sindaco	DG
Ridurre il consumo di energia elettrica pubblica predisponendo un piano di azioni mirate, tra cui la sostituzione con lampade a basso consumo, l'introduzione di sistemi di variazione dell'illuminazione in orari notturni e luoghi poco frequentati	investimenti	Settore 3°
Ridurre il consumo energetico predisponendo un piano di efficienza energetica degli edifici pubblici	investimenti	Settore 3°
Valutare sistemi di autosufficienza energetica dei consumi pubblici	investimenti	Settore 3°
proseguire nel sostegno alla certificazione ambientale delle aziende del distretto ceramico	pianif. territorio	Settore 1°
attivare la certificazione ambientale dell'Ente Comunale	Vice sindaco	DG
promuovere buone pratiche di sviluppo sostenibile nelle scuole, circoli, ecc	pianif. territorio	ISES
valorizzare il territorio rurale e collinare con la creazione di un centro di educazione ambientale, auspicabilmente nell'ambito dell'Unione dei Comuni	pianif. territorio	Settore 3°
Migliorare il decoro del verde e delle aiuole pubbliche anche mediante sponsorizzazioni e adozioni di zone verdi da parte di aziende	cura della città	Settore 3°
Completare il progetto del parco del Tresinaro	investimenti	Settore 3°
Sostenere la rinaturalizzazione della fascia collinare	pianif. territorio	Settore 3°
Sostenere le produzioni agricole e di trasformazione di qualità promuovendo forme di attività eno-gastronomiche, di recettività per un turismo "verde", fattorie didattiche	città viva	Settore 1°

MOBILITA' SOSTENIBILE

Pianificare la mobilità a livello di area vasta. Trasferire una quota sempre maggiore di traffico merci su rotaia, con riqualificazione delle stazioni ferroviarie locali e intermodalità tra gomma e rotaia. Attivare un servizio di metropolitana leggera di superficie

COMPLETARE LE GRANDI INFRASTRUTTURE STRADALI E FERROVIARIE

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Pedemontana: dar seguito al previsto collegamento con la SP467 e successivo collegamento con la futura circonvallazione di Fogliano	investimenti	Settore 3°
realizzare su via delle Scuole a Pratissolo, interventi per la messa in sicurezza e la riduzione della velocità, unitamente alla Provincia	investimenti	Settore 3°
Bretella Autostradale Sassuolo Campogalliano. dotarsene per spostare il traffico pesante sulla rete autostradale. L'arteria non gravita nel territorio comunale, ma rappresenta una esigenza del distretto	investimenti	Settore 3°
Allargare la strada Arceto-Bagno	investimenti	Settore 3°
Attuare il potenziamento e l'elettificazione dell'intera linea Reggio-Sassuolo e il completamento dello Scalo di Dinazzano: in particolare si prevede la chiusura dei passaggi a livello, il collegamento della Pedemontana verso la tangenziale di Arceto; la strada di collegamento tra sottopasso di Via Libera e tangenziale di Arceto	investimenti	Settore 3°
Creare un'unica linea Reggio Sassuolo Modena mediante collegamento delle due reti ferroviarie locali	investimenti	Settore 3°

MOBILITÀ PUBBLICA

Predisporre azioni concrete di mobilità sostenibile anche con il contributo di risorse regionali, Nazionali ed Europee, affrontando il tema all'interno del Distretto Ceramico con il coinvolgimento di Unione dei Comuni, organizzazioni imprenditoriali, sindacati, istituti scolastici, ASL, ecc

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Analizzare i flussi di traffico pendolare da e per Reggio dal Distretto Ceramico e dalla Val Tresinaro	investimenti	Settore 3°
Verificare la possibilità di predisporre forme integrate di trasporto pubblico	investimenti	Settore 3°
Piste ciclabili: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Dare priorità alle piste ciclabili casa scuola e casa lavoro. ➤ Armonizzare e collegare le piste ciclabili esistenti; ➤ separare, dove possibile, le bici dai pedoni; ➤ completare il giro dei colli. 	investimenti	Settore 3°
Realizzare il collegamento ciclabile Bosco Pratissolo Scandiano Chiozza, nell'ambito della riqualificazione provinciale della SP467	investimenti	Settore 3°
Razionalizzare e, ove possibile, potenziare i parcheggi del Centro, eliminando le barriere architettoniche	investimenti	Settore 3°
Mettere in sicurezza le principali fermate degli autobus, in accordo con ACT	investimenti	Settore 3°

OPERE PUBBLICHE

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Global Service: migliorare il procedimento fra segnalazione di guasto e intervento di ripristino	cura della città	DG
Global Service: verificare periodicamente gli obiettivi conseguiti	cura della città	DG

Scuole: proseguire nella messa in sicurezza ed adeguamenti antisismici di tutte le strutture scolastiche	investimenti	Settore 3°
Scuole: ampliare l'offerta nella frazione di Arceto	investimenti	Settore 3°
Scuole: ampliare le scuole primarie (ex elementari) di Arceto e Pratissolo	investimenti	Settore 3°
Scuole: individuare un'area nel capoluogo per la costruzione di un nuovo plesso scolastico primario	investimenti	Settore 3°
Fiera: completare il nuovo polo fieristico polifunzionale individuando una adeguata forma di gestione	investimenti	Settore 3°
Patrimonio edilizio: riutilizzare l'attuale centro giovani di viale Repubblica (con nuova destinazione d'uso)	città viva	Settore 3°
Patrimonio edilizio: ristrutturare il secondo capannone ex deposito militare di via Diaz per iniziative complementari al centro giovani	investimenti	Settore 3°
Scandiano completare il rifacimento di P.zza Duca d'Aosta e Piazza 1° Maggio	investimenti	Settore 3°
Scandiano sistemare P.zza Prampolini e via XXV Aprile	investimenti	Settore 3°
Scandiano Riqualificare Piazza Fiume	investimenti	Settore 3°
Scandiano completare il rifacimento di viale Mazzini	investimenti	Settore 3°
Scandiano proseguire con gli interventi sull'arredo urbano	cura della città	Settore 3°
Scandiano aumentare l'attrattività del centro storico in collaborazione con commercianti e esercenti dell'artigianato di servizio, con i quali individuare le priorità di intervento per azioni di recupero e valorizzazione anche di ogni singolo esercizio	città viva	Settore 1°
Scandiano ripensare, assieme ai cittadini e alle associazioni di commercianti e artigiani, i luoghi e percorsi della Fiera di S. Giuseppe	città viva	Settore 1°
Rocca dei Boiardo stipulare un accordo con lo Stato per la piena proprietà della Rocca	Sindaco	DG
Rocca dei Boiardo continuare nel recupero e ristrutturazione della Rocca	investimenti	Settore 3°
Rocca dei Boiardo migliorare le condizioni contrattuali	Sindaco	DG
Rocca dei Boiardo valorizzare la Rocca come centro culturale e civile della città	Sindaco	DG
Arceto completare l'altra piazza dopo il recupero della prima piazza interna al castello	investimenti	Settore 3°
Arceto Valorizzare l'intero complesso storico e il parco circostante, con particolare cura del verde e degli arredi urbani	cura della città	Settore 3°

CRISI ECONOMICA, NOI SIAMO AL TUO FIANCO

Affrontare insieme la crisi nell'ambito dell'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia mediante il Piano strategico per il Distretto Ceramico, difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali. mantenere nel Distretto una presenza industriale di qualità e rendere sempre più competitivo il territorio

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Proseguire il lavoro di definizione del Piano strategico del Distretto Ceramico	Sindaco	DG
proseguire l'analisi sulle prospettive del comparto industriale ceramico e dell'indotto	Sindaco	DG
consolidare il comparto industriale ceramico e garantirgli un futuro individuando e mettendo in campo azioni comuni di riqualificazione ed innovazione	Sindaco	DG
proseguire e la realizzazione delle opere pubbliche e delle infrastrutture previste	investimenti	Settore 3°
attivare piani di valorizzazione commerciale e centri commerciali naturali non insediando nuove imprese commerciali di vendita di grandi dimensioni	città viva	Settore 1°

dare informazioni, valutare le pratiche e concedere le autorizzazioni con maggiore rapidità	città viva	Settore 1°
Aumentare il numero di servizi e pratiche svolte in modo telematico	Vice sindaco	DG
estendere Internet veloce (adsl terrestre) dappertutto	Sindaco	DG
estendere la rete attraverso tecnologia wireless in modo gratuito per tutti i residenti	Sindaco	DG
Individuare incentivi e agevolazioni per giovani e donne che vogliono far impresa, in collaborazione con Regione, Provincia e CCIAA	città viva	Settore 1°
Lotta strutturale e costante all'illegalità e agli abusi nel settore economico (commercio, edilizia, ecc.)	città viva	Corpo Unico PM
Contrastare il lavoro nero e gli incidenti sui luoghi di lavoro	Sindaco	Corpo Unico PM
In collaborazione con la Provincia riqualificare, sotto il profilo professionale e formativo, chi perde il lavoro	persona	Sett. 4°
Proseguire il sostegno ai consorzi fidi e favorire l'accesso al credito per le imprese, tramite rapporto diretto con gli istituti di credito locali	città viva	Settore 1°
Diminuire i tempi di pagamento del Comune nei confronti delle imprese fornitrici	Vice sindaco	Settore 2°
Elaborare politiche urbanistiche che agevolino l'insediamento di nuove imprese, in particolare innovative e ad alto valore tecnologico	pianif. territorio	Settore 3°
costituire un "Tavolo economico permanente" nell'ambito dell'Unione e istituire un'annuale conferenza economica di Distretto	Sindaco	DG
Proseguire la valorizzazione dei livelli d'eccellenza presenti in vari settori produttivi, a partire dai prodotti agroindustriali	città viva	Settore 1°
Potenziare il calendario fieristico e aumentare i visitatori	città viva	Settore 1°
Promuovere eventi ed incrementare le iniziative di animazione dei centri storici	cultura	Settore 1°
Rivedere la COSAP prevedendo agevolazioni/esoneri per distese di esercizi che favoriscono lo sviluppo turistico e aggregativo	Vice sindaco	Settore 2°
Eliminare gli oneri per chi ristruttura o cambia destinazione d'uso avviando attività commerciali o di artigianato artistico in specifiche zone dei centri storici di Scandiano e Arceto	cultura	Settore 3°

AGRICOLTURA

L'agricoltura custodisce il nostro territorio, l'ambiente, il paesaggio e la nostra cultura. Valorizzare questo intreccio è il fondamento del nostro "programma agricolo"

PROGETTO/AZIONE	ASSESSORE	DIRIGENTE
Proseguire iniziative per accorciare la filiera distributiva dei prodotti locali	città viva	Settore 1°
proseguire l'esperienza del Mercato contadino	città viva	Settore 1°
Valutare per la Rocca dei Boiardo il ruolo di luogo di valorizzazione di eccellenze eno-gastronomiche	città viva	Settore 1°
Valorizzare la cucina locale promuovendo nella ristorazione l'attenzione ai piatti tipici	città viva	Settore 1°
Tutelare le aree agricole e difenderle da destinazioni d'uso improprie	pianif. territorio	Settore 3°

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

La suddivisione dei programmi e dei progetti ha subito delle modifiche rispetto all'anno precedente conservando la correlazione con la struttura organizzativa dell'Ente.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Obiettivo degli organismi gestionali è quello di realizzare i programmi ed i progetti di cui al presente bilancio, all'interno dei limiti di spesa prefissati, di operare per il buon andamento dei servizi e delle attività svolte nell'interesse dei cittadini e nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza, trasparenza e di ispirarsi altresì ai principi di solidarietà, equità e collaborazione.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Program. n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per Investimento	Totale
	consolidate	di svilup.			consolidate	di svilup.			consolidate	di svilup.		
1	3.160.823,10	0	600.000,00	3.760.823,10	3.160.727,78	0	290.000,00	3.450.727,78	3.165.258,50	0	95.000,00	3.260.258,50
2	9.714.819,21	0	510.000,00	10.224.819,21	6.373.163,46	0	0,00	6.373.163,46	6.362.300,38	0	0,00	6.362.300,38
3	2.561.501,88	0	1.921.000,00	4.482.501,88	2.602.028,77	0	1.255.000,00	3.857.028,77	2.593.492,03	0	1.031.000,00	3.624.492,03
4	3.208.137,10	0	131.000,00	3.339.137,10	3.213.779,87	0	95.000,00	3.308.779,87	3.213.756,34	0	95.000,00	3.308.756,34
5	2.712.460,14	0	610.000,00	3.322.460,14	2.687.266,55	0	0,00	2.687.266,55	2.679.683,68	0	0,00	2.679.683,68
6	1.796.645,94	0	0,00	1.796.645,94	1.796.645,94	0	0,00	1.796.645,94	1.796.645,94	0	0,00	1.796.645,94
Totali	23.154.387,37	0	3.772.000,00	26.926.387,37	19.833.612,37	0	1.640.000,00	21.473.612,37	19.811.136,87	0	1.221.000,00	21.032.136,87

**Programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza ai sensi dell'art.42, comma 2, lett.b) del Tuel
(articolo 3, comma 55 Finanziaria 2008)**

Programma/ progetto rpp	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione incarico	Tipologia incarico
01.03 Gestione Risorse Umane Organizz. e Formaz.	Garantire il corretto, regolare e tempestivo riconoscimento dei trattamenti pensionistici al personale comunale collocato o da collocare a riposo	Incarico di collaborazione e consulenza per la gestione delle pratiche previdenziali e pensionistiche, da affidare ad esperto in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
01.05 Attività fieristiche	Garantire lo svolgimento delle fiere nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle attività fieristiche.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
01.06 Attività produttive	Garantire lo svolgimento dei mercati e luna park nel rispetto della normativa in materia di sicurezza assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
TUTTI I PROGRAMMI E PROGETTI DELLA RPP	Garantire la tutela degli interessi dell' ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell' ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
02.01 La gestione economico-finanziaria, la comunic. degli obiettivi e dei risultati	Garantire la funzionalità dell'attività amministrativa, tenendo indenne l' ente dai rischi connessi allo svolgimento delle proprie funzioni mediante stipula di appositi contratti di copertura assicurativa. Garantire la correttezza degli adempimenti fiscali a carico dell'Ente	Incarico di brokeraggio assicurativo per la gestione dei rapporti assicurativi con le compagnie. Incarico di consulenza fiscale e tributaria sulle modalità di applicazione dell'IVA, sulle modalità di applicazione delle ritenute fiscali ed in materia codicistica, contrattuale e societaria, da affidare ad un esperto di diritto tributario	Carenza di professionalità interna all'ente Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale Continuativo di natura discrezionale
02.02 Tributi a misura del territorio	Garantire la corretta applicazione dell'imposizione ICI sulle aree edificabili attraverso la stima dei valori di mercato; garantire la redditività della cessione degli immobili di proprietà comunale	Incarico professionale di determinazione della stima delle aree edificabili e degli immobili comunali da cedere da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
03.01 Amministrazione e gestione	Dotare il Comune di Scandiano di opere e infrastrutture per il potenziamento dell'offerta di servizi alla cittadinanza, sia a livello economico che amministrativo, scolastico e socio-culturale. In particolare dovrà essere garantita l' attuazione del piano triennale delle opere pubbliche 2010-2012 in tutte le fasi di realizzazione dei lavori pubblici, dalla progettazione definitiva/ese-cu-tiva, alla esecuzione e collaudo finale secondo la disciplina prevista dal d.Lgs. n. 163/2006	Incarichi professionali a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, ecc.) da individuare in relazione alle professionalità di volta in volta richieste per: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, accatastamento, indagini archeologiche	Circostanze previste dall' art. 92, comma 6, d.Lgs. n. 163/2006	Occasionale di natura discrezionale

Programma/ progetto rpp	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione incarico	Tipologia incarico
03.03 Urbanistica	Garantire l'attuazione dei piani e dei programmi previsti nel vigente Piano Regolatore comunale ovvero il loro adeguamento sulla base delle esigenze del territorio e della comunità. Elaborare il PSC e strumentazione urbanistica collegata.	Incarichi professionali necessari ad attuare i piani previsti nel PRG, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari. Incarichi di studio, consulenza, ricerca necessari ad elaborare il POC e RUE, da affidare a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, geologi) e docenti universitari.	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.01 Politiche sociali	Attività di strada e di bassa soglia	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani	Laboratori e progetti di valorizzazione del materiale della biblioteca	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani	Attività per la certificazione della Biblioteca Comunale	Incarico per la certificazione della Biblioteca comunale	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani	Iniziativa ed eventi	Incarico di collaborazione per la ideazione, progettazione, gestione e realizzazione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.03 Cultura e giovani 04.04 sport e tempo libero	Garantire lo svolgimento delle attività e iniziative culturali, rivolte ai giovani e sportive, nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, assicurando il corretto e regolare esercizio delle iniziative promosse o organizzate dal Comune.	Incarichi professionali per pratiche vigili del fuoco da affidare a tecnici iscritti ad Albi o Ordini	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
04.06 Partecipazione	Garantire lo svolgimento delle attività previste	Incarico di collaborazione per la gestione delle iniziative da affidare ad esperti in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
ISTITUZIONE	Progetti volti alla promozione della integrazione	Incarichi per progetti di formazione per progetti distrettuali ed europei	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale
TUTTI	Verifica dei processi e procedimenti dell'Amministrazione della attuale organizzazione, nonché sugli strumenti di programmazione e pianificazione delle attività anche nelle nuove funzioni previste dalle normative (es.: per ciclo della performance, valutazione del personale,...)	Incarico professionale di studio e ricerca ad esperti sulla gestione e organizzazione enti locali	Carenza di professionalità interna all'ente	Occasionale di natura discrezionale

DETERMINAZIONE LIMITI DI SPESA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE
(Art. 3 comma 55, ult. periodo, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2013 è stabilito nella misura dell'1,0% delle spese correnti accertate con il rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in corso (2011), escludendo dal suddetto limite le spese per incarichi di progettazione, direzione lavori, ecc. sostenute per la realizzazione delle opere pubbliche, che trovano adeguata copertura finanziaria nel quadro tecnico economico dell'opera e vengono finanziate sul titolo II della spesa.

Per gli incarichi di collaborazione affidati dall'Istituzione comunale il limite di spesa è stabilito nell'1,0% delle spese correnti accertate con il bilancio consuntivo dell'Istituzione comunale del penultimo esercizio precedente a quello in corso (2011).

3.4 - PROGRAMMA N. 1 – Amministrazione generale e compiti istituzionali

N. 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DIRIGENTE I° SETTORE

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma concerne i seguenti ambiti di intervento: organi istituzionali e comunicazione, risorse umane, azioni per lo sviluppo economico della comunità, azioni per valorizzare la città viva ed il turismo.

1. Il primo ambito di intervento riguarda gli organi istituzionali e le relazioni pubbliche le cui linee di intervento sono descritte nei progetti n. 1, 2, 3.
2. Il secondo ambito riguarda le politiche per uno sviluppo economico sostenibile del Comune di Scandiano, le cui linee di sviluppo sono enunciate nei progetti 5, 6 e 7.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le recenti disposizioni normative e i vincoli imposti dalle manovre hanno previsto un quadro di *gestione delle risorse umane* particolarmente restrittivo e di complessa gestione. L'obiettivo è pertanto di:

- rendere la struttura organizzativa del Comune adatta alle esigenze della città pur in presenza di razionalizzazione e contenimento della spesa del personale, diminuzione delle risorse;
- operare per rendere la struttura sempre più orientata al cittadino nel mantenimento degli standards quantitativi e qualitativi dei servizi;
- perfezionare ed aggiornare il sistema di valutazione delle performance, in un'ottica di obiettivi, di conseguimento dei risultati, di regole precise per l'erogazione degli incentivi e di trasparenza del sistema premiante.
- Ridefinire il sistema dei controlli interni, semplificando l'azione amministrativa, rivedendo regolamenti, procedure, disposizioni e adottando un linguaggio tecnico e giuridico.
- Rendere l'Amministrazione trasparente nella sua azione attivando tutte le forme di comunicazione possibili con all'ausilio delle tecnologie informatiche per divenire sempre più amministrazione "aperta".

Per lo sviluppo economico della comunità, l'Amministrazione punterà ad incentivare uno sviluppo soprattutto qualitativo tramite:

- la capacità di fare sistema e di puntare verso uno sviluppo in rete con tutti gli interlocutori, sia a livello comunale che sovracomunale, che possono riavviare lo sviluppo economico.
- sviluppo di strumenti di divulgazione, iniziative di richiamo turistico;
- Maggiore integrazione del commercio nella sua dimensione locale, nelle iniziative di promozione da realizzare in collaborazione con i commercianti stessi e le loro associazioni.
- Azioni di sostegno e facilitazione all'economia, allo sviluppo e ripresa delle attività produttive e alla creazione di impresa.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il programma complessivamente comprende, da una parte compiti istituzionalmente di competenza dell'ente pubblico territoriale, dall'altra parte attività di gestione ed amministrazione delle risorse finalizzate a creare un ente locale sempre più vicino alle esigenze del territorio e alla sua crescita con i seguenti obiettivi:

- a) Potenziare la capacità di dare risposta ai bisogni del territorio

- b) Rendere l'azione dell'amministrazione trasparente ed efficace
- c) Creare un'organizzazione orientata al cittadino nel mantenimento della qualità dei servizi offerti alla comunità
- d) Assumere come valore la "Qualità dell'Ente e dei servizi erogati".

3.4.3.1. - Investimento: si rinvia ai progetti del settore

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

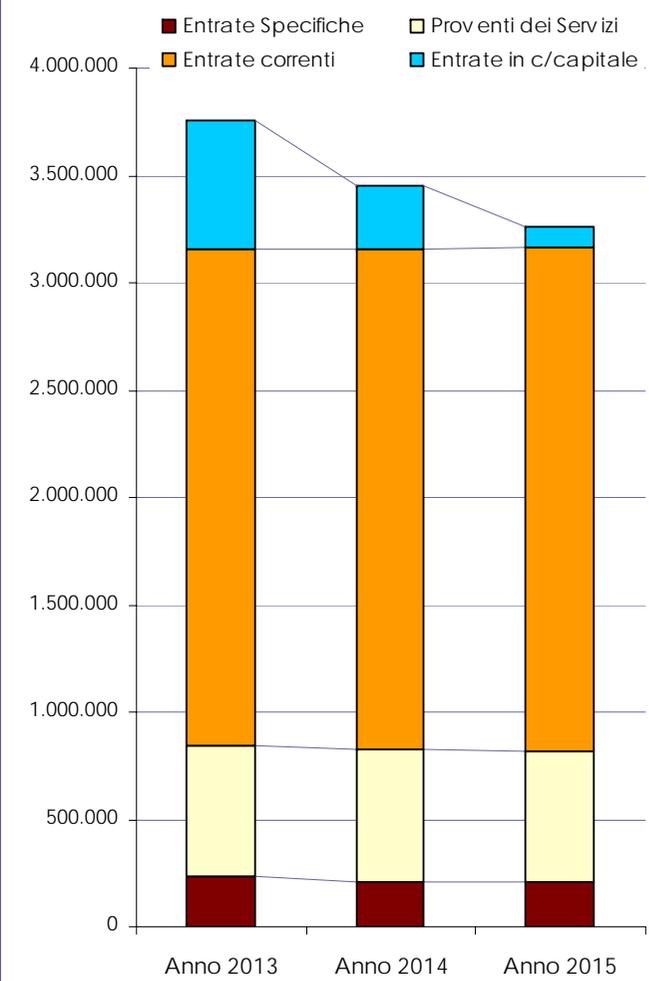
3.4.4. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne ed esterne

3.4.5. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 ENTRATE

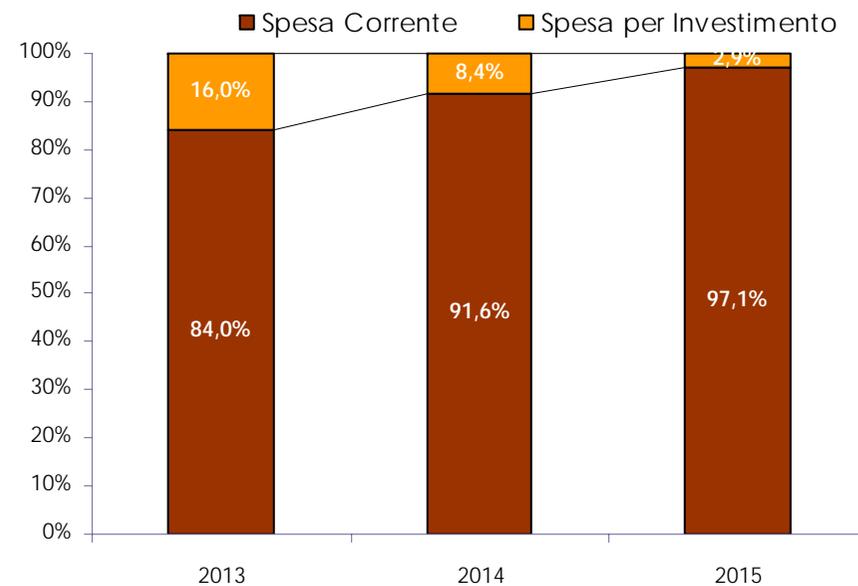
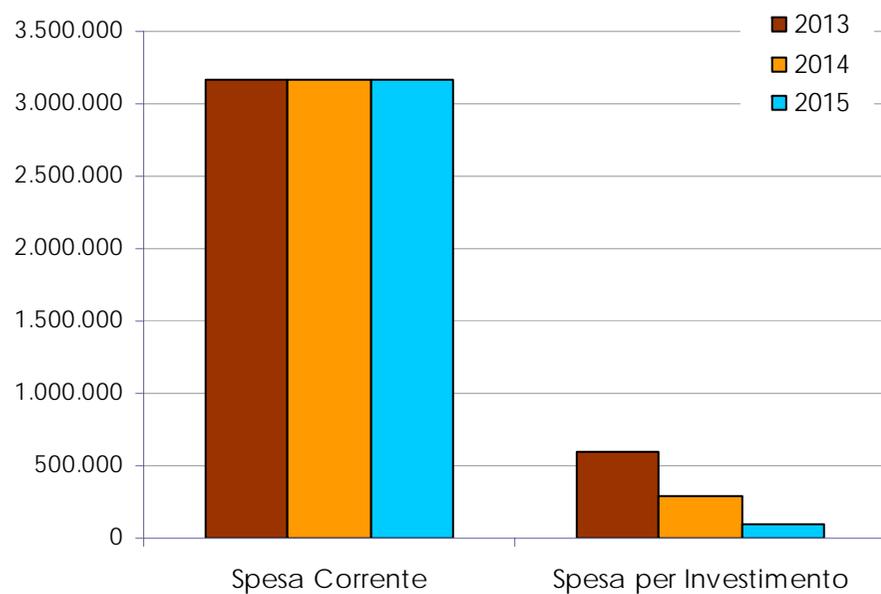
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	56.924,49	31.880,58	31.966,11	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	176.216,15	176.216,15	176.216,15	
TOTALE (A)	233.140,64	208.096,73	208.182,26	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	609.694,66	617.958,58	608.101,20	
TOTALE (B)	609.694,66	617.958,58	608.101,20	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	2.317.987,81	2.334.672,47	2.348.975,04	
- entrate in c/capitale	600.000,00	290.000,00	95.000,00	
TOTALE (C)	2.917.987,81	2.624.672,47	2.443.975,04	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.760.823,10	3.450.727,78	3.260.258,50	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	3.160.823,10	84,05		3.160.727,78	91,60		3.165.258,50	97,09	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	600.000,00	15,95		290.000,00	8,40		95.000,00	2,91	
Totale (a+b+c)	3.760.823,10	100,00	13,97	3.450.727,78	100,00	16,07	3.260.258,50	100,00	15,50



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

“Supporto agli organi istituzionali e relazioni pubbliche”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

GABINETTO SINDACO E RELAZIONI ISTITUZIONALI

Gli obiettivi da conseguire sono :

- Garantire la trasparenza nell'azione amministrativa, l'efficacia e l'efficienza nella risposta al cittadino, valorizzando i rapporti tra i cittadini e l'Amministrazione comunale attuando una comunicazione visibile, chiara, semplice ed accessibile e favorendo i processi di partecipazione; attraverso flussi di comunicazione e informazione trasparenti, efficaci e interattivi.
- Migliorare il processo di accoglimento e di risposta alle istanze dei cittadini e/o amministratori e favorire il diritto di accesso garantendo i tempi di rilascio esistenti e, ove possibile, l'inoltro telematico della documentazione e delle comunicazioni.
- Sostenere e promuovere da un punto di vista comunicazionale le decisioni strategiche stabilite dall'Amministrazione.
- Assicurare la ricezione del pubblico per le necessità dei cittadini attraverso la gestione e il coordinamento quotidiano della attività di supporto operativo (gestione appuntamenti del Sindaco e degli amministratori).
- Assicurare un adeguato supporto amministrativo agli organi di governo del Comune.
- Assicurare la trasparenza così come previsto dalla recente normativa (che intende per trasparenza l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente pubblico) attraverso l'incarico assegnato al “Responsabile Gabinetto Sindaco di “Responsabile della Trasparenza” ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 33/2013.
- Ottimizzare l'utilizzo delle risorse, garantendo lo standard dei servizi e adeguando le risposte ai cambiamenti della normativa che regola le relazioni istituzionali soprattutto riguardo all'evoluzione della tecnologia nel campo delle telecomunicazioni.

3.7.1.1- Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne n. 3 unità – risorse esterne 1 unità.

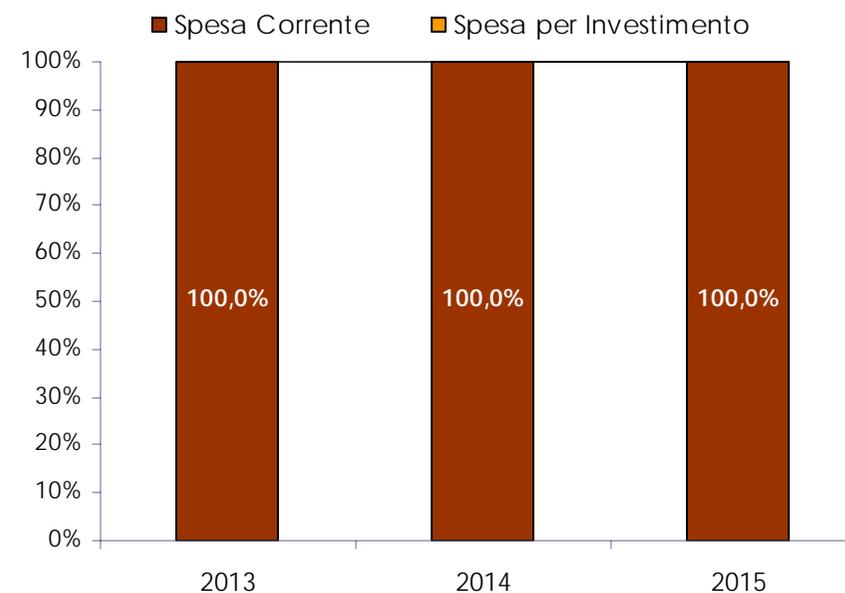
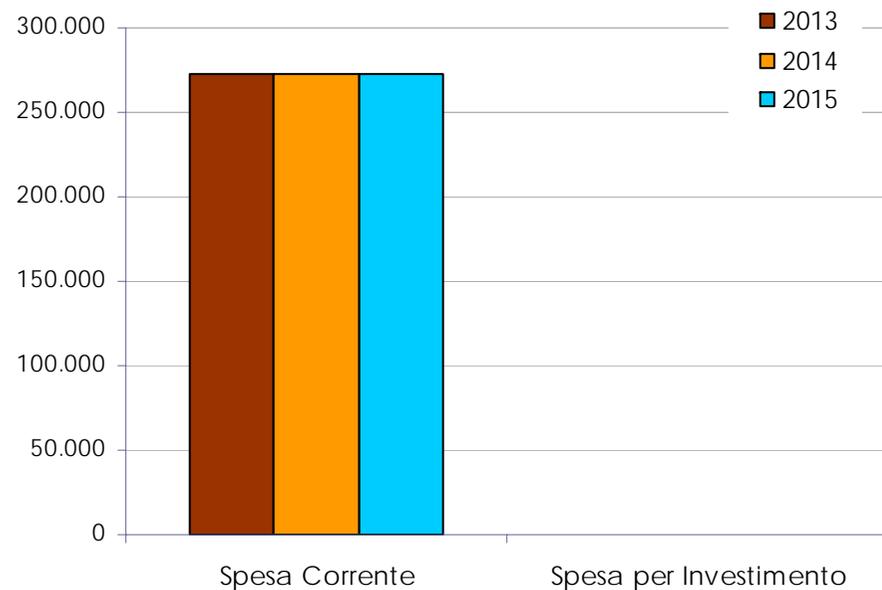
3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'Ufficio di Gabinetto del Sindaco ha come mission della propria azione quella di:

- Agevolare il cittadino nella conoscenza delle attività del Comune e nella partecipazione all'amministrazione della cosa pubblica.
- Perseguire un migliore utilizzo delle tecnologie informatiche quali leva strategica e indispensabile e strumento di grande impatto ed efficacia per fornire supporto alle attività dell'Amministrazione e porre i cittadini e la collettività al centro facendoli diventare destinatari dell'azione amministrativa.
- Assicurare il rispetto delle prescrizioni previste nel nuovo Decreto Legislativo n.33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 1) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	272.459,03	100,00		272.459,03	100,00		272.459,03	100,00	
Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)	272.459,03	100,00	1,01	272.459,03	100,00	1,27	272.459,03	100,00	1,30



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

“Amministrazione e gestione”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

SEGRETERIA E CONTRATTI

L'attività dell'ufficio sarà mirata in particolare al rispetto dei nuovi adempimenti normativi in applicazione della legge sui controlli interni n. 213/2013, all'applicazione della normativa legata alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione attuata con la Legge n. 190 del 2012 e con la disciplina di riordino degli obblighi di trasparenza diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni Dlgs. n. 33 del 2013.

Nello specifico la Segreteria Generale:

- supporterà l'adozione e l'applicazione del regolamento relativo ai controlli interni riferiti alle dimensioni del nostro Ente;
- verifica la presenza negli atti amministrativi, quali deliberazioni e determinazioni, dei riferimenti normativi, di statuto, di specifici regolamenti comunali e degli indirizzi amministrativi della Giunta
- verifica della presenza della formulazione dei pareri attestanti i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile negli atti amministrativi a cura dei Dirigenti competenti;
- verifica presenza regolare compilazione e pubblicazione dell'albo dei beneficiari
- supporta l'azione di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa;

Tra gli adempimenti della segreteria generale rientrano anche:

- in applicazione al decreto sviluppo bis per l'eliminazione completa del cartaceo, l'adeguamento alla normativa per la sottoscrizione con rogazione telematica dei contratti pubblici o in forma pubblica con applicazione della firma digitale e della marca temporale attraverso la procedura prevista con l'agenzia dell'entrate;
- verifica dell'iter burocratico finalizzato al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione per occupazione suolo pubblico a seguito di richieste di tipo politico/elettorale;
- tenuta dei rapporti per la gestione del canile intercomunale con una particolare attenzione all'efficientamento dei contenuti della convenzione in un'ottica di diminuzione dei costi nel mantenimento degli standard del servizio intercomunale;
- Proseguono anche le attività di staff e di supporto **all'Unione di Comuni Tresinaro Secchia** per quanto attiene ai servizi trasversali di notifica.

Obiettivo principale del servizio sarà l'adattamento e la flessibilità nella gestione dei servizi trasversali di segreteria in un'ottica di efficientamento interno e di modernizzazione dell'organizzazione se pur in una fase di diminuzione delle risorse umane.

PROTOCOLLO E GESTIONE DOCUMENTALE

L'attività del servizio sarà mirata all'adeguamento alla normativa in materia di protocollo e sulla base delle linee emanate nel codice dell'amministrazione digitale in materia di documento informatico e gestione documentale.

Il protocollo e la gestione documentale dovranno diventare sempre più insieme delle risorse di calcolo, degli apparati documentali, delle reti di comunicazione e delle procedure informatiche utilizzabili dalle amministrazioni per la gestione dei documenti.

Per assolvere a questa mission sono nello specifico perseguiti gli specifici obiettivi:

- implementazione di tutti gli strumenti informatici che consentano la digitalizzazione dei documenti, scannerizzazione informatica di tutti i documenti cartacei in entrata, utilizzo della posta certificata PEC per l'invio e la trasmissione di documenti, applicazione della firma digitale;
- semplificazione amministrativa con acquisizione dei documenti cartacei, assegnazione ai destinatari delle pratiche per via telematica e gestione del flusso documentale nel percorso di dematerializzazione dell' assegnazione dei files tramite le scrivanie virtuali di IRIDE;
- addestramento di personale all'uso delle nuove tecnologie digitali;
- avvio dell'archivio informatico di tutti i documenti amministrativi in entrata;
- miglioramento della comunicazione interna ed esterna tra : enti pubblici e uffici interni, diminuzione dei tempi d'informazione per l'efficacia delle comunicazioni via PEC, soddisfazione dell'utente cittadino attraverso l'attivazione di più punti di protocollazione informatica ;
- contenimento dei costi di postalizzazione dei documenti ;

Per quanto concerne la situazione dell'archivio storico del Comune di Scandiano, in considerazione del valore storico del suo contenuto documentale e le potenzialità che lo stesso patrimonio possiede per costituire un primo nucleo di un eventuale futuro museo della città di Scandiano, verranno mantenute azioni di recupero dello stesso.

SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La mission dei servizi demografici e relazioni con il pubblico è da sempre essere al servizio del cittadino. Questo finalità è stata perseguita attraverso l'adozione di azioni specifiche e scelte strategiche. Il processo di fusione delle attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico con le attività dello sportello anagrafico, avviato nel 2011, sono andate in questa direzione e sono state consolidate.

L'idea che ha sostenuto questo processo, è quello di migliorare in maniera sistematica e continuativa l'erogazione dei servizi al cittadino realizzando un unico punto di riferimento per il cittadino "front office" in cui sono erogati in polivalenza oltre 70 procedimenti di diverse aree amministrative dell'Ente con ampi orari di apertura e medesimi standard di qualità.

La nuova disciplina sui certificati e le dichiarazioni sostitutive in vigore dal 2012 Legge n. 183 del 2011 ha operato un radicale cambiamento di impostazione delle attività dello sportello demografico che non è più il luogo dove ritirare un certificato o apporre un timbro, ma è diventato il primo punto d'ascolto dei bisogni del cittadino. Esso fornisce l'acquisizione diretta di dati, informazioni, indicazioni utili, come rivolgersi ad altri Enti, aiuto per autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive o di atti di notorietà, passaggi di proprietà, passaporti ecc.

Con il Decreto Legge n. 5/2012 "Semplifica Italia" è stato introdotto il passaggio di residenza in tempo reale". Il cambio di residenza, il trasferimento della residenza ad altro comune o all'estero, la costituzione di una nuova famiglia o di una nuova convivenza vengono effettuate entro due giorni lavorativi dal ricevimento dell'istanza del cittadino che può essere presentata attraverso i mezzi informativi, posta elettronica o fax.

Per mantenere questa mission sono nello specifico perseguiti gli specifici obiettivi:

- implementazione strumenti informatici che consentano la digitalizzazione di tutti i documenti, scannerizzazione informatica, utilizzo della posta certificata PEC per l'invio e la trasmissione di documenti, applicazione della firma digitale;
- addestramento di personale all'uso delle nuove tecnologie digitali;
- miglioramento della comunicazione interna ed esterna, tra enti pubblici e uffici interni con diminuzione dei tempi d'informazione per l'efficacia delle comunicazioni via PEC ;
- soddisfazione dell'utente cittadino attraverso l'attivazione di più punti di protocollazione informatica e presenza di più di un operatore allo sportello con diminuzione dei tempi d'attesa ;
- mantenimento degli standards quali-quantitativi dei servizi attivi erogati in una fase di diminuzione delle risorse umane;

- individuazione di un sistema di monitoraggio dell'affluenza e delle richieste per una rendicontazione e controllo di gestione delle funzioni gestite dallo sportello dei demografici. Questo costituirà la base documentale per avviare in futuro l'attivazione di sistemi di benchmark dei fabbisogni standards ;

Tra i servizi forniti al cittadino rimangono un obiettivo :

- la celebrazione dei matrimoni civile nella Rocca dei Boiardo e nel castello di Arceto oggetto di particolare cura per la valenza dell'evento nella vita del cittadino;
- l'apertura dello sportello anagrafico di Arceto settimanalmente.

Il servizio demografico inoltre è impegnato nell'assolvimento degli adempimenti normativi legati alla legge elettorale. Il servizio complessivamente è stato coinvolto nella macchina funzionale ed organizzativa delle elezioni politiche 24 e 25 febbraio 2013 con la tenuta delle relazioni tra tutti gli enti deputati al buon esito delle stesse, Prefettura e forze dell'ordine, e per la gestione delle liste elettorali del mandamento di cui il Comune di Scandiano è capofila.

SERVIZI FUNERARI E CIMITERIALI

- Sono in programma le procedure volte ad effettuare la prevendita dei loculi e tombe di famiglia del cimitero di Scandiano il cui progetto esecutivo verrà realizzato nel 2013.
- verifiche e sopralluoghi per monitorare lo stato di sepoltura, esumazioni, inumazioni e le disponibilità loculi, campo comune dei principali cimiteri cittadini: Scandiano, Cà de Caroli, Arceto, Chiozza.
- installazione del sistema di video sorveglianza per il cimitero di Arceto per rendere il sito più fruibile etico e sicuro alla cittadinanza
- Miglioramento del programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili assegnati ai cimiteri
- Consolidamento della gestione in economia del servizio di illuminazione votiva con anche efficientamento energetico delle luci votivi attraverso la sostituzione di lampadine a basso consumo in tutti i cimiteri scandianesi

Proposta di un nuovo regolamento di gestione diretta in economia delle luci votive attraverso lo studio di fattibilità di una procedura semplificata di attivazione e pagamento canone.

3.7.1.1- Investimento: Tra le spese di investimento sono previste la manutenzione straordinaria degli edifici comunali, acquisto di mezzi e arredi e manutenzione straordinaria cimiteri.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: si erogano servizi di consumo quali i servizi cimiteriali ed il servizio di illuminazione votiva.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare:

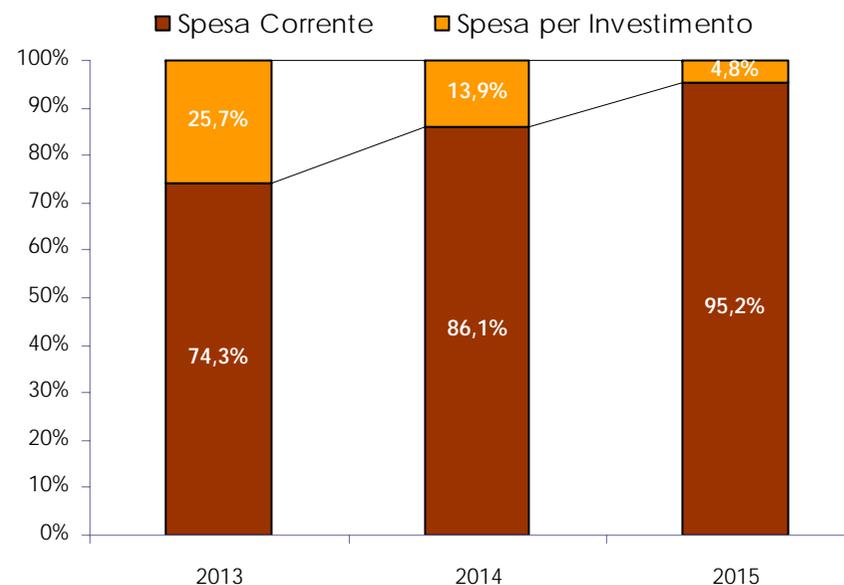
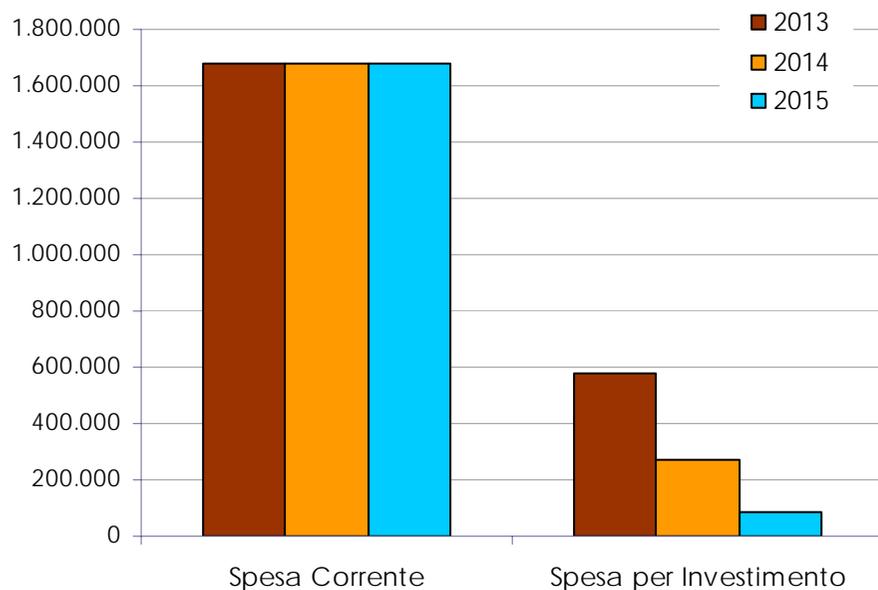
- Segreteria Generale ed Ufficio copie: n. 3 unità
- Protocollo ed Archivio: n. 2 unità
- Messi notificatori: n. 1 unità
- Centralino: n. 1 unità
- Servizi demografici, URP: n. 9 unità di cui 1 responsabile
- Servizi cimiteriali: n. 4 unità

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'obiettivo costante da conseguire si riassume nello snellimento dell'azione amministrativa, nella puntuale realizzazione dei programmi di governo, nella ricerca di soluzioni per rendere più efficace e trasparente l'intervento dell'Ente locale, nonché nella crescita di una moderna cultura aziendale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 1) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	1.675.380,26	74,28		1.675.284,94	86,12		1.679.815,66	95,18	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	580.000,00	25,72		270.000,00	13,88		85.000,00	4,82	
Totale (a+b+c)	2.255.380,26	100,00	8,38	1.945.284,94	100,00	9,06	1.764.815,66	100,00	8,39



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

“Gestione Risorse Umane Organizzazione e Formazione”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

SERVIZIO PERSONALE

Il quadro normativo in materia di personale determina come mission fondamentale del servizio il rispetto e la parametrizzazione di vincoli giuridici e finanziari stringenti previsti dal susseguirsi delle leggi in tema di personale, vincoli che riguardano a 360 gradi tutti gli aspetti dal contenimento delle spese, all'assunzione delle risorse umane, alla gestione delle forme di lavoro flessibile di assunzione, del salario accessorio e la costituzione dei Fondi di produttività.

Si intende proseguire con l'attività di aggiornamento e diffusione degli strumenti e delle informazioni correlate, impostati con il nuovo sistema di valutazione ed il Piano delle performance.

Un'azione importante legata alla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni viene dall'applicazione degli adempimenti normativi connessi al dlgs. n. 33/2013 che prevedono come obbligo di pubblicazione sul proprio sito istituzionale una serie di informazioni e dati quali gli incarichi amministrativi di vertice, la contrattazione collettiva ed integrativa i tassi di assenza del personale la dotazione organica la pubblicazione del Conto Annuale

Per mantenere questa mission sono nello specifico perseguiti gli specifici obiettivi:

- semplificazione dei regolamenti, riferiti alla gestione e organizzazione delle risorse umane, revisione dei procedimenti con accorpamento, semplificazione e adeguamento al contesto normativo e all'Ente. Semplificazione del linguaggio tecnico e giuridico;
- adeguamento e semplificazione della modulistica interna per la rete intranet rivolta ai dipendenti ;
- potenziamento delle procedure informative e telematiche con programmi on-line per la rilevazione diretta delle presenze/assenze del personale, acquisizione dei certificati di malattia on line direttamente scaricabili dal sito dell'Inps, possibilità di elaborare i dati e le informazioni in possesso affinché possano essere direttamente utilizzabili come link agli adempimenti di trasparenza;
- studio propedeutico al nuovo passaggio della contabilità previsto per gennaio 2014 delle poste di bilancio ascritte alle risorse umane capitoli ed impegni;
- assolvimento degli adempimenti previsti in via telematica con il sistema “PerlaPA”;
- allineamento e modifica per la gestione degli aspetti previdenziali, oltre che di trasmissione dei dati determinato dall'accorpamento dell'INPDAP ad INPS.
- attuazione del piano della formazione, in coerenza coerente con gli obiettivi che accompagnano il processo di razionalizzazione organizzativa, con pianificazione di importanti momenti formativi rivolti al più ampio numero possibile della generalità dei dipendenti sia nell'ambito delle nuove tecnologie informatiche, in ambito previdenziale ed amministrativo.

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: N. 2 unità di cui 1 responsabile

3.7.4 - Motivazione delle scelte

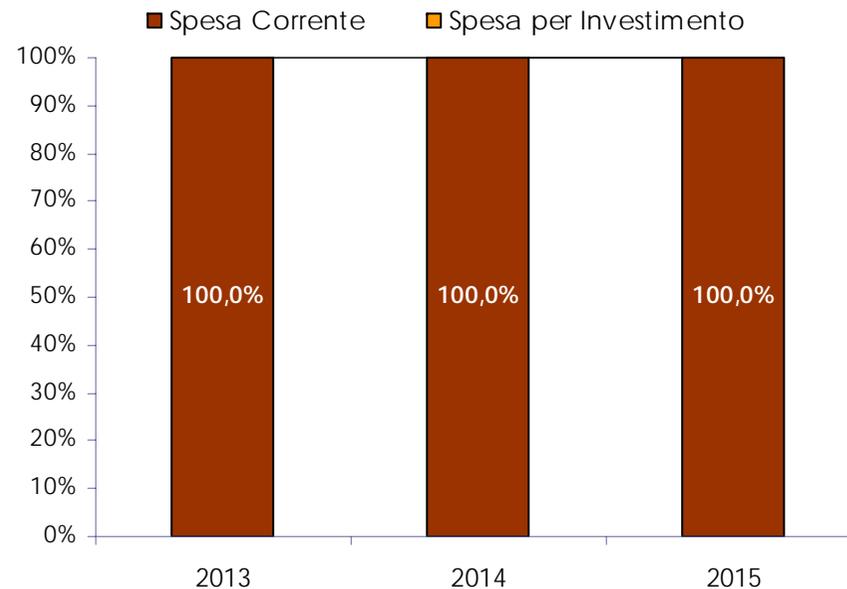
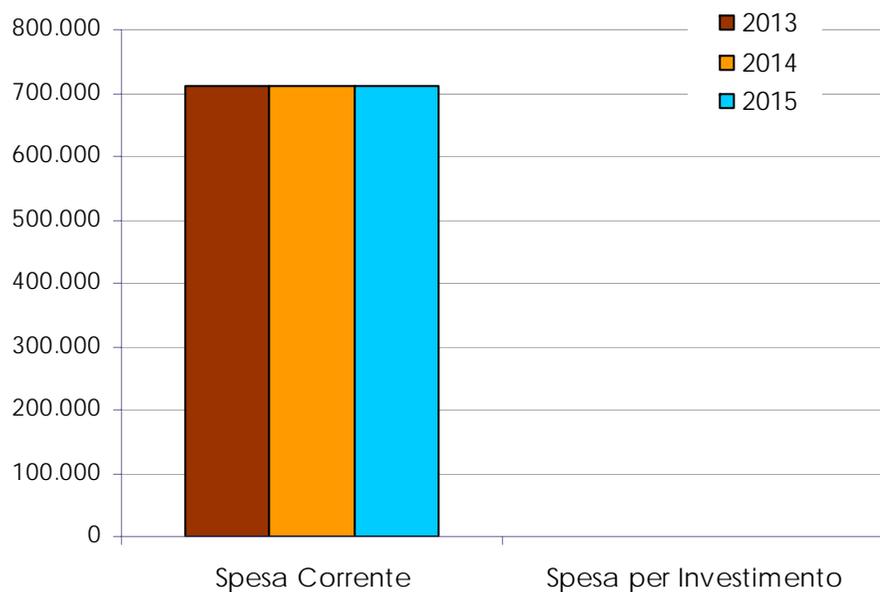
La motivazione delle scelte ha come prima finalità l'apporto attivo e partecipato dei lavoratori quale leva strategica a sostegno della quale è necessario investire in termini di crescita delle competenze, di razionalizzazione dei percorsi professionali di carriera, dei sistemi retributivi correttamente legati alla qualità e quantità delle prestazioni.

I principali obiettivi possono essere così sintetizzati:

- mettere il cittadino e i suoi bisogni al centro dell'intera azione amministrativa;
- fornire una maggiore capacità di accoglienza intesa come capacità di ascoltare e prevedere i bisogni e le richieste dei cittadini e degli utenti dei servizi;
- promuovere una cultura dell'organizzazione basata sulla relazione con il pubblico e la soddisfazione dell'utente, attivare i comportamenti e le professionalità più adeguate per fornire ad ogni interlocutore una risposta che sia anche esauriente..

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	Corrente	710.499,83	100,00		710.499,83	100,00		710.499,83	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		710.499,83	100,00	2,64	710.499,83	100,00	3,31	710.499,83	100,00	3,38



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

“Sicurezza e controllo del territorio”

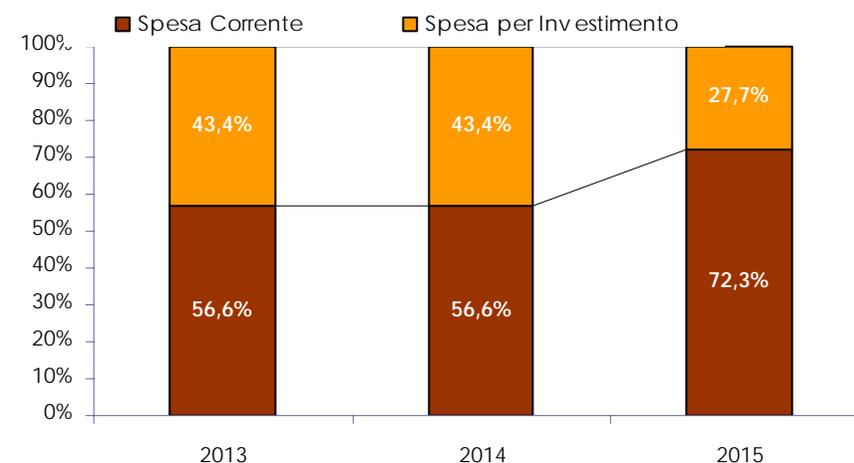
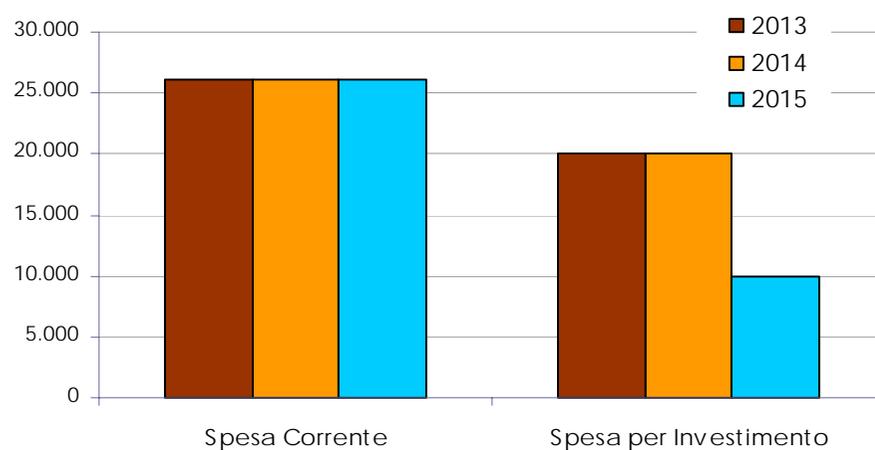
3.7.1 – Finalità da conseguire

Per quanto concerne le finalità da conseguire, si rimanda alla Relazione Previsionale Programmatica dell'Unione Tresinaro Secchia.

3.7.1.1 – Investimento: Per le spese di investimento sono previsti i contributi a privati sulla sicurezza.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 1) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	26.105,00	56,62		26.105,00	56,62		26.105,00	72,30	
Corrente di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	20.000,00	43,38		20.000,00	43,38		10.000,00	27,70	
Totale (a+b+c)	46.105,00	100,00	0,17	46.105,00	100,00	0,21	36.105,00	100,00	0,17



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5

“Manifestazioni Fieristiche”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

La situazione di crisi economica in cui versa la situazione produttiva dei nostri territori, da sempre punto di forza delle economie delle medie e piccole imprese, spinge l'Amministrazione Comunale ad un maggior impegno e sforzo nella promozione, valorizzazione e sviluppo di ogni ambito ed azione che riferita alle attività produttive economiche al marketing di piccole e medie imprese possa portare una forma di beneficio.

In questo senso le attività fieristiche scandianesi vengono considerate uno strumento utile e finalizzato alla valorizzazione delle diverse realtà produttive, capace di portare dinamicità economica e volano delle peculiarità del territorio.

Per l'anno 2013 il **calendario fieristico** viene sostanzialmente confermato:

- **Funny**, la città dei bambini, la fiera specializzata per il gioco e divertimento dei bimbi organizzata in collaborazione e sinergia con il commercio scandianese in un periodo di chiusura delle festività natalizie.
- **Usato RE-ale** co-organizzata con l'Associazione Motoclub Scandiano, dedicata al mondo del motociclismo e rivolta sia agli operatori del settore che al pubblico generico.
- **la Centenaria Fiera di S. Giuseppe** è la fiera per tradizione di Scandiano appuntamento storico per la cittadinanza e per la Provincia con la partecipazione di visitatori e aziende del nostro territorio ;
- le due rassegne della **Mostra Regionale dell'Elettronica**, con l'edizione di febbraio e con l'edizione di ottobre;

Nell'intento d'implementare la sinergia ed allargare la fruibilità del centro fieristico sono ospitati diversi appuntamenti organizzati da privati :

1. eventi patrocinati dal comune legati a realtà di associazionismo e volontariato quali : raduno motoclub, Scout e CRI ;
2. eventi organizzati dal privato in sinergia con le istituzioni “biennale Arte in Fiera, “Riscaldamento Caldo e Freddo” e Mercato immobiliare “;
3. è concesso lo spazio fieristico ad una importante realtà produttiva di Scandiano per una convention dedicata al commercio all'ingrosso;
4. si sono create sinergie importanti all'interno della Centenaria fiera di S.Giuseppe per la valorizzazione delle realtà produttive del nostro territorio con un accordo stretto tra CNA Confcommercio, Cia, donne imprenditrici, allo scopo di far ripartire il comparto agricolo produttivo e artigianale che ha risentito della forte crisi economica ;

Nello specifico vengono perseguiti i seguenti obiettivi:

- mantenimento degli standards quali-quantitativi del servizio fieristico sia in termini di riscontro economico per l'Ente, in termini di cliente esterno/espositori e visitatori in un ambito di diminuzione delle risorse umane economiche e strumentali;
- verifica e valutazione delle possibilità di efficientamento della struttura fieristica, risparmio energetico, spegnimenti, diminuzione costi di gestione dei consumi e delle pulizie;

- applicazione delle nuove metodologie di acquisto per la fornitura di beni e servizi attraverso il mercato elettronico MEPA, recepimento della normativa di contenimento della spesa pubblica per portare ad una effettiva semplificazione che comporta però una maggiore capacità di programmazione delle esigenze di acquisto;
- predisposizione di semplici azioni di customers satisfaction per la verifica del gradimento dei servizi offerti a espositori - visitatori.

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumi.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

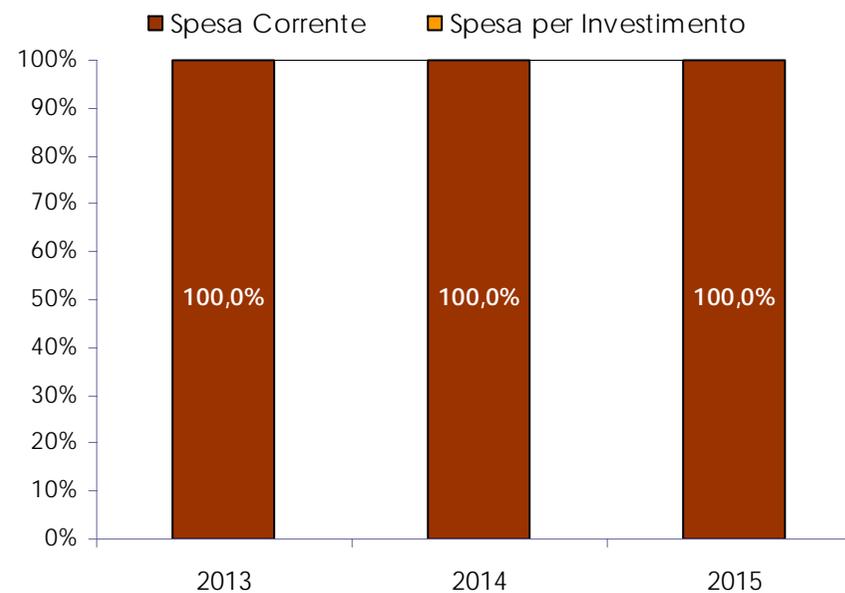
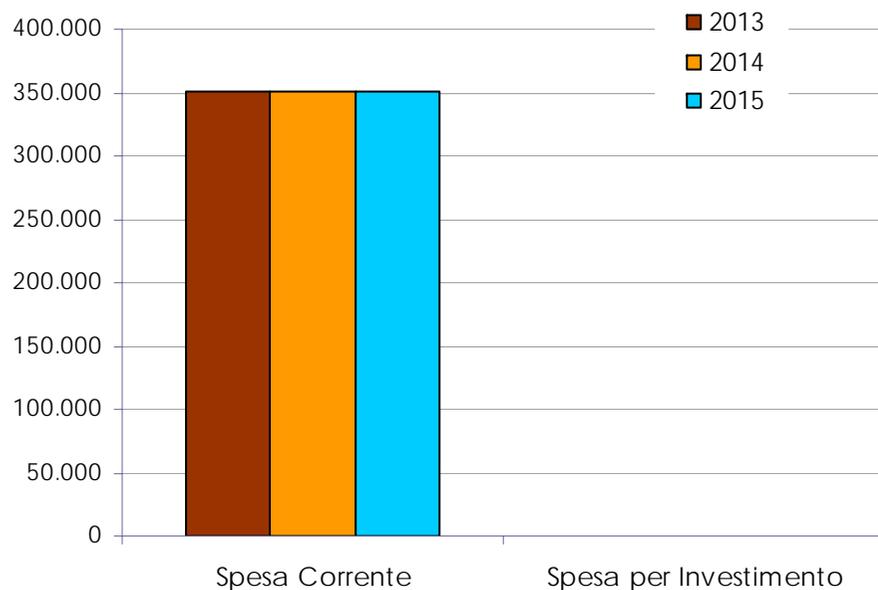
3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne - n. 3 unità (che si occupano altresì di attività produttive e turismo), di cui n. 1 responsabile – risorse esterne n.1 unità

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le fiere non solo accrescono l'animazione ed il richiamo turistico della città, richiamando migliaia di visitatori a Scandiano, ma si rivelano strumenti per valorizzare e promuovere le risorse del territorio: prodotti tipici dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e della tradizione gastronomica locale, nonché di tutte le altre eccellenze imprenditoriali,

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 5 (Programma 1) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	350.246,85	100,00		350.246,85	100,00		350.246,85	100,00	
Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)	350.246,85	100,00	1,30	350.246,85	100,00	1,63	350.246,85	100,00	1,67



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6

“Attività produttive”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

Le finalità del progetto sono quelle di impegnarsi nella tenuta del tessuto economico produttivo ed interpretare un ruolo di coordinamento e promozione degli interventi richiesti in un ambito di crisi complessiva e strutturale di tutto il comparto economico.

Nello specifico vengono perseguite le seguenti azioni :

- attivare le soluzioni più snelle nella gestione delle procedure e nella modalità di relazione con le realtà produttive in un contesto anche di semplificazioni e liberalizzazioni normative del SUAP.
- semplificare le procedure con modalità di acquisizione on line delle pratiche secondo gli obiettivi che si è posta la regione Emilia Romagna eliminando ogni forma di cartaceo supportando l'impatto sugli operatori con la consulenza quotidiana alle piccole ditte, imprese, cittadino per le informazioni sugli ambiti delle attività produttive, della modulistica aggiornata, delle procedure interne.
- Perseguimento dei risultati di efficientamento interno e di miglioramento e dell'organizzazione interna e dei tempi procedurali legati alla gestione dello sportello unico delle attività produttive;
- progettare la partecipazione a bandi di finanziamento pubblico sui piani di valorizzazioni commerciali per centri commerciali naturali che possa realizzarsi concretamente nell'ambito del perimetro del centro commerciale naturale individuato dall'Amministrazione;
- tendere al miglioramento e consolidamento della rete di collaborazioni e sinergie dei rapporti con i soggetti istituzionali che si occupano di supporto all'economia e alla promozione delle attività produttive con Regione Provincia e Camera di Commercio ecc. ;
- studiare forme di sostegno in particolare per individuare forme di incentivi e agevolazioni ad aziende, piccole imprese, artigiani giovani e donne che vogliono fare impresa, per l'erogazione di contributi a fondo perduto il più efficaci possibili, tenuto conto delle esperienze effettuate con convenzioni specifiche dei Consorzi Fidi "Agrifidi, Unifidi" e "Cofiter";
- mantenimento dei contributi destinati alle piccole e medie imprese artigiane, commercianti, ditte piccoli imprenditori per l'installazione di dispositivi di videosorveglianza e anti-intrusione al fine di garantire condizioni di sicurezza e tutela a del patrimonio economico e attivo del nostro territorio.
- mantenimento dell'esonero della COSAP per distese dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande (bar, ristoranti, pizzerie, ecc. ...)
- valorizzazione del commercio su area pubblica in tutta la città e razionalizzazione della rete del mercato cittadino per renderlo efficace, diffuso, stagionale, sia a Scandiano che ad Arceto. Implementazione di forme nuove e d' interesse dei mercatini come i mercatini dell'usato per la vendita a prezzi modesti di prodotti e oggetti recuperabili con potenziamento dell'edizione di "cose d'altre case", di mercatini di hobbysti e mercatini di prodotti agricoli forniti dai produttori diretti del nostro territorio.
- promozione delle produzioni vitivinicole locali con progetti di valorizzazione e marketing territoriale che vedono non solo l'inserimento delle cantine scandianesi in circuiti turistici specifici, ma anche l'organizzazione di eventi di grande rilievo.
- Nello specifico dedicati proprio alla produzione vitivinicola scandianese sono organizzati in sinergia con circuiti di livello regionale le seguenti iniziative:

- la redazione di una pubblicazione istituzionale dedicata al vitigno autoctono Spergola e alle cantine che fanno parte della **Compagnia della Spergola**, all'enogastronomia del territorio e della ristorazione di Scandiano come terra di sapienti, di poeti aziende e turismo.
- Cartolina celebrativa della Compagnia della Spergola
- laboratori e degustazioni in collaborazione con la sede affiliata dell'Enoteca Regionale presso la Rocca dei Boiardo;
- "**Calici in Rocca**", manifestazione di enogastronomia impreziosita da spettacoli musicali, con degustazione di vini locali, bianchi e rossi;

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumi.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

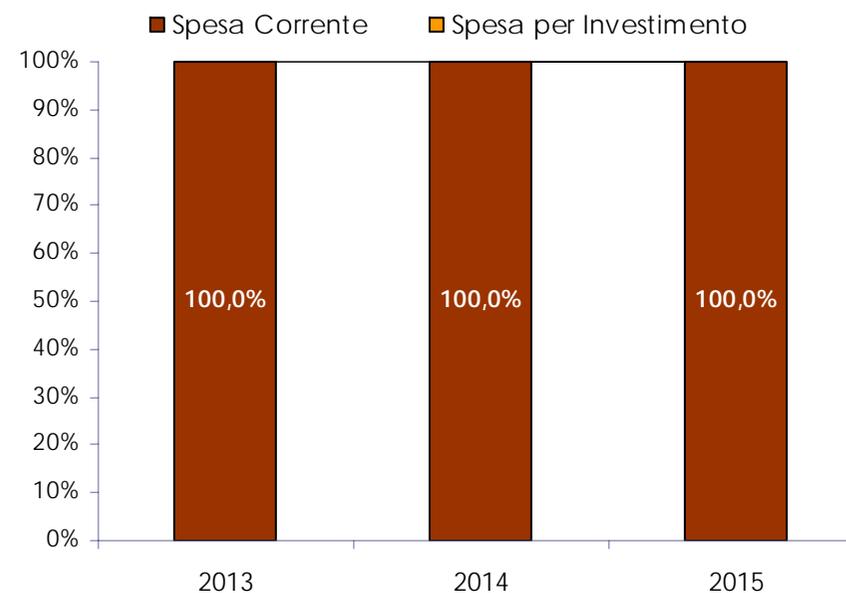
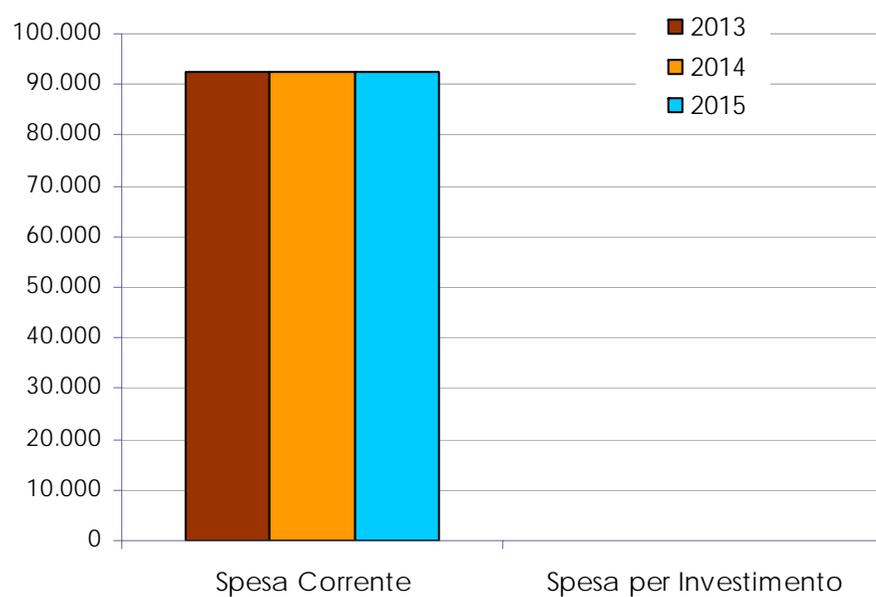
3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne - n. 3 unità (che si occupano altresì di attività produttive e turismo), di cui n. 1 responsabile – risorse esterne n.1 unità.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Difendere il lavoro, tutelare e sostenere le imprese industriali, artigianali e commerciali insediate nel proprio territorio, promuovere l'occupazione in particolare quella giovanile e femminile.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 6 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	Corrente	92.432,13	100,00		92.432,13	100,00		92.432,13	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		92.432,13	100,00	0,34	92.432,13	100,00	0,43	92.432,13	100,00	0,44



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7

“Turismo”

di cui al Programma n.1 - Responsabile Dirigente del I° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

Le finalità del progetto in linea con gli atti strategici e programmatici sono dirette ad un concreto impegno dell'Amministrazione a consolidare la più ampia e migliore offerta turistica del nostro territorio.

Per mantenere questa mission sono nello specifico perseguiti gli specifici obiettivi:

- alimentare la collaborazione e le reti di relazione con tutti organismi sovra comunali, che possono sviluppare il turismo: il mondo imprenditoriale territoriale, l'associazionismo locale, le istituzioni ;
- consolidare il ruolo e la presenza dell'Ufficio Informazione Turistica ;
- diversificare cercando di portare a sistema le rilevanze storiche, culturali e produttive del territorio al fine di offrire un'immagine di Scandiano la più articolata e caratterizzata possibile.
- consolidare l'Evento notte bianca di Scandiano con **“WOW 2013”**. L'obiettivo è confermare il successo delle precedenti edizioni in termini di affluenza, di qualità degli artisti e degli spettacoli, risposta della cittadinanza, delle associazioni di volontariato, sociali e sportive, della rete dei commercianti, di sponsor dell'iniziativa.
- mantenere attive, pur in condizioni di contenimento delle risorse economiche, per l'anno 2013 due importanti affiliazioni ad associazioni turistiche importanti e di rilievo nazionale ed internazionale quali : Cittàslow, rete nazionale delle Città del buon vivere e l'associazione “Città del Vino”.che promuove tra le altre iniziative il concorso nazionale “Selezione del Sindaco”.
- mantenere gli standard di servizi offerti alla cittadinanza in presenza di diminuzione di risorse, riorganizzando il programma di visite guidate, laboratori e iniziative di animazione alla Rocca dei Boiardo ed al Castello di Arceto in un calendario di aperture da marzo a ottobre. Sono in programma ottimizzazioni delle aperture straordinarie e visite tematiche dedicate finalizzate a caratterizzare maggiormente la Rocca dei Boiardo, la mostra permanente di Luzzati, quale monumento identificativo della realtà turistica scandianese.
- mantenimento dell'organizzazione degli eventi estivi con una nuova formula pensata per una ottimizzazione del panorama delle risorse economiche e di sviluppo delle sinergie e delle opportunità possibili.
- In sostituzione dei tradizionali “Mercoledì in festa”, verrà organizzato un appuntamento mensile per i mesi di giugno, luglio e agosto in continuità con l'evento della notte Bianca in cui il centro storico si animerà di musica, spettacoli, giochi, danza, mercatini e tanti prodotti tipici, tra negozi aperti e piccole bancarelle.
- conclusione dell'elaborazione del progetto turistico dedicato agli itinerari di Scandiano, in collaborazione con l'università del tempo libero, con la stesura di n. 5 itinerari dedicati a turisti e non, a piedi per il centro di Scandiano con una mappatura dei punti storici più significativi per la città dal punto di vista culturale -turistico e dei monumenti in chiave comunicativa emozionale che unisce storia, tempo, tradizione, ricordo.

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumi.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

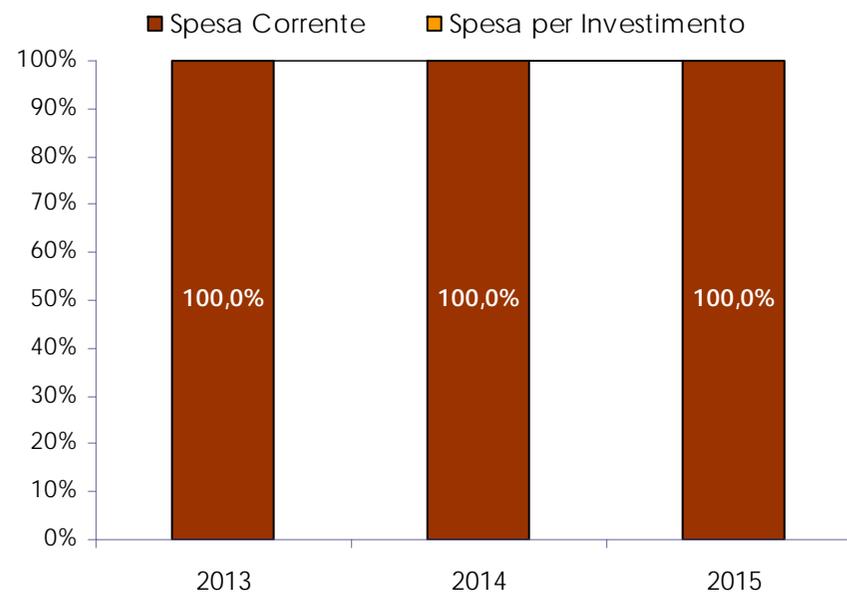
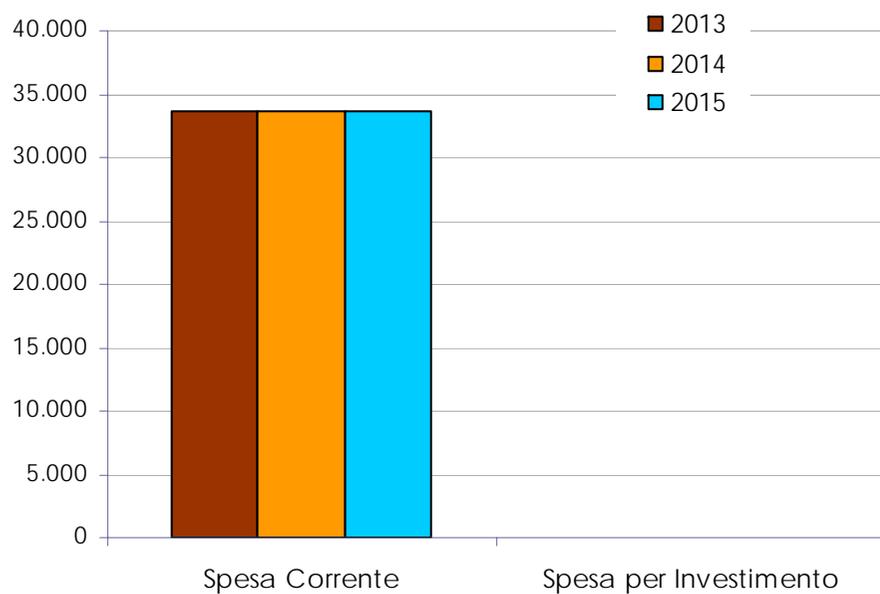
3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne - n. 3 unità (che si occupano altresì di attività produttive e turismo), di cui n. 1 responsabile – risorse esterne n.1 unità

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi sono tutte mirate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio, delle tradizioni che ne costituiscono il tessuto sociale, dei “contenitori” espositivi, dei prodotti, dell’iniziativa privata, dell’associazionismo, del volontariato e di tutti quegli elementi naturali e ambientali che contraddistinguono Scandiano, le sue frazioni, il suo territorio.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 7 (Programma 1) IMPIEGHI

		Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	Corrente	33.700,00	100,00		33.700,00	100,00		33.700,00	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		33.700,00	100,00	0,13	33.700,00	100,00	0,16	33.700,00	100,00	0,16



3.4 - PROGRAMMA N. 2 – Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie

N. 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: DIRIGENTE II° SETTORE

3.4.1 - Descrizione del programma

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTARIE

Il programma coinvolge risorse organizzative che fanno capo alla struttura denominata 2° settore, ed è articolato in 3 progetti:

- LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, LA COMUNICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI
- TRIBUTI A MISURA DEL TERRITORIO
- SISTEMA INFORMATIVO

Il programma si propone di attuare quelle azioni che si traducano nella creazione di valore a garantire soddisfacenti livelli quali-quantitativi dei servizi pubblici locali attraverso un utilizzo sempre più efficiente ed equo delle risorse finanziarie per corrispondere ai bisogni di cui sono portatori i cittadini.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Operare secondo economicità, quale condizione fondamentale per l'autonomia e la durabilità dell'Ente Locale, con l'obbligo di perseguire stabilmente posizioni di equilibrio sui complementari piani economico, finanziario e patrimoniale della gestione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Nella congiuntura economica attuale e nel contesto delle pesanti decurtazioni dei trasferimenti statali, il ruolo dell'Ente comunale diviene prioritario. In tale direzione l'efficienza nell'uso delle risorse è determinante nel consentire di coniugare l'equilibrio finanziario con le finalità di solidarietà, integrazione e sviluppo proprie della nostra amministrazione. Ciò presuppone tra l'altro:

- un'attenta gestione del patrimonio e del bilancio per perseguire le finalità di cui sopra, oltre che in modo efficace anche in modo economico;
- un sistema di controllo e di gestione accurato della finanza comunale;
- diventa di grande rilievo anche il monitoraggio e contrasto, per quanto di competenza dell'amministrazione, dell'evasione ed elusione fiscale, aumentando controlli e verifiche a campione sulle condizioni economiche di chi riceve contributi ed agevolazioni;
- il monitoraggio costante delle spese al fine di evitare eventuali diseconomicità o inefficienze, nonché per perseguire la riduzione di quelle non direttamente collegate ai servizi alla cittadinanza e all'impresa.

Il particolare impegno sarà nella direzione di seguire e prevedere le possibili concrete applicazioni delle innovazioni normative e delle loro concrete ricadute nelle prassi contabili del Comune, prefigurando le condizioni gestionali all'adozione di nuovi processi e comportamenti organizzativi rispetto a quanto attualmente in essere.

L'Amministrazione Comunale concorda sulla necessità di dare una piena e rapida attuazione all'art.119 della Costituzione in tema di federalismo fiscale nella consapevolezza della rilevante importanza di procedere all'adeguamento dell'assetto istituzionale del paese al rinnovato quadro costituzionale. Da tempo le Autonomie locali hanno sollecitato l'urgenza di iniziative normative che contenessero un disegno complessivo di rafforzamento delle istituzioni e della loro capacità decisionale.

E' importante da ultimo una forte sensibilizzazione nei processi innovativi dell'informatica e delle telecomunicazioni, per cogliere il valore dell'innovazione tecnologica sapendo percepire le grandi sfide offerte dell'e-government.

3.4.3.1 – Investimento: Sono previste spese di investimento per in contributo all'Unione delle spese per l'informatizzazione dell'Ente.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

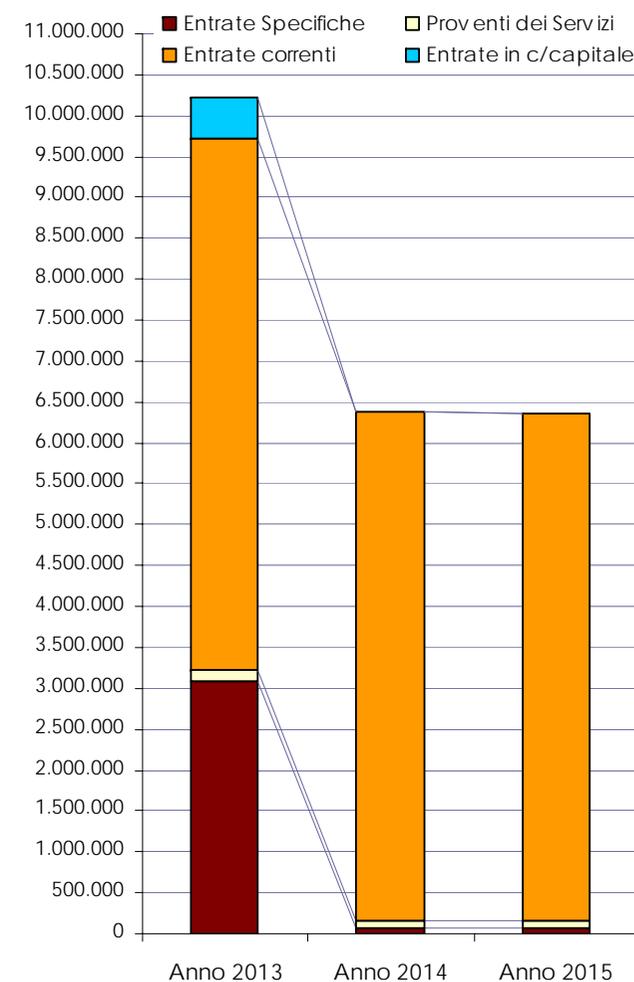
3.4.4 - Risorse umane da impiegare: risorse interne

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed attrezzature in dotazione

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 ENTRATE

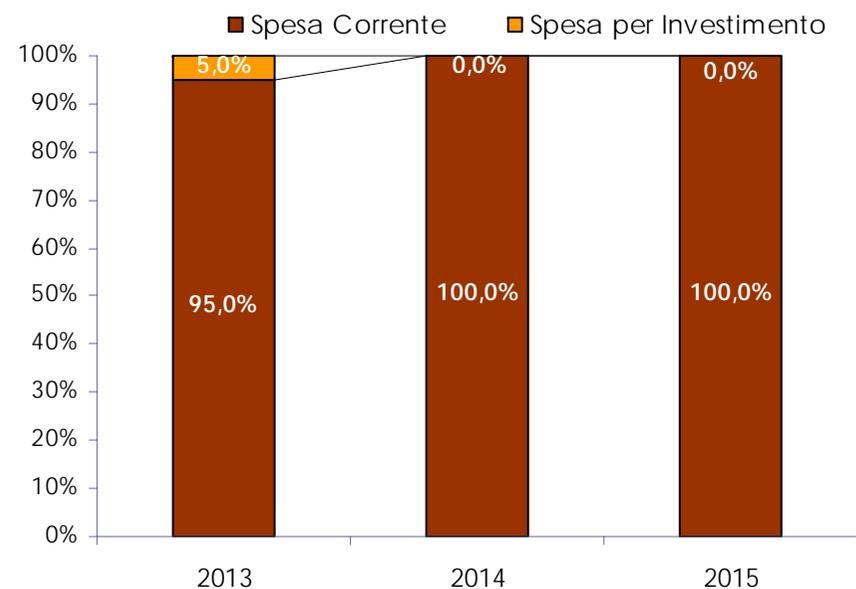
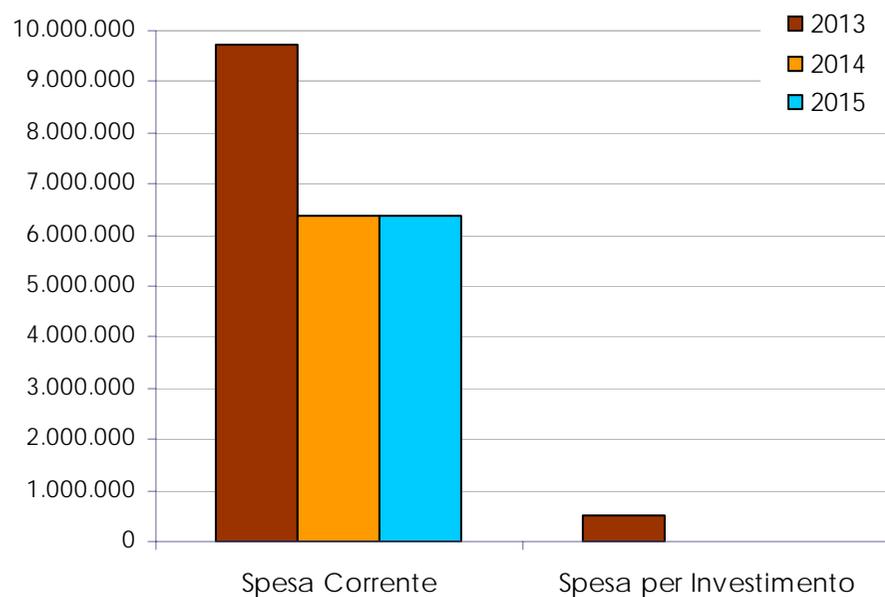
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	82.752,66	64.282,70	64.253,20	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	3.000.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	3.082.752,66	64.282,70	64.253,20	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	137.984,15	107.186,82	107.137,62	
TOTALE (B)	137.984,15	107.186,82	107.137,62	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	6.494.082,40	6.201.693,94	6.190.909,57	
- entrate in c/capitale	510.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	7.004.082,40	6.201.693,94	6.190.909,57	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.224.819,21	6.373.163,46	6.362.300,38	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	9.714.819,21	95,01		6.373.163,46	100,00		6.362.300,38	100,00	
Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	510.000,00	4,99		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)	10.224.819,21	100,00	37,97	6.373.163,46	100,00	29,68	6.362.300,38	100,00	30,25



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

“La gestione economica e finanziaria, la comunicazione degli obiettivi e dei risultati”

di cui al Programma n. 2 - Responsabile Dirigente del II° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

Attività istituzionali non ripetitive.

Introduzione alla nuova contabilità armonizzata (D.LGS. N. 118/2011).

L'armonizzazione dei Bilanci delle Amministrazioni Pubbliche, nello specifico quella del Comparto degli Enti Territoriali, è una tematica che ha principalmente rilevanza di carattere tecnico, per le sue dirette incidenze sulla contabilità pubblica e sul lavoro dei funzionari dei servizi finanziari delle Amministrazioni. Il processo di armonizzazione, per gli Enti Locali disciplinato dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, genererà Bilanci pubblici con una strutturazione contabile rinnovata rispetto a quella sinora in obbligo, assoggettati a principi e postulati (generali e applicati) in parte differenti da quelli vigenti. Emergerà allora l'esigenza di perfezionamento e ottimizzazione delle cognizioni e delle capacità tecniche di lettura e di confronto dell'innovata situazione amministrativa-contabile.

All'approssimarsi del termine della fase transitoria di sperimentazione previsto dalla normativa (alla fine dell'anno 2013) e dell'entrata in vigore del nuovo sistema di bilancio (dall'annualità 2014) è dunque necessario garantire lo sviluppo di un efficace ambiente operativo mediante la concretizzazione di apposite linee metodologiche articolate su mirati criteri programmatici e organizzativi.

Occorrerà predisporre la condizione tecnologica efficace all'attuazione della complessa attività di riclassificazione del Bilancio secondo i nuovi livelli e le nuove pianificazioni integrate, al fine di rendere l'assetto delle nozioni rispondente ai criteri d'imputazione delle obbligazioni attive e passive (secondo il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno mediante le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate e il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione) e alle conseguenti elaborazioni e lavorazioni richieste dai nuovi precetti. Ciò implicherà la coerente ricerca e l'appropriata messa a punto di un idoneo strumento che ottimizzi la riorganizzazione dei presupposti informativi.

Vitale strategia al supporto professionale interno diviene allora il potenziamento dell'aspetto formativo del personale del Servizio Ragioneria, sia in rapporto alle revisioni di carattere tecnico sia a quelle di natura concettuale, al fine di rendere assonanti ai canoni fondamentali del nuovo contesto operativo le cognizioni formali e sostanziali di esecuzione dei procedimenti. In tal modo si genererà una calibrata pianificazione delle metodologie di adeguamento del sistema contabile dell'Ente. Pertanto si organizzeranno a breve incontri con il fornitore del software di contabilità in uso per esaminare e configurare le implementazioni necessarie all'inizializzazione delle procedure e si programmerà la partecipazione agli incontri e seminari formativi in materia che verranno istituiti in merito. Passaggio fondamentale di tale percorso di cambiamento sarà l'operazione straordinaria di rideterminazione organica dei residui attivi e passivi del Comune secondo le novelle regole della contabilità pubblica e nello specifico quelle attinenti al rivisitato principio di competenza finanziaria (in forza del quale *“le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza”*) che verrà approntata indicativamente in occasione degli interventi di ricognizione degli equilibri di settembre 2013.

Nuovo Referto semestrale alla Corte dei Conti.

La Relazione semestrale del Sindaco per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti di cui all'articolo 148 del T.U.E.L. - come riscritto dall'articolo 3, comma 1 del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213 - da trasmettere alle Sezioni regionali della Corte dei Conti di competenza territoriale, si inquadra nel contesto di un vasto intervento operato mediante il menzionato Decreto Legge n. 174/2012 in tema di rafforzamento dei controlli sulle autonomie locali adottato mediante modifica testuale di una serie di disposizioni dello stesso T.U.E.L. Tale specifica misura, facente parte essenziale dell'assetto di ristrutturazione dei controlli interni, è funzionale alla dimostrazione circa *"la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale"*.

Con la mirata Deliberazione n. 4 datata 11 febbraio 2013 la Sezione delle Autonomie della Corte di Conti ha approvato delle specifiche Linee Guida, accompagnate da un esteso schema-tipo di relazione (sostanzialmente un questionario che sarà possibile integrare con elementi discorsivi), alle quali dovranno attenersi le compilazioni riguardanti il suddetto Referto semestrale (da presentarsi alle Sezioni regionali della Corte dei Conti di competenza territoriale entro il 30 settembre 2013 per il primo semestre 2013, mentre per il secondo semestre entro il 31 marzo 2014). Tali Linee Guida dispongono il loro svolgimento intorno ai seguenti punti di finalità d'esame, così come recita la loro parte introduttiva e d'informazione generale:

- verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmati dell'Ente;
- consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

Le suddette Linee Guida mostrano che in sede di prima compilazione del referto occorrerà comunicare un rilevante corpus di informazioni sulla struttura dell'Ente mediante la rilevazione di una serie di profili di carattere amministrativo-contabile, in larga parte riconducibili ai dati provenienti dalla gestione delle funzioni proprie del Servizio Finanziario e in particolare della Ragioneria comunale. Sarà così necessario attivare puntuali e sistematici procedimenti di lavorazione reportistica in coordinamento e con l'essenziale ausilio del Servizio del Controllo di Gestione.

Crescente valenza operativa svilupperà il Servizio **Controllo di Gestione** quale primaria conseguenza attuativa dell'odierno contesto di ampio intervento stabilito dal Decreto Legge n. 174/2012 in tema di nuova impostazione e di consolidamento dei controlli sulle autonomie locali, con la revisione sostanziale di un insieme di precetti del Testo Unico degli Enti Locali.

Proprio ai fini dell'ottemperanza dell'innovato quadro normativo in materia, il Servizio fornirà principalmente attivo svolgimento ai compiti dell'Unità di controllo prevista dal Regolamento comunale dei Controlli Interni (approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 174/2012, convertito dalla Legge n. 213/2012), come diretto supporto tecnico e operativo della Direzione Generale, in ordine all'elaborazione periodica degli indicatori, all'assemblaggio, alla verifica e stima delle configurazioni di risultanza e dimostrazione dei dati gestionali fissate dalle disposizioni del citato Regolamento dei Controlli Interni.

Ruolo fondamentale di puntuale supporto al Servizio Ragioneria verrà assunto nell'ambito della lavorazione dei dati informativi finalizzati alla predisposizione del Referto semestrale del Sindaco, secondo le prescrizioni delle Linee Guida della Corte dei Conti (che prevedono una specifica sezione dedicata al controllo di gestione), con il rispetto delle scadenze temporali imposte.

Il Servizio focalizzerà inoltre la sua attenzione strategica sulla formazione di uno specifico database che fornisca l'organica visione dell'attività ordinaria del Comune, strutturato mediante appositi indicatori quantitativi e qualitativi, secondo i dettami della Direzione Generale, dell'OIV e del sistema dei controlli interni.

Il Servizio Controllo di Gestione continuerà nella sua collaborazione con la Direzione generale soprattutto per l'implementazione di nuovi report, la semplificazione di quelli esistenti e/o l'introduzione di nuove forme di controllo strategico e con il servizio organi istituzionali per supportare la predisposizione di slide/prospetti utili alle attività di comunicazione non solo di carattere istituzionale.

Servizio Economato

Mission

Il Servizio Provveditorato Economato deve garantire l'approvvigionamento dei beni e dei servizi a favore dei Servizi /Settori del Comune e dell'Istituzione Scolastica, attraverso:

- la programmazione annuale degli acquisti di beni e servizi conseguenti alla rilevazione delle esigenze;
- l'adozione dei provvedimenti necessari per corrispondere alle esigenze complessive delle strutture organizzative ed in rapporto ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione;
- le migliori condizioni in termini di rapporto qualità/prezzo, nel rispetto dei principi di imparzialità, di trasparenza e di semplificazione previsti dalla normativa vigente.

Obiettivi

I recenti provvedimenti sulla Spending Review (L.94/2012, L. 135/2012) insieme alla legge di stabilità 2013 (L.228/2012) hanno prodotto un profondo riassetto dei sistemi di acquisizione di beni e servizi e in particolare in un nuovo quadro normativo di obblighi e divieti è stata accentuata e fortemente valorizzata l'incombenza di ricorrere al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e alla CONSP anche per gli Enti Locali.

Le recenti manovre economiche rendono indispensabile affrontare, con modalità ancora più incisive, scelte indirizzate alla revisione e riqualificazione della spesa (la c.d. spending review), con particolare riferimento al contenimento delle spese di funzionamento generale dell'Ente.

Per il 2013 si prevede un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa individuando continuamente nuove misure di rafforzamento dei risparmi.

Ciò implica individuare le azioni, necessarie e possibili, in grado di generare riduzioni di spesa stabili nel tempo, con particolare riferimento alle dotazioni strumentali di uso comune come segue.

Autovetture dell'Ente

Va premesso che la Legge n.135/2012, recante "*disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" (la c.d. spending review), nell'ambito della molteplicità di interventi di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, ha introdotto un ulteriore vincolo per le Amministrazioni Pubbliche che, a decorrere dall'anno 2013, non potranno "*effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*" e inoltre la legge di stabilità n. 228/2012 dispone che fino al 2014 le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

L'Amministrazione Comunale allo scopo di ottimizzare al massimo le risorse, relativamente al parco mezzi ha perseguito la "razionalizzazione" con riduzione dello stesso e che tale obiettivo si è concretizzato gradualmente per singole per "fasi" mediante dismissioni degli attuali mezzi a disposizione e che

conseguentemente i 30 mezzi (inclusi i mezzi "tecnici") del 2010 si sono ridotti agli attuali 15 mezzi (inclusi i mezzi "tecnici") con corrispondente riduzione della spesa complessiva.

Rispetto ad una gestione a competenza "ripartita" tra i diversi Settori (ciascuno Settore aveva la gestione autonoma dei "propri" veicoli in dotazione), è stata adottata positivamente stante gli indubbi vantaggi in termini di razionalizzazione e risparmio di costi operativi, il ricorso ad un fornitore unico per il servizio globale manutentivo del parco mezzi (inclusi i mezzi "tecnici")..

Azioni e misure previste

In linea generale ed in conformità alle vigenti disposizioni normative, l'uso delle autovetture di servizio sarà improntato alla massima economicità, cercando di ottimizzare i consumi ed evitando sprechi e disfunzioni al fine di ridurre ulteriormente le spese di funzionamento, attraverso:

1. ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso le procedure già in uso e
2. continuo monitoraggio, per ogni autovettura, delle spese sostenute per carburante e relativa analisi dei consumi in rapporto ai km percorsi.

Per ottimizzare il numero dei mezzi e ridurre i costi di gestione e manutenzione, sarà valutata l'acquisizione di mezzi "multiversione" ad uso promiscuo (cioè per trasporto di persone e cose) con lo scopo di corrispondere a diverse esigenze di utilizzo e assolvere anche a più "funzioni" dei servizi interessati ed eliminare del tutto l'assegnazione "stabile" del veicolo ad uno specifico servizio e/o funzione.

Parallelamente la scelta operata con la gestione globale del parco mezzi (compresi i mezzi "tecnici") sarà confermata con la riproposizione del medesimo "modello" gestionale almeno relativamente alla parte strettamente manutentiva da affidare ad unico fornitore per la gestione unitaria dello stesso

Stante l'obiettivo di "razionalizzazione" del parco auto del Comune già iniziato dal 2010 come meglio esplicitato più sopra, così come richiesto dalla L. 135/2012 la spesa 2013 sarà contenuta nella diminuzione del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per la manutenzione, l'acquisto, il noleggio e l'esercizio delle sole autovetture di servizio come definite dall'art. 54 lett. a del codice della strada - D. Lg.vo n. 285/92, con esclusione delle spese sostenute per i veicoli diversi dalle autovetture (Corte dei Conti, sez Emilia Romagna, delibera n. 18/201/Par del 7 aprile 2011);

Utenze di Telefonia Mobile

I telefoni cellulari in dotazione al Comune di Scandiano sono assegnati esclusivamente ai soggetti che devono essere rintracciabili in ragione della carica ricoperta (Amministratori), per le responsabilità derivanti dall'incarico ricoperto (Direttore Generale, dirigenti) o per il tipo di mansioni svolte spesso al di fuori degli uffici e dunque per il fatto di non essere sempre raggiungibili con il sistema di telefonia fissa (personale tecnico e ausiliario).

Nell'assegnazione del telefono cellulare è stata considerata la motivazione puntuale ed esaustiva circa la necessità di servizio e/o lavorativa di disporre di tale strumento.

La finalità è stata quella di accrescere l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa, e per l'uso degli stessi si è seguito un criterio di utilizzazione predeterminato con riguardo ad esigenze di servizio fuori sede ed alle specifiche esigenze lavorative per un pronto contatto e reperibilità dei singoli operatori.

L'uso concreto e' legato alla sostanziale necessità di assicurare una pronta e costante reperibilità per esigenze di servizio in ragione dell'organizzazione e dell'attività gestionale dell'amministrazione.

Azioni e misure previste

Per il 2013 si prevede il consolidamento delle misure già in essere di contenimento e razionalizzazione dei consumi, monitorando l'assegnazione degli apparecchi alle effettive esigenze di servizio ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedano l'uso.

L'attività di monitoraggio dei costi prevede:

- raccolta e invio ai competenti responsabili di Settore di appositi report analitici per ciascuna utenza;
- invio alla Direzione Generale di report sintetici contenenti per ciascuna utenza l'importo totale dei consumi;
- una valutazione periodica delle spese complessive sostenute;

inoltre:

- 1) verifica utilizzo in relazione alle effettive necessità connesse all'esercizio dell'incarico e della prestazione lavorativa;
- 2) valutazione in merito all'assegnazione di apparati di telefonia mobile ai Settori "in uso collettivo", per quei particolari servizi che non sono legati specificamente ad una persona e la cui attività è svolta fuori sede;

Stampanti all'interno dell'Ente

Al fine di razionalizzare i costi correnti nel corso di questi anni si è provveduto alla consistente dismissione di stampanti presenti nei singoli uffici ed è stato privilegiato l'utilizzo di stampanti di rete Multifunzione (con funzionalità scanner, stampante, fotocopiatrice nonché fax e affrancatrice) la cui manutenzione e il costo copia sono state affidate con contratto "All In" per conseguire sempre più efficienza e risparmi nei processi di stampa e consentire di ridurre l'acquisto e la gestione di toner, carta, etc. e di monitorare, inoltre, il numero di copie effettuate dai vari uffici.

Azioni e misure previste

Nel 2013 sarà sempre più alta l'attenzione su un uso di stampanti "non condivise" limitando ulteriormente tale uso e disponibilità a casi strettamente necessari e giustificate da esigenze logistiche e contestualmente sarà sempre più perseguita la strategia di sfruttamento delle potenzialità delle fotocopiatrici multifunzione di rete a servizio di tutte le aree di lavoro.

3.7.1.1 – Investimento: Nelle spese di conto capitale sono previsti € 500.000,00 relativi ad operazioni di pronti c/termine effettuate su giacenze derivanti da emissioni di precedenti BOC.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare:

- Servizio Finanziario: 4 unità di cui 1 responsabile
- Servizio Economato-Provveditorato: 3 unità di cui 1 responsabile
- Servizio Controllo di Gestione: 1 unità part-time

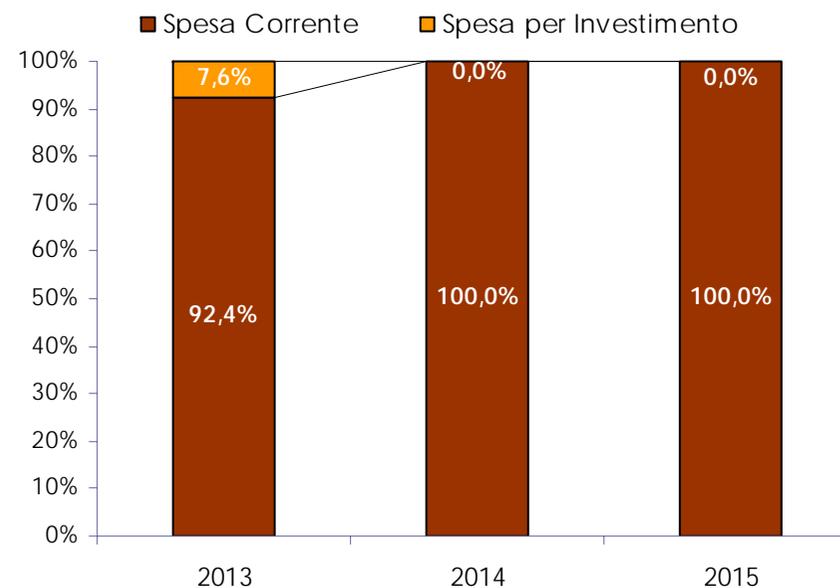
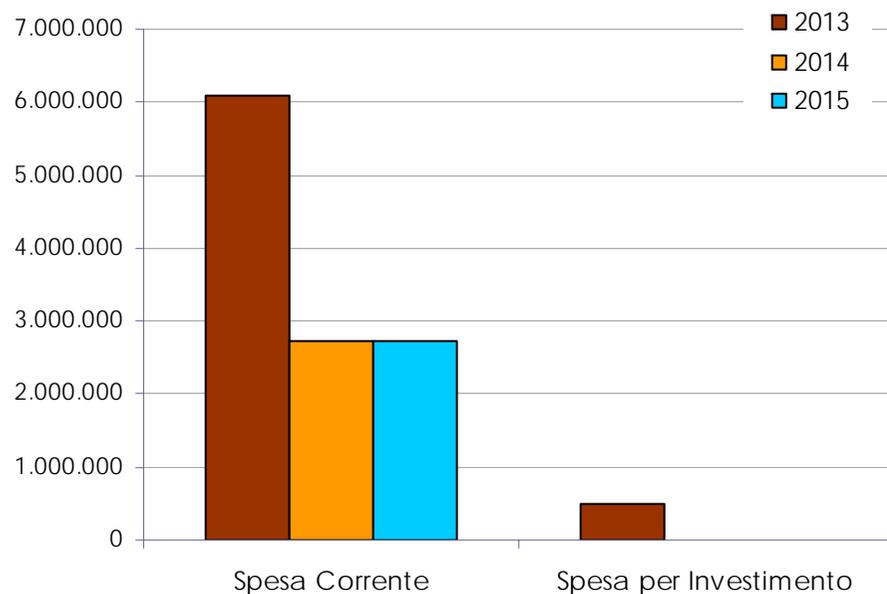
3.7.4 - Motivazione delle scelte

Nel nuovo quadro di riferimento in cui la finanza locale si dovrà muovere a seguito della riforma costituzionale introdotta dalla Legge costituzionale 3/2001 e Legge 131/2003, le indicazioni prospettate dai nuovi principi contabili in chiave "aziendale" richiedono agli Enti Locali l'adozione di processi e comportamenti organizzativi per conseguire risultati di gestione che diano riposte alle domande insoddisfatte dei cittadini-utenti nel rispetto dei limiti di Bilancio.

L'analisi del processo di approvvigionamento dei beni e servizi in aggiunta all'individuazione di particolari tipi di spese da monitorare rientra nel più rilevante processo di osservazione costante e controllo a cui sono indirizzate sempre di più tutte le unità operative che rientrano nel Settore 2° "Bilancio e Finanza".

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 2) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	6.083.067,62	92,40		2.741.411,87	100,00		2.730.548,79	100,00	
Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	500.000,00	7,60		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)	6.583.067,62	100,00	24,45	2.741.411,87	100,00	12,77	2.730.548,79	100,00	12,98



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

"Tributi a misura del territorio"

di cui al Programma n. 2 - Responsabile Dirigente del II° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

IMU – Imposta Municipale Propria

Il Decreto legge 201/2011 "Decreto salva Italia" convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214 ha anticipato in forma sperimentale con decorrenza 01.01.2012 l'Imposta Municipale Propria – IMU. Tale imposta, istituita dal D. Lgs. 23/2011, doveva trovare la sua applicazione a partire dal 2014 sostituendo nel contempo, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'Imposta Comunale sugli Immobili.

Le numerose modifiche alla legge 214/2012, tra cui la Legge di Stabilità n. per l'anno 2013 ed in ultima analisi il DL 35/2013, hanno modificato la disciplina dell'Imu. Altre sostanziali e significative modifiche sono attese dal nuovo esecutivo Letta insediatosi in questi giorni.

L'Ufficio tributi si troverà quindi ad affrontare, anche nel 2013, importanti novità fiscali che avranno un forte impatto sulla cittadinanza, sia per quanto riguarda adeguamento dei regolamenti dell'Ente alla normativa nazionale, sia sotto il profilo della comunicazione, sia sotto quello dell'attività organizzativa. L'adeguamento normativo sarà indispensabile laddove la norma nazionale lasci spazio alla potestà regolamentare dell'Ente di operare delle scelte opzionali. La comunicazione avverrà attraverso i canali istituzionali del Comune, ma il personale dell'Ufficio tributi dovrà essere preparato a fornire informazioni puntuali su casi pratici che quotidianamente saranno presentati dai contribuenti presso gli uffici, telefonicamente e attraverso posta elettronica ormai divenuto un importante e diffuso strumento di comunicazione. Dal punto di vista organizzativo complessa sarà anche per il 2013 la gestione della riscossione e della rendicontazione della nuova imposta che per il secondo anno avverrà direttamente da parte del Comune. Secondo le vigenti disposizioni cambia la compartecipazione dello Stato al gettito dell'Imu, ripercuotendosi sulla determinazione delle somme che il cittadino dovrà calcolare per il pagamento allo Stato e al Comune. Riguardo agli obblighi del contribuente la normativa impone, come per il 2012, il versamento mediante modello F24 utilizzando gli appositi codici tributo, mentre sono stati recentemente modificati gli obblighi dichiarativi del contribuente, riportando all'anno successivo il termine per la presentazione della dichiarazione di variazione e non più ai successivi 90 giorni al trasferimento immobiliare.

Di fronte a questo quadro normativo ed in questo particolare momento politico del nostro paese, il Servizio tributi dovrà districarsi per dare ai cittadini/contribuenti informazioni chiare e semplificate, intuire le necessità di coloro che pongono quesiti ed indirizzarli nella direzione più opportuna alle loro esigenze (calcolo on line, ricorso al Caaf, ecc..).

Nel corso del 2013 il Servizio tributi, svolgerà attività di verifica e accertamento sulle annualità pregresse (2007/2012) per il controllo del corretto versamento dell'Ici/Imu. Inoltre quale Ufficio Unico dei Controlli proseguirà l'attività iniziata già da alcuni anni volta a contrastare l'evasione e l'elusione fiscale sul territorio comunale. In questo contesto si inserisce la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, per la compartecipazione all'accertamento dei tributi statali ed il controllo nei confronti di tutti coloro che ricevono contributi e agevolazioni da parte del Comune a seguito della presentazione dell'Attestazione ISEE.

TARES – Tributo sui Rifiuti e sui Servizi Comunali

Con l'art 14 del decreto legge 6/12/2011 n. 201 è stata introdotta una nuova disciplina di prelievo relativa al servizio di gestione dei rifiuti urbani, denominata TARES (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) che dal 1.1.2013 sostituisce la TIA (Tassa igiene ambientale).

Numerose sono state fino ad oggi le modifiche all'art. 14 e numerose sono le novità di questo nuovo tributo rispetto alla disciplina della TIA.

L'adeguamento normativo al nuovo tributo comporterà l'adozione di una pluralità di atti da parte dell'Amministrazione Comunale. Inizialmente la deliberazione di Giunta che determina le date di scadenza delle rate del prelievo, successivamente dovranno essere adottati in Consiglio Comunale l'Atto di affidamento del Servizio all'attuale Gestore, come disposto dalla Legge di Stabilità per il 2013, il Piano Finanziario del servizio di Gestione Comunale, il Regolamento per l'applicazione del Tares ed il Regolamento per il Servizio. Infine con delibera di Giunta saranno approvate le Tariffe del servizio per l'anno 2013.

L'impatto sulla cittadinanza sarà sicuramente notevole impegnando l'Ufficio Tributi nella gestione dell'utenza che necessiterà di informazioni e chiarimenti non solo perché cambieranno le modalità del prelievo, da fatture con Iva passeremo al modello F24 con i codici tributo, ma soprattutto perché aumenterà sensibilmente l'importo che famiglie e aziende dovranno pagare. Tutte le informazioni sul nuovo tributo saranno pubblicate sul sito del Comune: dalla normativa statale di riferimento, alla normativa regolamentare, agli uffici competenti, alle scadenze di legge.

La determinazione del tributo rimarrà calcolato su 2 parametri, la metratura occupata ed i componenti del nucleo familiare, ma a questa si aggiungerà un'Addizionale Statale pari a 30 centesimi al mq. Il prelievo del Tares avverrà in 2 rate, a fine giugno ed a fine ottobre, definite in accordo con il gestore del servizio e per la conoscenza delle quali daremo la massima diffusione sia con la pubblicazione integrale, sul sito del Comune, della delibera di Giunta che le ha disposte, sia a mezzo stampa.

COMPARTICIPAZIONE ALL'ACCERTAMENTO DEI TRIBUTI STATALI

Il Comune di Scandiano ha aderito nel corso del 2009 al protocollo d'Intesa tra Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Emilia Romagna e ANCI Emilia Romagna con l'intenzione di avviare una significativa cooperazione con l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia competente per il proprio territorio comunale, atta a favorire la concreta partecipazione del Comune all'attività di recupero dell'evasione dei tributi erariali.

Il Comune ha messo in atto la collaborazione con l'Agenzia attraverso l'invio telematico (collegamento a SIATEL - Sistema di Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali) di "segnalazioni qualificate", intendendo per tali le situazioni soggettive in relazione alle quali sono rilevati atti, fatti e negozi che evidenziano, senza ulteriori elaborazioni logiche, comportamenti evasivi ed elusivi, ossia informazioni in possesso dell'Ente che potranno avere rilevanza per l'Agenzia delle Entrate e che potranno tradursi in accertamenti da parte del Fisco. La compartecipazione del Comune che collabora all'accertamento erariale con l'Agenzia delle Entrate è stata innalzata dal 33% al 50% a seguito del decreto sul federalismo municipale (D. Lgs n. 23 del 24.03.2011). Successivamente il DL 13 agosto 2011 n. 138 convertito dalla Legge n. 148 /2011 ha elevato, limitatamente agli anni 2012 e 2013, la quota di compartecipazione ai tributi erariali al 100% sulle somme accertate e riscosse dall'Agenzia delle Entrate grazie alle segnalazioni effettuate dal Comune.

La collaborazione tra Agenzia delle Entrate e Comune coinvolge trasversalmente diversi settori dell'Ente. Gli ambiti di intervento sono stati individuati dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate e riguardano: Commercio e professioni, Urbanistica e territorio, Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, Residenze fittizie all'estero, Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva. Quindi non solo Ufficio tributi, ma anche Ufficio commercio, Ufficio tecnico, Ufficio anagrafe e Polizia Municipale potranno contribuire grazie al proprio patrimonio informativo a dare attuazione alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

Il progetto trasversale di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ha il fine di individuare le informazioni utili possedute dagli altri servizi e le modalità di trasmissione delle informazioni medesime all'ufficio capofila del progetto ossia l'Ufficio tributi.

Mentre inizialmente la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate pareva fondarsi sull'individuazione di situazioni che potevano scaturire dall'ordinaria attività svolta dagli uffici comunali, oggi dopo due anni di collaborazione viene chiesto all'Ufficio tributi, così come a tutti i Settori del Comune coinvolti, di approfondire i controlli andando ad individuare specifiche situazioni non trasparenti di cui spesso l'Agenzia indica la fattispecie da perseguire.

Anche nell'anno 2013 proseguirà questa attività volta all'individuazione di segnalazioni qualificate cercando dove possibile un maggiore coinvolgimento con gli altri Settori del Comune. Importante sarà la partecipazione dei dipendenti comunali all'attività di formazione che curerà l'Agenzia delle Entrate offrendo spunti e indirizzi su cui orientare i controlli

3.7.1.1 – Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne - n. 3 unità di cui n. 1 responsabile.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale da tempo concorda sulla necessità di dare una piena e rapida attuazione all'art.119 della Costituzione in tema di federalismo fiscale nella consapevolezza della rilevante importanza di procedere all'adeguamento dell'assetto istituzionale del paese al rinnovato quadro costituzionale. Da tempo le Autonomie locali hanno sollecitato l'urgenza di iniziative normative che contenessero un disegno complessivo di rafforzamento delle istituzioni e della loro capacità decisionale con un processo di riforma che riguardasse nel suo insieme:

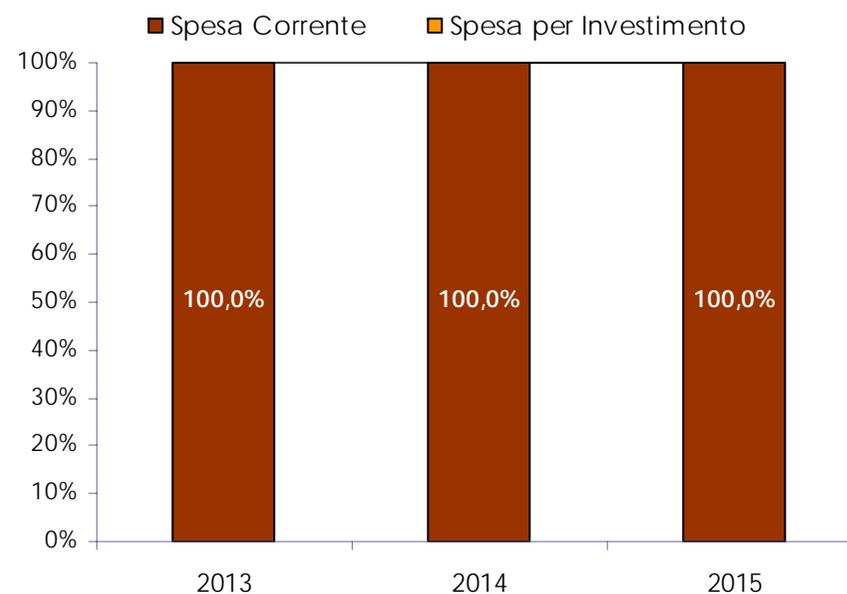
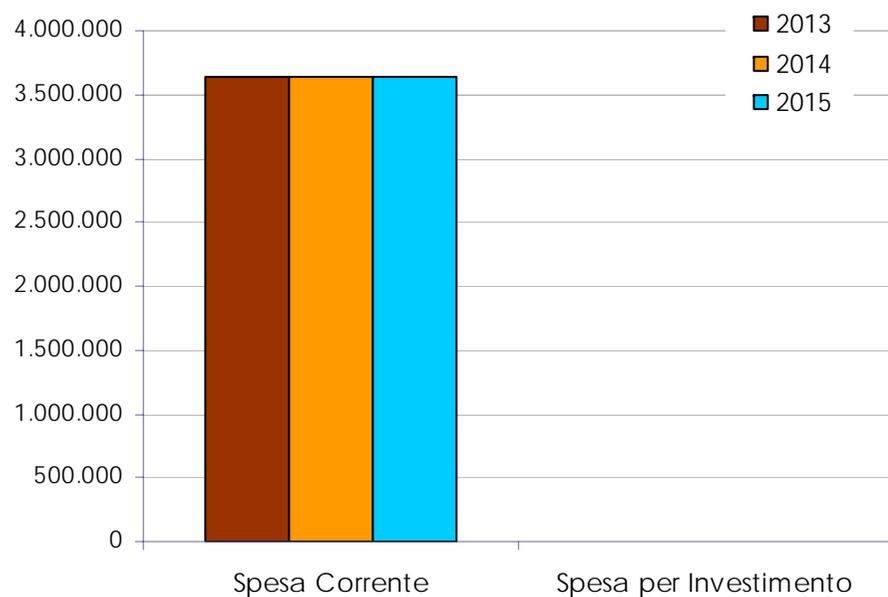
- l'attribuzione e il decentramento dei compiti e dei poteri propri di ciascun livello di governo;
- la semplificazione dell'amministrazione pubblica;
- l'autonomia finanziaria e tributaria dei territori.

Solo un tale disegno armonico e complessivo di riassetto istituzionale costituisce la condizione per far sì che l'assetto di federalismo fiscale non si risolva in un aggravio di costi, di competenze ed oneri per le Regioni e le Autonomie locali con ripercussioni sul soddisfacimento dei diritti dei cittadini.

In questo contesto, e in conformità con gli indirizzi del esercizi precedenti, gli obiettivi del servizio Tributi del Comune di Scandiano sono stati indirizzati al conseguimento di risultati apprezzabili sotto il profilo dell'equità fiscale e della trasparenza nelle procedure da attuare.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 2) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	3.631.751,59	100,00		3.631.751,59	100,00		3.631.751,59	100,00	
Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)	3.631.751,59	100,00	13,49	3.631.751,59	100,00	16,91	3.631.751,59	100,00	17,27



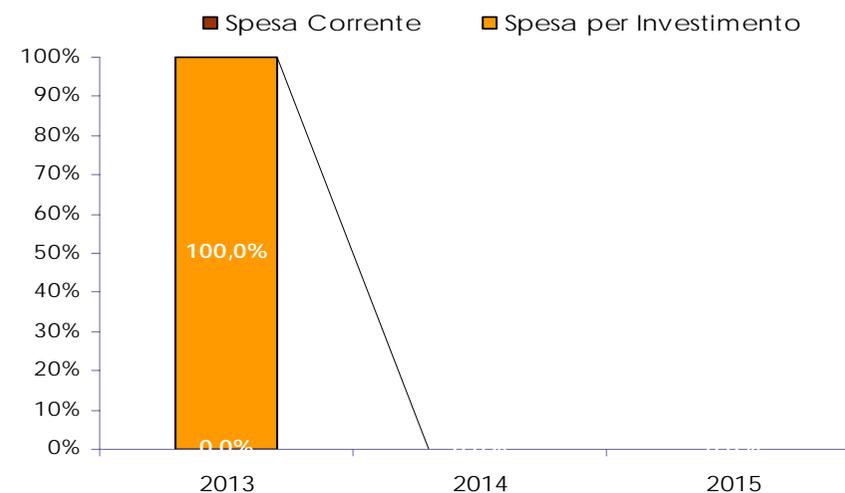
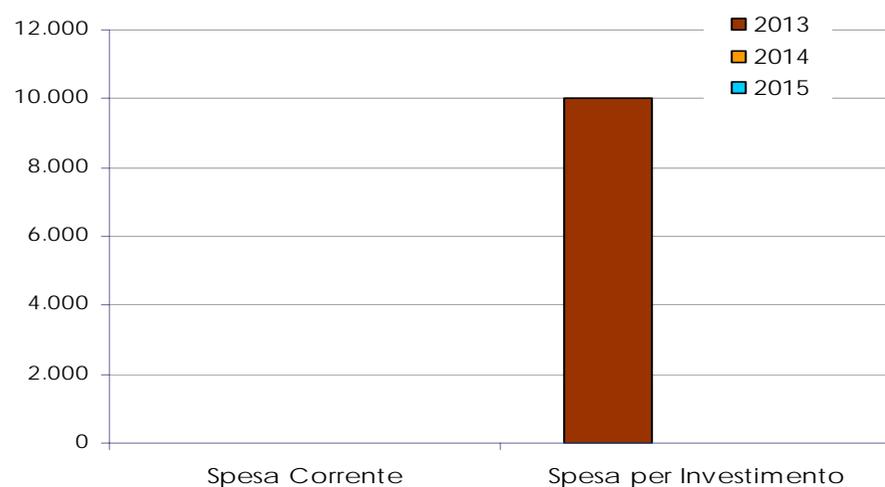
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

"Sistema informativo"

Si rimanda alla Relazione Previsionale Programmatica dell'Unione Tresinaro Secchia poiché il servizio risulta trasferito al nuovo Ente con decorrenza 01/01/2013.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 2) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	10.000,00	100,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)	10.000,00	100,00	0,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



3.4 - PROGRAMMA N. 3 – Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente

N. 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DIRIGENTE III° SETTORE

3.4.1 - Descrizione del programma

Il programma è articolato nei quattro progetti di seguito riportati:

1. Amministrazione e gestione, Manutenzione del Patrimonio e Lavori Pubblici;
2. Ambiente e Politiche Energetiche;
3. Urbanistica e Pianificazione Territoriale;
4. Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni.

La gestione del territorio, rappresenta per la pubblica amministrazione una sfida impegnativa stante il dispiegamento di energie e risorse che richiede, le problematiche complesse che pone, le competenze multidisciplinari necessarie, che richiedono l'apporto di numerosi soggetti sia pubblici che privati, sia tecnici che politici.

Gli interventi descritti di seguito per ciascun progetto hanno come riferimento comune e generale il programma di mandato, che è stato declinato in singole azioni. Si rimanda pertanto alle schede di seguito riportate per i contenuti specifici.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Incentivando il lavoro interdisciplinare dell'intero settore sui singoli progetti, si potrà addivenire a risultati organici e qualitativamente pregevoli, che restituiscano valore aggiunto al territorio e diano la percezione del disegno globale perseguito.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte strategiche da porre in essere avranno come matrice comune la definizione di un assetto territoriale caratterizzato da standard elevati di qualità e vivibilità, privilegiando l'uso efficace ed attento delle risorse a disposizione.

Opere Pubbliche

Il programma delle opere pubbliche del piano annuale è finalizzato alla realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, restauro e manutenzione straordinaria di beni comunali siano essi edifici e impianti siano essi piazze, strade e pedonali-ciclabili.

RESTA INTESO CHE LA REALIZZABILITÀ DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI DAL PIANO E L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SOTTO RIPORTATI, È VINCOLATA DALLA EFFETTIVA POSSIBILITÀ DI SPESA CHE DIPENDERÀ IN GRAN PARTE DALL'ANDAMENTO DELLE ENTRATE DI CASSA LE QUALI DOVRANNO ESSERE COMPATIBILI CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ.

Oltre agli interventi presenti nel presente programma e nei suoi progetti, saranno attuati anche altri interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria di minore entità su edifici comunali, scolastici, sportivi e loro pertinenze. Questi dovranno attuarsi attraverso la valutazione delle istanze pervenute, la definizione delle priorità, l'analisi di progetti di eventi sul territorio di carattere sportivo, culturale ed istituzionale per il coordinamento.

In generale gli interventi di manutenzione, oltre a preservare lo stato e la funzionalità del patrimonio comunale, dovranno apportare miglioramenti nell'ambito del risparmio energetico, della sicurezza e della bonifica da materiali pericolosi.

PATRIMONIO e MANUTENZIONI

Nel corso dell'anno saranno indagate le modalità più convenienti per l'ente per la scelta della forma di gestione calore e delle manutenzioni da attuare, la determinazione delle specifiche tecniche e delle modalità di assegnazione dei nuovi bandi di gara per la gestione della manutenzione del patrimonio comunale, prevedendo nel caso anche adeguamenti organizzativi della struttura. Gestire tutti gli aspetti connessi al patrimonio municipale, come più avanti definito, allo scopo di salvaguardare e massimizzare il valore patrimoniale dei cespiti in proprietà o disponibilità del comune, in particolar modo degli immobili, sotto tutti gli aspetti: statici, funzionali, relativi alla sicurezza, alla accessibilità, alla fruibilità, al decoro, all'impiantistica, alle attrezzature di arredo, alle scadenze amministrative, alla adeguatezza normativa, alla salvaguardia del patrimonio storico, nonché ad un economico utilizzo del patrimonio.

Occorre impiegare risorse per lo studio e l'implementazione di uno strumento di archiviazione e gestione dei dati relativi all'intero patrimonio, al fine di renderli maggiormente fruibili e rintracciabili: fascicolo dell'opera, planimetrie, relazioni statiche, piani di manutenzione delle opere ecc.... implementando un programma di manutenzione specifico (ordinaria e straordinaria) per i singoli edifici/infrastrutture che compongono il patrimonio.

Inoltre considerato che:

- sono mutate: la situazione economica, le tipologie dei carichi di lavoro che gravano sulla struttura nel suo complesso e sui singoli tecnici nell'attuale distribuzione dei compiti lavorativi come emerge anche dagli strumenti di rilevazione dei *time sheet* ed dai carichi di lavoro di singole e specifiche attività dei vari servizi;
- il tema in particolare del patrimonio e della sua gestione, è ritenuto strategico e quindi richiede una più puntuale definizione di una struttura dedicata con precisazione di singole individuabili responsabilità specifiche ed univoche.

Esiste la necessità di dare piena attuazione agli indirizzi strategici e organizzativi generali più sopra richiamati in un disegno coerente che tenga conto anche della mutata situazione economica, normativa e delle conseguenti mutate necessità organizzative.

Per la realizzazione di quanto previsto persegue la gestione del patrimonio una serie di obiettivi intermedi:

- Miglioramento standard qualitativi del patrimonio
- Riduzione costi unitari di manutenzione
- Incremento di valore del patrimonio
- Miglioramento funzionale del patrimonio
- Adeguamento normativo
- Valorizzazione delle emergenze di pregio storico/artistico
- Assicurare puntualità e correttezza degli adempimenti amministrativi sugli immobili.

In attuazione dei principi sopraelencati, si è proceduto e/o si procederà a :

- adozioni di sistemi proceduralizzati ed informatizzati per la segnalazione di esigenze manutentive o di interventi vari, sia da parte della cittadinanza che dei settori del Comune, con tipizzazione delle procedure di segnalazione al referente per tipologia di struttura e/o immobile, dei tempi di intervento, dei tempi e modalità di riscontro al segnalante con formazione e tenuta dei relativi archivi documentali ;

- adozione di un modello di servizio che preveda, nella gestione del patrimonio, l'individuazione di un referente univoco sia per ogni singola unità immobiliare, sia per definite tipologie di patrimonio (immobili, scuole, cimiteri, verde, strade, segnaletica, illuminazione, ecc...) ;
- adozione delle schede del patrimonio nella forma individuata e attribuzione della referenza della loro corretta tenuta ai referente univoco della porzione di patrimonio come sopra definita.
- individuazione dei referenti specifici anche secondo le tipologie di attività da prestare sul patrimonio e le singole unità immobiliari (es: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, interventi di riqualificazione ambientale e/o energetica).

A causa delle limitazioni derivanti dalla scarsità di risorse e dai limiti imposti dalla legge di stabilità occorre pianificare gli interventi attraverso un processo di valutazione delle richieste e definizione delle priorità, privilegiando l'edilizia scolastica. In tal senso si identifica una figura professionale idonea e con competenze tali da garantire un'attività continuativa di monitoraggio e segnalazione degli interventi negli edifici scolastici di competenza del Comune. A tale soggetto verrà assegnato inoltre la gestione e risoluzione di specifiche problematiche inerenti la manutenzione degli edifici scolastici.

Ridefinizione delle procedure e degli strumenti di comunicazione tra i vari soggetti, allo scopo di accentrare maggiormente le attività manutentive.

ADOZIONE STRUMENTI INFORMATICI

Conferma e valorizzazione quale elemento strategico della gestione complessiva del patrimonio nei suoi vari aspetti tecnici e amministrativi anche tramite appositi strumenti informatici per la comunicazione e la relazione con gli altri settori e implementazione di un sistema informatizzato di controllo del rispetto dei tempi programmati e o concordati e/o di legge per le varie attività e /o procedimenti di competenza del settore.

RUOLI NELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'individuazione di un referente univoco sia per ogni singola unità immobiliare, sia per definite tipologie di patrimonio (immobili, scuole, cimiteri, verde, strade, segnaletica, illuminazione, ecc...) e individuazione dei referenti specifici anche secondo le tipologie di attività da prestare sul patrimonio e le singole unità immobiliari (es.: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, interventi di riqualificazione ambientale e/o energetica).

L'arredo urbano andrà integrato con particolare predilezione per l'uso di manufatti in materiale riciclato e acquisti verdi. La definizione delle priorità e l'analisi dei progetti sul territorio sarà fatta con un tavolo di lavoro tra tutti i soggetti coinvolti. Si valuteranno eventuali ipotesi di collaborazione con aziende del settore per ottenere condizioni economiche maggiormente competitive in cambio di spazi pubblicitari.

Altri interventi per la viabilità comunale

Tra i diversi interventi per il miglioramento dei livelli di sicurezza della rete viabilistica particolare attenzione sarà prestata, in coerenza con quanto fatto negli ultimi anni, all'effettuazione di opere di manutenzione straordinaria delle strade, dei percorsi ciclopedonali, delle aree di sosta e di tutte le installazioni volte ad assicurare funzionalità e sicurezza alla viabilità comunale. A tale scopo vengono confermati gli investimenti nel triennio per il rifacimento dei manti stradali e della segnaletica stradale e per l'adeguamento della segnaletica verticale. Inoltre dovranno essere adottate misure sistematiche di sostituzione della segnaletica obsoleta con l'ulteriore obiettivo di adeguare la segnaletica di indicazione turistica, di valorizzazione dei monumenti storici, dei servizi pubblici e, più in generale, la segnaletica stradale.

Altri interventi per la gestione e manutenzione del verde pubblico

Oltre agli interventi presenti nell'elenco precedente, verrà prestata particolare attenzione alla gestione e manutenzione delle aree verdi comunali (parchi, giardini, percorsi ciclopedonali, rotatorie stradali...) valutando le migliori soluzioni al fine di mantenerle in ottimo stato garantendo al contempo la fruibilità, il decoro e la sicurezza. In questo ambito inoltre:

- saranno individuate, dove possibile, soluzioni di sponsorizzazione capaci di garantire il servizio di manutenzione del verde, con particolare riferimento alla gestione e mantenimento delle rotonde stradali e del rapporto con Circoli e Associazioni per la gestione di specifiche aree verdi;
- verrà proseguita l'iniziativa "un albero per ogni nato".

3.4.3.1. - Investimento: La descrizione degli investimenti è contenuta nei singoli progetti.

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

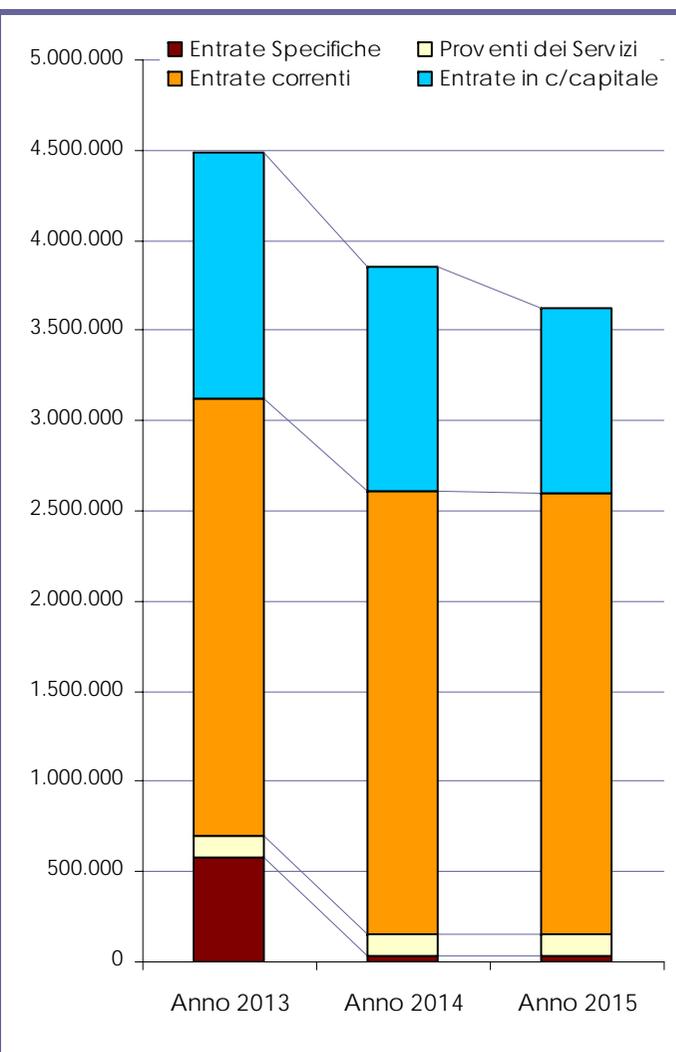
3.4.4 - Risorse umane da impiegare: risorse interne ed esterne

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed attrezzature in dotazione

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 ENTRATE

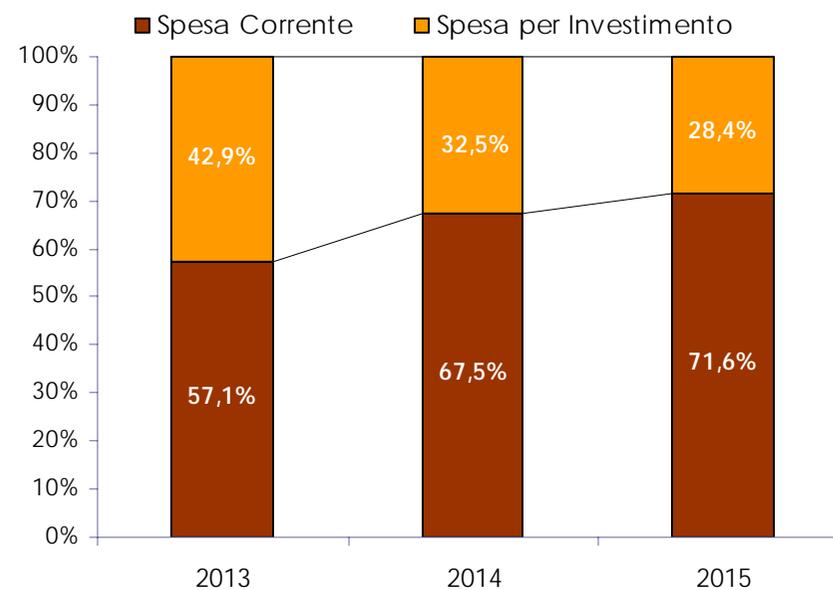
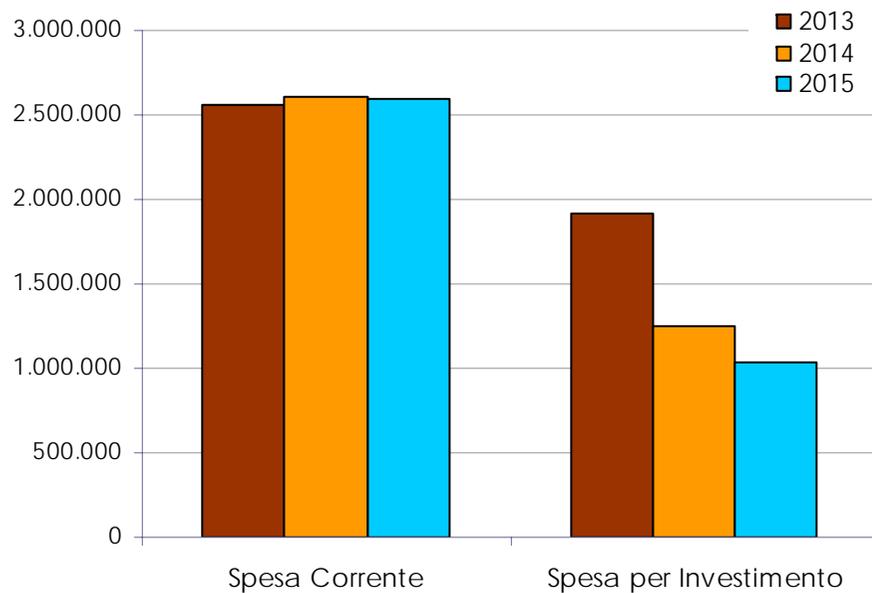
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	21.819,35	26.245,28	26.191,81	
• REGIONE	556.000,00	6.000,00	6.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	577.819,35	32.245,28	32.191,81	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	117.382,22	124.762,13	124.672,97	
TOTALE (B)	117.382,22	124.762,13	124.672,97	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	2.422.300,31	2.451.021,37	2.442.627,25	
- entrate in c/capitale	1.365.000,00	1.249.000,00	1.025.000,00	
TOTALE (C)	3.787.300,31	3.700.021,37	3.467.627,25	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.482.501,88	3.857.028,77	3.624.492,03	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	2.561.501,88	57,14		2.602.028,77	67,46		2.593.492,03	71,55	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	1.921.000,00	42,86		1.255.000,00	32,54		1.031.000,00	28,45	
Totale (a+b+c)	4.482.501,88	100,00	16,65	3.857.028,77	100,00	17,96	3.624.492,03	100,00	17,23



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

“Amministrazione e gestione, Manutenzione del Patrimonio e Lavori Pubblici”

di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

APPALTI

L'ufficio si occupa dell'esperimento dell'iter procedurale delle gare di appalto relative alle opere pubbliche comunali. Iter che va dalla redazione del bando di gara all'aggiudicazione dei lavori all'impresa aggiudicataria dell'appalto. Viste le continue evoluzioni normative in materia l'ufficio si occuperà di mantenere aggiornata tutta la modulistica esistente relativa ai bandi-tipo previsti da legge n.163/2006 e successive integrazioni e modificazioni e della redazione dei bandi-tipo relativi alle tipologie ad oggi mancanti (Project Financing, ...)

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nel progetto sono ricomprese le procedure amministrative finalizzate all'erogazione di fondi per l'abbattimento delle barriere architettoniche (L. 9/1/1989 n. 13).

OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO

Nel progetto è prevista anche la gestione della procedura amministrativa per le concessioni di occupazioni temporanee (per cantieri edili) e permanenti (per occupazioni con tende, chioschi, impianti pubblicitari ecc).

TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'

L'Ufficio gestisce le eventuali richieste relative alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà o alla modificazione dei vincoli convenzionali su aree in diritto di proprietà, con contestuale determinazione del corrispettivo di trasformazione ai sensi della legge n. 448/98 e la conseguente redazione di nuova convenzione per ogni richiesta pervenuta.

VENDITA O LOCAZIONE DI ALLOGGI NEI COMPARTI PEEP

L'ufficio calcola il canone di locazione di alloggi edificati in aree PEEP dei vari comparti (Ventoso, Pratisuolo, Arceto e Scandiano), provvede inoltre, secondo le indicazioni contenute nelle convenzioni urbanistiche stipulate tra il Comune di Scandiano e le imprese di costruzione, alla determinazione del prezzo di cessione nel caso di richiesta di autorizzazione alla vendita.

VENDITA DI BENI IMMOBILI COMUNALI

L'ufficio segue le procedure di alienazione del patrimonio immobiliare comunale ai sensi della legge 15.5.1997 n. 127 e s.m.i. e ai sensi del Regolamento comunale speciale per la vendita di beni immobili.

ESPROPRI

L'ufficio si occupa delle procedure espropriative inerenti le opere pubbliche da realizzare sul territorio comunale rispettando la tempistica prescritta dalle leggi regionali n. 37 del 19.12.2002 e dal D.P.R n. 327 dell'8.8.2001.

MONITORAGGIO ATTIVITA' INTERNE

L'ufficio si occuperà del monitoraggio delle attività di settore, sia per quanto riguarda i lavori pubblici, in merito alla programmazione delle attività di progettazione, di direzione lavori nonché di manutenzione, sia per quanto riguarda le attività specifiche del settore svolte dal personale interno.

Avrà il compito di redigere e gestire con continuità le statistiche relative alle attività di settore in un'ottica di gestione trasparente dei dati relativi alle attività.

RICERCA FONDI

In un periodo di scarsità di risorse economiche proprie dell'ente dovranno essere migliorate le attività di monitoraggio relative alle possibilità di finanziamento delle opere pubbliche ed ai progetti relativi al settore, ricercando le informazioni dal mercato e da tutti i soggetti eroganti, stabilendo contatti e rapporti di collaborazione con gli stessi al fine di poter programmare le attività di progettazione e partecipazione ai bandi con sufficiente tempo utile.

MANUTENZIONE PATRIMONIO

Per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio si richiama quanto dettagliato nella parte precedente relativa al programma dove sono specificati obiettivi e modalità di loro raggiungimento.

3.7.1.1. - Investimento: Le spese di investimento si riferiscono ad incarichi per studi e progettazioni, interventi per efficienza energetica, antisismica e rimozione amianto negli edifici comunali.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo.

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

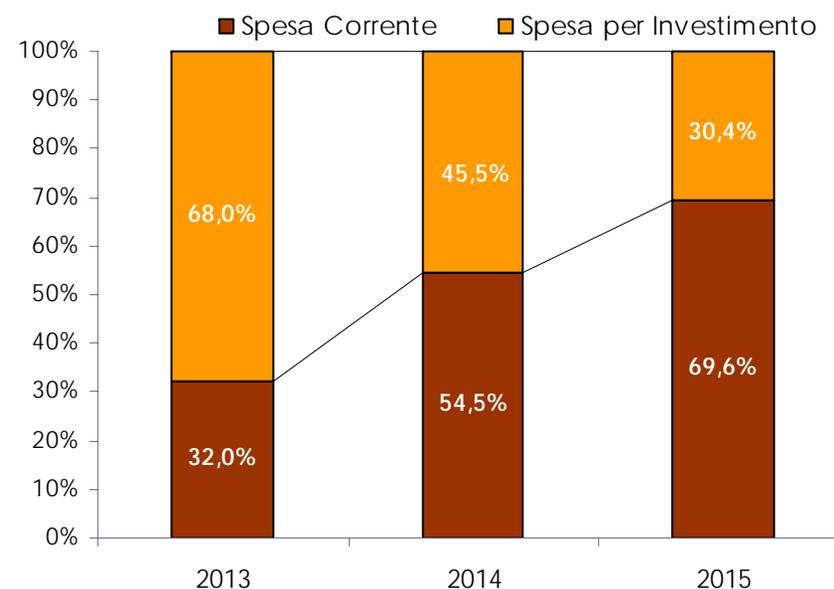
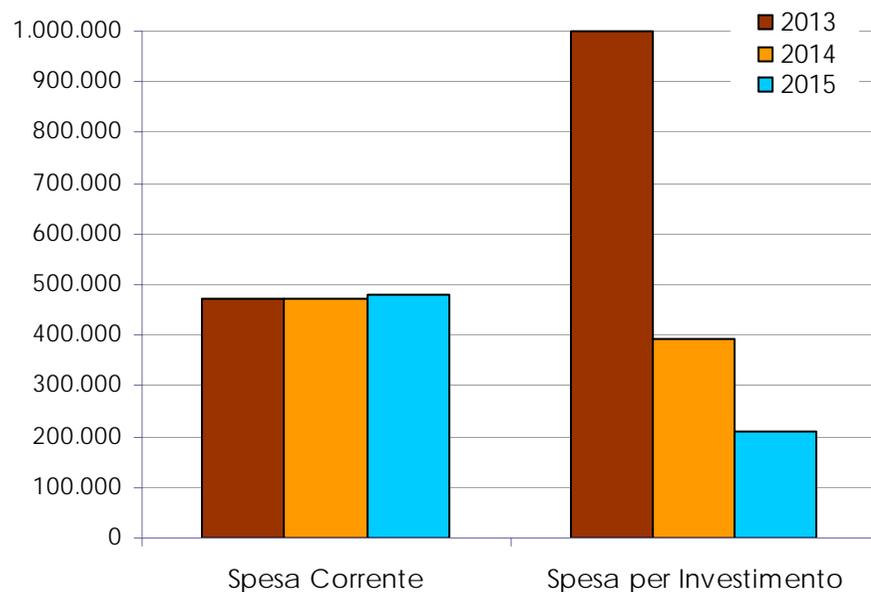
3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: 1 Dirigente, 1 responsabile tecnico, 2 istruttori tecnici, e risorse esterne.
Per la segreteria amministrativa: n. 3 unità di cui 1 responsabile part-time.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il mantenimento delle attività già in essere al servizio, richiedenti una forte specializzazione amministrativa del personale ed il costante aggiornamento normativo delle procedure permettono una gestione più efficace dell'attività di tutto il settore.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 3) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	471.372,46	32,04		471.372,46	54,47		481.372,46	69,63	
Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	1.000.000,00	67,96		394.000,00	45,53		210.000,00	30,37	
Totale (a+b+c)	1.471.372,46	100,00	5,46	865.372,46	100,00	4,03	691.372,46	100,00	3,29



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

“Ambiente e Politiche energetiche”

di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

Ambiente

Le politiche ambientali e le azioni di tutela da porre in atto a livello locale si inseriscono in un quadro generale che coinvolge competenze di soggetti e diversi, con obiettivi quali la riduzione degli agenti inquinanti, il risparmio energetico, il miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione dei rifiuti.

Aria, campi elettromagnetici e ambiente esterno

Tra gli interventi :

- promozione ed incentivazione del Pedibus per le scuole primarie
- attività tecnico-amministrativa relativa alle installazioni di stazioni radio-base e alla riconversione di quelle esistenti, nel rispetto della normativa vigente e del relativo Regolamento comunale.
- controllo sul territorio finalizzata a reprimere comportamenti irresponsabili o lesivi per l'ambiente e la salute,
- incentivazione della bonifica di coperture o manufatti in cemento-amianto.

Risorsa idrica

L'obiettivo resta quello di far conoscere alla cittadinanza le caratteristiche organolettiche e chimiche dell'acqua “di rubinetto”, sicuramente migliore e più controllata di tante acque in bottiglia, senza gli effetti “collaterali” di queste ultime, quali lo smaltimento di ingenti quantitativi di plastica, il problema dell'inquinamento legato al trasporto delle stesse attraverso tutto il territorio nazionale, lo stoccaggio non sempre corretto, ecc.

Gestione dei rifiuti

In tema di rifiuti, l'obiettivo rimane quello di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata a fine mandato del 65%. Attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza. Studio di nuove incentivazioni per incrementare l'utilizzo delle isole ecologiche. Iniziative di informazione ed educazione ambientale saranno inoltre specificamente promosse negli ambiti scolastici al fine di stimolare la sensibilità delle nuove generazioni alla delicata tematica dei rifiuti e più in generale all'adozione di stili di vita maggiormente sostenibili. Verifica, anche con azioni di ascolto presso la cittadinanza, del corretto posizionamento ed utilizzo della raccolta di prossimità.

In tema di rifiuti con particolare attenzione incentrata sulla corretta informazione ed incentivazione per la raccolta differenziata si studieranno progetti di sistemazione delle zone attrezzate al conferimento dei rifiuti con apposite comunicazioni incentivanti alla raccolta differenziata. Possibilità inoltre di ricollocamento di isole attrezzate e maggiormente funzionanti per il conferimento dei rifiuti domestici nel centro storico.

Incentivazione della raccolta del materiale elettronico di “scarto” attraverso sensibilizzazione a privati ed aziende per un corretto conferimento a realtà operanti sul territorio che svolgono attività di recupero e ricostituzione attraverso la pratica del trashware.

Spazzamento

In seguito ad una dettagliata analisi delle effettive necessità per una corretta e funzionale pulizia della città si andranno ad analizzare soluzioni specifiche per rispondere ad esigenze di economicità e qualità del servizio offerto.

Si valuteranno inoltre eventuali possibilità di inserimenti lavorativi attraverso soluzioni innovative attraverso possibili costituzioni associative per il conferimento dell'attività.

Aree Verdi

In prima istanza analisi delle aree verdi per poter successivamente individuare funzionalmente a criteri di economicità e qualità a chi dare in gestione tali aree.

Manutenzione di fontane, aree verdi e spazi pubblici affidata ad aziende e operatori economici interessati a comunicare la propria "responsabilità sociale d'impresa" attraverso un programma di valorizzazione e manutenzione delle aree verdi cittadine mediante accordi di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati. Con il nuovo bando si valuteranno le disponibilità di privati per eseguire interventi di cura senza oneri per la città ma finanziati da proventi pubblicitari ricercati e ottenuti dal soggetto esecutore attraverso l'utilizzo di impianti pubblicitari collocati in spazi appositamente individuati (con un successivo provvedimento) e autorizzati dalla Città, realizzati a carico del medesimo soggetto esecutore.

Animali

- censimento delle colonie feline
- collaborazione con l'Associazione Centro Soccorso Animali di Arceto per quanto concerne l'attività del canile intercomunale compresi gli interventi per il suo adeguamento igienico-sanitario
- sensibilizzazione in ordine agli obblighi di cippatura dei cani e della loro iscrizione all'anagrafe canina.
- rinnovo della convenzione con il raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie
- azioni di contenimento del numero dei colombi urbani, mediante operazioni pianificate di cattura, e quelle per la derattizzazione delle aree pubbliche.
- predisposizione e l'attuazione del piano comunale di lotta alla zanzara tigre in accordo con le azioni intraprese da Provincia e Regione Emilia Romagna.

POLITICHE ENERGETICHE

Obiettivo del progetto è quello di contribuire per quanto di competenza, in una logica di politica responsabile e di compartecipazione dei diversi enti, al raggiungimento degli obiettivi regionali, nazionali ed europei noti come 20-20-20 (riduzione dei consumi energetici del 20, riduzione delle emissioni di CO₂ del 20%, aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili del 20%) assunti con l'adesione al protocollo di Kyoto.

I campi di applicazione nei quali finalizzare le politiche di risparmio analizzate sono i seguenti: il settore residenziale e produttivo, la mobilità, l'illuminazione e la corretta informazione dei consumatori.

Strategie di attuazione:

1- Adesione patto dei sindaci – redazione del PAES.

In attuazione dell'art. 4 della L.R. 26/2004 – "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", è in corso di realizzazione e sarà portato a compimento il programma energetico comunale, il quale costituirà il momento propedeutico agli strumenti di pianificazione locale per fare fronte a breve e medio periodo alle esigenze e problematiche relative alla programmazione energetica territoriale del proprio Comune.

L'anno scorso si è portato a termine la realizzazione del bilancio energetico comunale (bilanci ed delle emissioni) effettuato mediante l'analisi dei consumi e delle produzioni dei principali vettori energetici nei vari settori (edilizio, industriale, trasporti), documento essenziale per la pianificazione delle strategie e degli interventi da attuare per il raggiungimento degli obiettivi che ci si pone.

Al fine di dare maggiore forza alle scelte dell'amministrazione sul tema dell'energia si è deciso, alla fine del 2011 di proporre l'adesione al Patto dei Sindaci al Consiglio Comunale. Tale strumento impegna fortemente l'amministrazione a perseguire tali obiettivi, definendo un metodo strutturato e chiaro e trasparente, per la valutazione delle proprie azioni basato sul continuo monitoraggio dell'efficacia delle azioni realizzate e su una rendicontazione pubblica

dei risultati stessi. LA scelta di aderire è stata fatta anche dagli altri comuni dell'Unione Tresinaro Secchia al fine di ottimizzare le risorse per l'esecuzione degli studi e per dare una pianificazione il più possibile omogenea a scala territoriale più ampia.

Il Patto dei Sindaci ci impegnerà quindi nella redazione del Piano di Sviluppo delle Energie Sostenibili, che avrà degli obiettivi a livello di territorio Comunale e altri a livello di Unione dei Comuni, e che sarà uno strumento dinamico, utile per pianificare e valutare quantitativamente e qualitativamente le azioni intraprese mediante un adeguato monitoraggio, una revisione e un continuo aggiornamento.

2- Patrimonio Pubblico

Sono stati individuati, dagli audit energetici svolti l'anno scorso sui dieci edifici più energivori, gli interventi prioritari da effettuare sul patrimonio dell'amministrazione che potranno dare il maggior vantaggio in rapporto ai costi di investimento rispetto ai benefici. Si è partecipato ad un bando regionale per ottenere i finanziamenti per la realizzazione degli interventi e si è in attesa del secondo finanziamento da parte della regione per poter accedere alle risorse economiche necessarie. Qualora il finanziamento non dovesse arrivare, parallelamente si studierà la possibilità di inserire la realizzazione di tali interventi integrandoli nel bando di gestione calore che dovrà essere effettuato.

3- Gestione Calore - Illuminazione Pubblica - Efficienza energetica

Si realizzeranno i bandi per la gestione calore degli edifici comunali per le prossime stagioni invernali e per la gestione/manutenzione dell'illuminazione pubblica. I bandi dovranno contemplare migliori tecniche ed interventi infrastrutturali a carico dell'appaltatore tali da migliorare le performance energetiche del patrimonio comunale oggetto della gestione, nonché la certificazione del risultato ottenuto. Tali interventi saranno definiti in base alle diagnosi energetiche effettuate al punto precedente e incideranno sulla durata del periodo di gestione.

Prevedere la possibilità di eventuali supporti esterni per l'analisi e stesura di eventuali capitolati per quanto concerne la gestione calore di tutti gli edifici del patrimonio comunale.

- Redazione dell'allegato energetico ambientale

L'allegato energetico ambientale sarà approvato contestualmente alla approvazione del RUE, in modo tale da recepire la legislazione nazionale e regionale in materia di risparmio energetico e avendo un occhio di riguardo rispetto alle direttive di più lungo termine già emanate dall'unione europea, mantenendosi aperto alle future modifiche ed integrazioni della legislazione e delle norme tecniche. Con tale strumento si intende migliorare progressivamente la qualità del parco edilizio comunale (pubblico e privato) ed incentivare l'uso di fonti di energia rinnovabile e la sostenibilità ambientale del territorio.

- ABC Energia

In collaborazione con ACER si darà attuazione ai lavori di implementazione della centrale di cogenerazione e della rete di teleriscaldamento all'interno del polo scolastico Boiardo. Gli stessi saranno realizzati utilizzando il contributo al finanziamento ottenuto partecipando a un bando Regionale vinto l'anno scorso e per la rimanente parte (finanziamento a carico dell'amministrazione) utilizzando una ESCO (Energy Service Company) al fine di non incidere sul patto di stabilità.

- Fonti energia rinnovabile

Nell'anno 2012 è stato fatto un grande lavoro di studio e progettazione di impianti FV da installare sugli edifici comunali. L'amministrazione ha partecipato al bando del Ministero dell'Ambiente "Il Sole a Scuola" con un progetto che prevede l'installazione di 5 impianti fotovoltaici da 20 kWp l'uno sulle 5 sedi delle scuole elementari di Scandiano che prevedono inoltre l'implementazione di progetti formativi/informativi da realizzare con gli studenti e le famiglie. Siamo ancora in attesa del responso del bando e l'assegnazione dei finanziamenti.

Si continuerà nella progettazione ed implementazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante pannelli fotovoltaici da installarsi sui tetti degli edifici comunali, effettuando i bandi di quanto già progettato (impianto da 95 kWp da realizzarsi sulla copertura dei campi da Tennis)

Nell'ambito della progettazione affidata al progetto di AGAC INFRASTRUTTURE, che prevede la realizzazione impianti fotovoltaici da realizzarsi su varie infrastrutture comunali per una potenza complessiva di circa 440 kWp, sono stati progettati tutti gli impianti ed è di pochi giorni fa l'inserimento da parte del GSE di questi progetti nel registro degli impianti autorizzati, pertanto nel corso dell'anno sarà esperita la gara per individuare l'appaltatore per la realizzazione degli impianti.

- Illuminazione pubblica

Assume una grande importanza la scelta di puntare al miglioramento dello stato di fatto e della gestione degli impianti al fine di garantire la razionalizzazione di consumi elettrici ed il conseguente risparmio energetico, mediante riduzione degli sprechi continuando l'importante lavoro svolto nello scorso anno. Strategie di attuazione:

1. inserimento di temporizzatori/orologi astronomici crepuscolari nei quadri elettrici non ancora dotati di tali sistemi (nel 2012 sono stati installati 80 orologi sul totale di circa 180 quadri)
2. completamento della sostituzione delle restanti 296 lampade a vapori di mercurio con lampade a vapori di sodio ad alta pressione (nel 2012 sono state effettuate circa 300 lampade)
3. Eliminazione delle torri faro esistenti lungo gli assi stradali principali potenziando contestualmente l'illuminazione tradizionale a terra per garantire un adeguato livello di illuminazione. Questo intervento, realizzato in parte dalla provincia e in parte dall'amministrazione comunale porterà ad un risparmio sensibile grazie alla notevole riduzione della potenza impegnata, passando mediamente da 8000 W a 1700W per ogni rotatoria.
4. proseguire con l'implementazione di impianti di ultima generazione a Led nelle opere pubbliche di nuova realizzazione e nelle nuove urbanizzazioni.
5. l'adeguamento alle normative vigenti dei quadri elettrici più vecchi
6. l'intervento più importante e complesso sarà la sostituzione degli attuali alimentatori ferromagnetici di tutte le lampade stradali con alimentatori elettronici dimmerabili, che permetteranno un notevole efficientamento riducendo le dispersioni generate dagli attuali alimentatori, riducendo la potenza reattiva impegnata e permettendo la regolazione del flusso luminoso nel periodo di accensione. Questo intervento può portare ad una riduzione complessiva del 30-40% dell'energia consumata annualmente, con notevole risparmio da parte dell'ente. L'investimento necessario è notevole pertanto verrà realizzato con forma di partenariato pubblico privato e sarà ripagato nel tempo tramite i risparmi ottenuti dall'investimento stesso. Lo studio per la redazione del bando è già in corso da tempo pertanto nell'arco dell'anno sarà esperita la gara di aggiudicazione e saranno iniziati i lavori.

3.7.1.1. - Investimento: Le spese di investimento si riferiscono a interventi parchi e giardini e arredo urbano.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

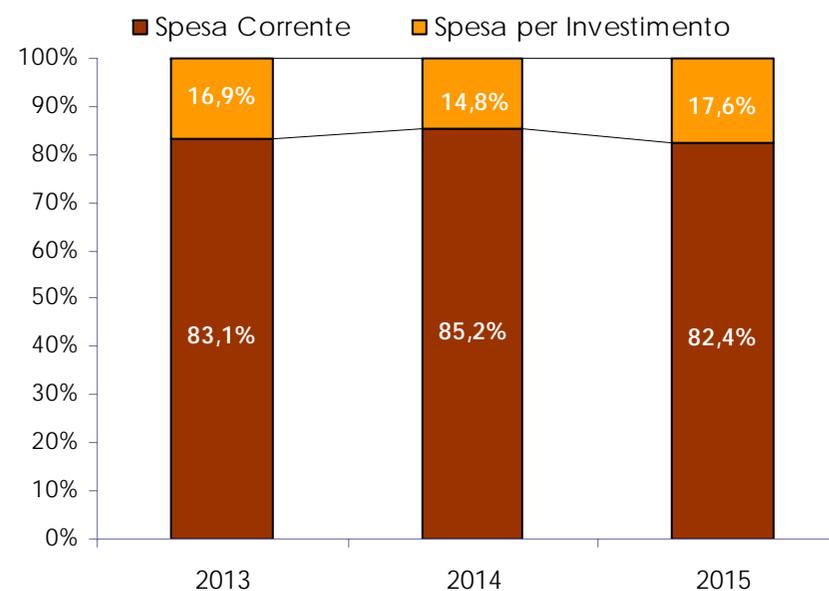
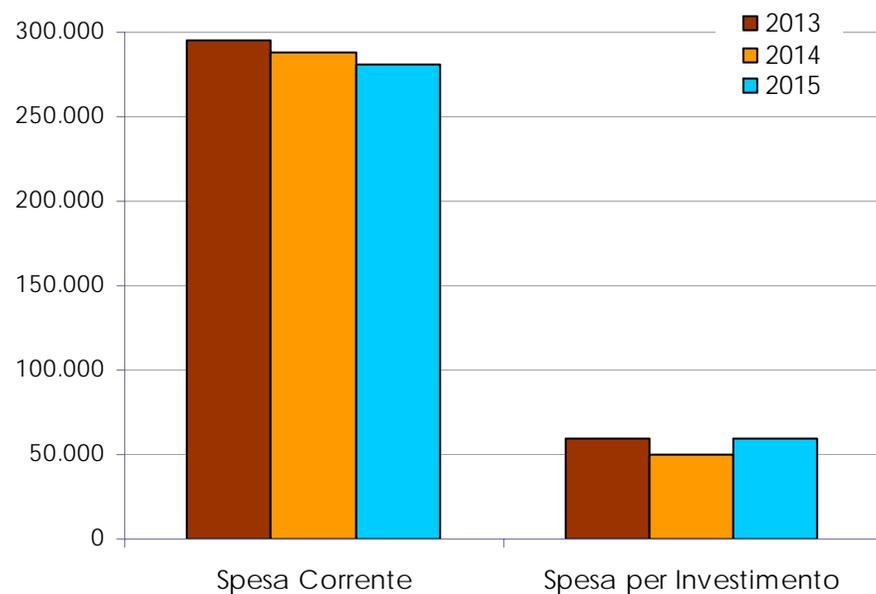
3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: n. 1 unità Responsabile ambiente.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

In campo ambientale sta maturando una crescente sensibilità che si può tradurre per i cittadini/consumatori nella ricerca di azioni e pratiche quotidiane mirate a ridurre i danni ambientali, quali la raccolta differenziata dei rifiuti, l'uso di mezzi di trasporto "alternativi" all'automobile, la riduzione dei consumi energetici domestici, la conversione delle automobili a gas e a metano, per l'amministrazione comunale in linee d'indirizzo, azioni incentivanti, comportamenti virtuosi.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 3) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	295.005,73	83,10		288.397,84	85,22		281.386,32	82,42	
Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	60.000,00	16,90		50.000,00	14,78		60.000,00	17,58	
Totale (a+b+c)	355.005,73	100,00	1,32	338.397,84	100,00	1,58	341.386,32	100,00	1,62



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

“Urbanistica e Pianificazione territoriale”

di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

La revisione dello strumento urbanistico generale (PRG) e la sua progressiva sostituzione con i nuovi strumenti previsti dalla LR n. 20/2000 (PSC – RUE e POC) è un percorso complesso, ad oggi in corso, che ha comportato e comporterà molteplici attività di studio, ricerca, consultazione per la costruzione di un quadro di riferimento conoscitivo e normativo che spazia tra diversi tematismi ed approfondimenti specifici.

Dopo l'approvazione del PSC a fine luglio 2011, ad aprile 2013 è stato adottato dal Consiglio Comunale il RUE, che dei tre strumenti generali previsti dalla normativa urbanistica regionale, è forse il più complesso in quanto racchiude i contenuti della disciplina urbanistica del PRG e della disciplina edilizia del Regolamento Edilizio, inclusa la revisione dei requisiti cogenti e volontari previsti dal Regolamento Edilizio tipo regionale. Come tutti gli strumenti di pianificazione, il RUE è stato corredato della ValsAT, quindi al procedimento urbanistico per addvenire all'approvazione si sovrappone quello di Valutazione Ambientale Strategica, di cui al D.Lvo 152/2006 e s.m.i. , nell'ambito del quale è prevista una fase di confronto con gli enti competenti in materia ambientale, nonché con la Provincia, che interviene nel procedimento sia in qualità di autorità competente in materia ambientale che in qualità di ente sovraordinato tenuto ad esprimersi attraverso riserve sul piano, la sua conformità al PSC ed ai piani sovraordinati. L'obiettivo generale dell'Amministrazione è quello di approvarlo entro il 2013, anche in considerazione del fatto che in questi ultimi anni, è stato fortemente rallentato il processo di modificazione del PRG, in previsione dei nuovi strumenti.

E' inoltre intenzione dell'Amministrazione avviare le procedure per l'elaborazione del POC, attraverso un percorso preliminare ad evidenza pubblica di consultazione dei soggetti interessati dalle aree di espansione con lo scopo di mettere la progettazione di tali aree in competizione per perseguire al meglio gli obiettivi generali del PSC e massimizzare gli interessi della collettività.

In attesa del completamento del quadro normativo dei nuovi strumenti proseguirà l'attività tecnico-amministrativa relativa all'attuazione delle previsioni residue degli strumenti urbanistici vigenti (Piani Particolareggiati, Piani di Recupero, Comparti di attuazione e loro varianti), agli interventi diretti sul patrimonio edilizio esistente, al controllo dell'attività edilizia, all'aggiornamento costante alle novità normative che si presenteranno.

3.7.1.1. - Investimento: Le spese di investimento si riferiscono a restituzione oneri, contributi a privati per barriere architettoniche, acquisto fabbricati.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

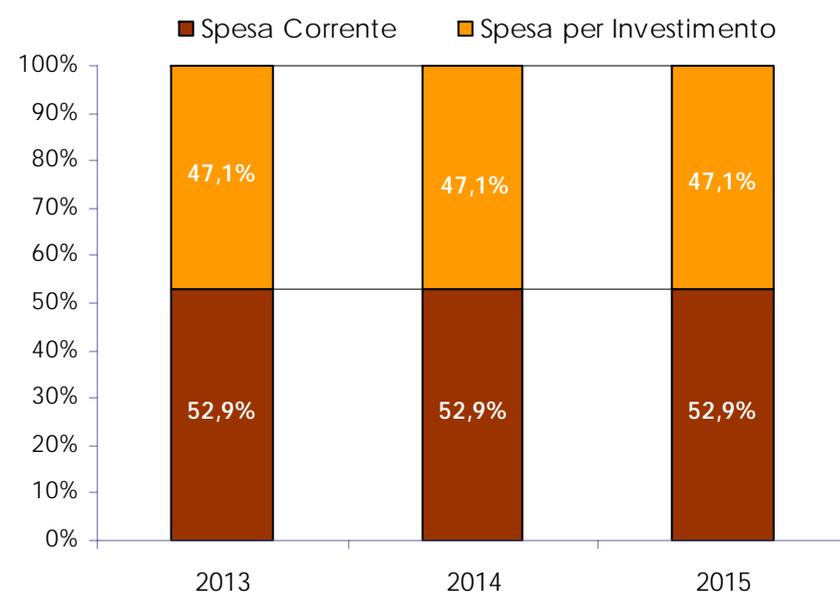
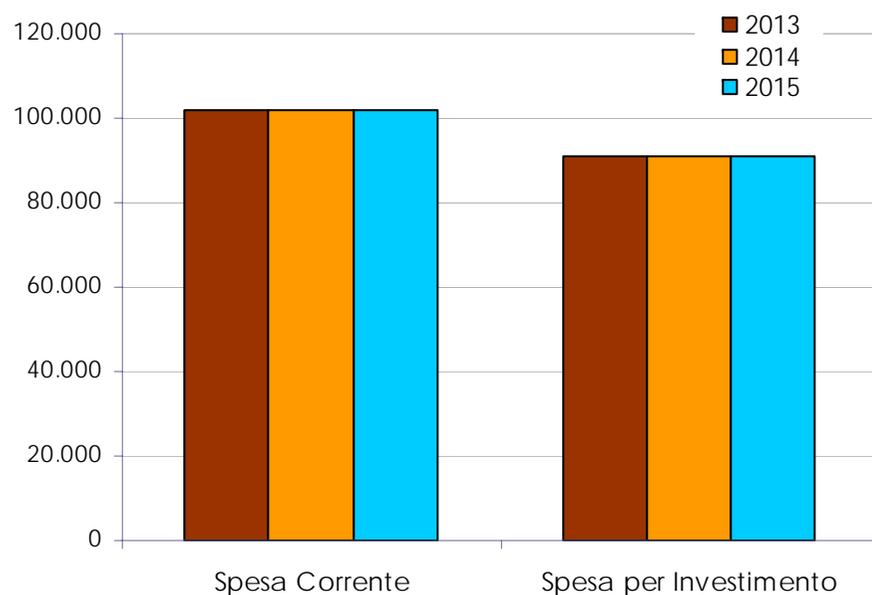
3.7.3. - Risorse umane da impiegare: risorse interne: 3 unità di cui 1 responsabile e risorse esterne

3.7.4 - Motivazione delle scelte

La revisione degli atti di pianificazione nasce in primo luogo dalla necessità di aggiornare le previsioni in essi contenute ai mutamenti del tessuto sociale ed economico per dare risposte a sopravvenute nuove esigenze oltre che dagli obblighi di adeguamento alle normative vigenti in materia, perseguendo obiettivi generali di qualità e sostenibilità.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 3) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	102.107,08	52,88		102.107,08	52,88		102.107,08	52,88	
Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	91.000,00	47,12		91.000,00	47,12		91.000,00	47,12	
Totale (a+b+c)	193.107,08	100,00	0,72	193.107,08	100,00	0,90	193.107,08	100,00	0,92



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

“Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e Servizi Esterni”

di cui al Programma n. 3 - Responsabile Dirigente del III° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

Sono in corso i lavori di importanti opere che daranno risposte a deficit strutturali rappresentati dalle modalità di trasporto delle merci del comprensorio.

Tali opere sono finalizzate a:

- il potenziamento del trasporto ferroviario delle merci per ridurre in modo consistente il numero dei mezzi pesanti in circolazione sulle strade;
- il potenziamento del trasporto pubblico passeggeri;
- la canalizzazione delle linee di traffico di solo attraversamento all'esterno delle zone abitate, con gli indubbi benefici sui centri abitati;
- il potenziamento della sicurezza stradale con particolare riguardo alle azioni a favore della mobilità ciclabile e pedonale.

Tra le strategie ed azioni individuate dal PTCP e dal PRIT per il sistema ferroviario della tratta Sassuolo-Scandiano-Reggio Emilia vi è la definizione del futuro assetto di medio-lungo termine del sistema di trasporto pubblico della linea, che assumerà caratteristiche di metropolitana di superficie. Nodo cruciale per la pianificazione di tale strategia sarà la realizzazione del collegamento tra gli scali di Dinazzano e Marzaglia che permetterà lo spostamento del traffico merci nell'asse dinazzano-modena liberando la linea Sassuolo - Reggio Emilia a favore di un traffico passeggeri. Questa pianificazione non è ovviamente di stretta competenza della Amministrazione Comunale, la quale opererà per sensibilizzare gli enti competenti per l'attuazione di tali strategie. La stessa linea è già oggetto di progetto di potenziamento e piano di ristrutturazione da parte del Ministero dei Trasporti, consistenti nell'elettrificazione delle linee, soppressione di passaggi a livello, allungamento dei binari nei punti di interscambio dei treni per favorire il traffico diurno rispetto a quello notturno, recupero delle stazioni (in parte attuato), ecc...

Il PSC di Scandiano e il PUM riconoscono il sistema della mobilità come asse portante delle nuove scelte progettuali per il territorio di Scandiano, ridefinendo gli assetti localizzativi e funzionali del territorio comunale, con il ruolo rilevante della linea ferroviaria Reggio Emilia - Sassuolo e degli interventi infrastrutturali connessi, ponendo particolare attenzione alla necessaria integrazione intermodale con i sistemi di trasporto passeggeri su gomma (riqualificazione della stazione e realizzazione del centro di interscambio gomma rotaia per passeggeri) e al ruolo di Centro ordinatore assunto per il sistema dei servizi da Scandiano.

PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO

Nel corso dell'anno con l'adozione del piano della mobilità il PUM e il PGTU si svilupperà la programmazione degli interventi previsti dal piano dando attuazione alle progettazioni e realizzazioni delle opere più urgenti evidenziate dagli strumenti di simulazione implementati, nonché alle esistenti situazioni di criticità.

Lo stesso modello evidenzierà nel PUM l'impatto ambientale ed inquinante che tali cambiamenti avranno, potendo quantificare e qualificare le migliori ottenibili con le nuove infrastrutture.

Il piano prevede la rimodulazione delle modalità di sosta nell'area del centro storico, per sopperire alle esigenze di ricambio e disponibilità della sosta per fini commerciali, incentivando le soste lunghe presso parcheggio "scambiatori" più esterni e sottoutilizzati. Altre regolamentazioni della sosta saranno possibili in aree residenziali con il duplice scopo di riordinare e incrementare la sicurezza di quartieri serviti.

Particolare rilevanza avrà nel piano l'attenzione posta nei confronti del trasporto pubblico locale e le politiche ad esso connesse essendo Scandiano definito nel PTCP "Centro ordinatore localizzato lungo le linee del sistema portante TPL", cercando di incrementare e incentivare, mediante il dialogo con i gestori dei servizi competenti, l'utilizzo del TPL.

Il percorso per la redazione del "Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) e del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.)" che è stato direttamente interessato dalla partecipazione attiva della cittadinanza nel confronto e nella segnalazione di esigenze, problemi e proposte, è proseguito con una serie di incontri di progettazione partecipata con la cittadinanza in cui si sono discusse le soluzioni progettuali preventivate dall'amministrazione e che hanno portato contributi importanti nella stesura della versione finale del Piano. Verrà presentato il piano al Consiglio Comunale per l'adozione, al fine di pubblicizzare maggiormente i suoi contenuti alla cittadinanza nell'ambito dell'iter di autorizzazione amministrativo del piano scelto, che prevede una fase di pubblicazione, di osservazioni e controdeduzioni prima dell'approvazione finale.

Grande viabilità

In linea generale il PTCP assume "l'obiettivo di rafforzare l'accessibilità esterna del territorio reggiano", in particolar modo dell'area vasta gravitante intorno al "cuore manifatturiero" connesso alle polarità di Reggio Emilia, Correggio-Carpi, Modena, Sassuolo-Scandiano.

Le opere previste per Scandiano sono relative a Pedemontana e connessi progetti di potenziamento viabilistici locali.

- Pedemontana: saranno realizzate, da parte dell'amministrazione Provinciale, grazie ai ribassi delle opere necessarie a ridurre l'impatto acustico di tale importante percorso viabilistico, nonché a terminare dettagli costruttivi incompiuti da ANAS.
- Opere FER: Finiranno i lavori delle-nonché altre opere finalizzate a permettere la chiusura del passaggio a livello ferroviario della linea Reggio Emilia-Scandiano-Sassuolo per il potenziamento del trasporto ferroviario merci e passeggeri. Tra le stesse in variante a quanto già programmato avverrà la riqualificazione della stazione che diventerà un vero punto di interscambio modale con la realizzazione della sosta autobus e la stazione del bike sharing per l'utenza passeggeri della linea.

Interventi sulla Provinciale 467: nel 2013 inizieranno i lavori del 2° e 3° stralcio per le opere di messa in sicurezza della SP467 già appaltati da parte dell'amministrazione provinciale. Le opere, definite da un accordo di programma, prevedono i seguenti interventi:

- Bosco: razionalizzazione intersezioni zona industriale, progettazione variante alla S.P. 467R di Bosco, progettazione collegamento tra S.P. 467R e S.P. 37 nell'ambito di un tavolo tecnico di lavoro coordinato dalla provincia in cui sono coinvolti comitati e amministrazioni (quest'ultimo intervento è stato poi inserito dalla Provincia nel piano delle opere per il 2011 e finanziato con una somma di sei milioni di euro).
- Chiozza: realizzazione di percorso ciclopedonale nel tratto tra il centro commerciale Città Futura e Via Campioli, con progettazione preliminare del collegamento tra Via Campioli e la rete ciclopedonale di Casalgrande.

Sempre col fine di aumentare i livelli di sicurezza stradale in corrispondenza di abitati attraversati da un flusso di traffico consistenti, saranno realizzate, opere per la mitigazione della velocità dei mezzi transitanti nei centri abitati e di messa in sicurezza degli attraversamenti stradali e percorsi pedonali e ciclabili esistenti, quali installazioni di pannelli per l'indicazione della velocità tenuta dai veicoli in ingresso ai centri stessi.

Mobilità sostenibile

Nell'ambito del PUM si sono individuati alla scala urbana i percorsi che dovranno essere caratterizzati per funzioni di continuità e connessione con le polarità principali, realizzando una rete razionale, sicura, gerarchizzata e in grado di connettere tutte le aree urbane.

Tra le direttrici individuate dal PUM, oltre a quelle previste nel Piano provinciale delle Ciclabili vi sono la pista ciclo-pedonale dei colli, la progressiva realizzazione di un sistema integrato di piste ciclopedonali in grado di collegare le frazioni e le città vicine non ancora connesse con il centro di Scandiano (Bosco, Reggio Emilia, Casalgrande, Borzano), la progettazione/realizzazione di percorsi e sistemi integrati protetti – quali percorsi casa-lavoro e casa-scuola – e lo studio di percorsi sicuri per il raggiungimento dei servizi pubblici, la messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti, anche mediante interventi di limitazione delle velocità veicolare e la realizzazione di vere e proprie porte di accesso nelle zone 30 al fine di caratterizzare in modo uniforme e chiaro agli automobilisti.

All'interno di tali obiettivi programmatici sono ricomprese, per il 2013-2015, le seguenti opere:

Pista ciclo pedonale dei Colli

- Nel corso del 2013 si procederà con l'iter amministrativo, qualora gli obiettivi del patto di stabilità lo permettano, quali il tratto di pista ciclopedonale dei Colli, nel tratto che collega la zona sportiva del capoluogo con l'inizio dell'abitato di San Ruffino.
- sarà completata la progettazione, ed è previsto il relativo finanziamento, di uno stralcio del tratto compreso tra via Goti e Via Pioppi. Tale stralcio sarà in prosecuzione del tratto realizzato su via Goti.

Pista ciclo pedonale Bosco Pratissolo

- Realizzazione del primo stralcio dell'opera che collega l'abitato di bosco da via Giotto alla zona industriale nei pressi di via Dell'Industria
- Si è proceduto alla progettazione definitiva degli stralci successivi del percorso ciclo pedonale di collegamento tra la zona industriale di Bosco e Pratissolo ed è stato richiesto un finanziamento alla regione per il finanziamento delle opere. Qualora il finanziamento non sarà disponibile si procederà alla realizzazione dell'opera suddividendola in stralci funzionali compatibili con le risorse dell'amministrazione.

Ricuciture del tessuto Ciclo pedonale esistente

Risulta necessario attuare opere per la ricucitura della continuità viabilistica ciclabile all'interno del tessuto urbano al fine di assicurare sicurezza nei percorsi ciclabili e conseguente incentivo all'uso di mezzi di mobilità sostenibile. Dovranno inoltre essere risolte alcune barriere architettoniche presenti nelle reti ciclopedonali esistenti (quali la rettifica dei percorsi in corrispondenza degli incroci e conseguente imposizione delle precedenza a favore della mobilità dolce).

Pista ciclo pedonale Reggio - Scandiano - Casalgrande

Si procederà nel corso dell'anno ad indagare la disponibilità degli enti interessati (Comune di Reggio, Scandiano, Casalgrande e Provincia) per la definizione di un accordo di programma atto alla realizzazione della ciclovia Reggio Scandiano Casalgrande, indicata come asse prioritario per lo sviluppo della rete ciclabile provinciale dagli strumenti urbanistici sovraordinati (PTCP).

Bike sharing

Verrà inaugurato il servizio Bike Sharing, consistente in una pattuglia di bici a pedalata assistita (scelta fatta valutando l'orografia del territorio scandinese e la necessità di far conoscere ed incentivare tale mezzo come sistema di mobilità alternativo all'auto) a disposizione della cittadinanza che permetteranno di muoversi sul territorio urbano, partendo da centri di interscambio modale verso il centro e le frazioni, incentivando l'utilizzo dei parcheggi scambiatori esistenti agli ingressi del paese. Il servizio sarà attivato in tre postazioni iniziali (centro storico, stazione e parcheggio "acqua pubblica") dove saranno attive le pensiline per l'alloggio e ricarica delle biciclette, mediante coperture fotovoltaiche. Saranno inoltre attivati a Pratissolo e Arceto i punti di ricarica per le biciclette e automobili elettriche private e al fine di incentivare l'uso di tali forme di trasporto più sostenibili.

Carpooling

Partendo da un dato emblematico emerso dall'indagine preliminare del PUM, relativo all'occupazione dei posti nelle autovetture che si muovono sul territorio (l'89 % delle auto girano con solo il conducente a bordo), sarà studiata la possibilità di implementare uno strumento informatico a servizio della cittadinanza

avente la funzione di facilitare la condivisione dell'auto tra cittadini (CARPOOLING), cercando di migliorare e ottimizzare la percentuale di occupazione delle automobili nei tragitti casa lavoro con vantaggi per la riduzione del traffico e i conseguenti miglioramenti ambientali. Nel progetto si cercherà il coinvolgimento delle IMPRESE presenti nelle zone industriali artigianali del territorio.

Interventi da realizzare nell'ambito di strumenti attuativi vigenti

Diversi sono stati gli interventi riguardanti la viabilità veicolare e ciclopedonale, gli spazi di sosta ed i sottoservizi realizzati e ultimati dell'ambito di Piani Particolareggiati negli ultimi anni. Il contributo privato alla realizzazione delle infrastrutture continuerà ancora attraverso gli interventi in corso e quelli di futura approvazione.

Il sistema di vie e piazze nel centro storico

I centri storici di Scandiano ed Arceto sono stati negli ultimi anni oggetto di molti interventi di riqualificazione, tuttora in atto e che dovranno continuare per conseguire obiettivi di miglioramento delle condizioni di vivibilità e di fruibilità.

A tal fine è previsto, sempre compatibilmente col patto di stabilità:

- il completamento di piazza Duca d'Aosta
- il completamento del controviale di via Mazzini.

3.7.1.1. - Investimento: Le spese di investimento si riferiscono a manutenzione straordinaria strade e pedonali, interventi per mobilità sostenibile, segnaletica stradale, pista ciclo-pedonale Bosco-Pratissolo, manutenzione straordinaria illuminazione pubblica.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: n. 5 unità di cui 1 istruttore responsabile e 4 operai, e risorse esterne.

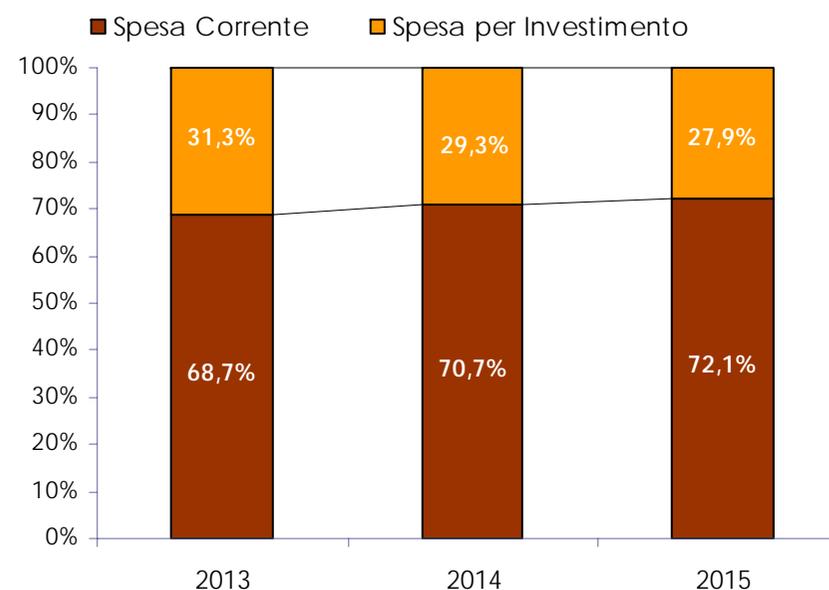
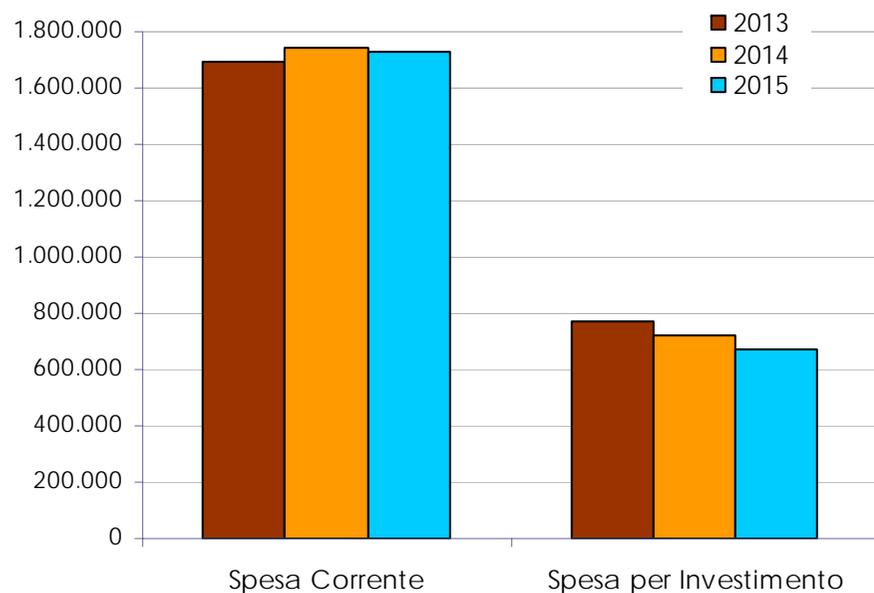
3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il triennio 2013-2015 sarà caratterizzato dalla concretizzazione di importanti progetti frutto di elaborazioni e progettualità dell'attività dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e che hanno coinvolto, per le principali scelte, anche i livelli di governo regionale e nazionale, oltre che le principali associazioni di impresa e del lavoro dipendente operanti nel nostro distretto produttivo.

Mentre gli aspetti di mobilità e viabilità a livello extraurbano sono prevalentemente disciplinati da strumenti di pianificazione provinciale, per quanto riguarda gli aspetti di mobilità urbana è in corso di realizzazione il Piano Urbano della Mobilità (PUM) e Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), strumenti pianificatori che definiranno le politiche di mobilità sostenibile e le tradurranno in opere infrastrutturali e regolamentative sulla rete del territorio comunale in grado di attuarle.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 3) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	1.693.016,61	68,74		1.740.151,39	70,73		1.728.626,17	72,07	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	770.000,00	31,26		720.000,00	29,27		670.000,00	27,93	
Totale (a+b+c)	2.463.016,61	100,00	9,15	2.460.151,39	100,00	11,46	2.398.626,17	100,00	11,40



3.4 - PROGRAMMA N. 4 – Sicurezza sociale, attività culturali e sportive, relazioni internazionali

N. 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DIRIGENTE IV° SETTORE

3.4.1 - Descrizione del programma

Le linee programmatiche di mandato per le politiche sociali, culturali, giovanili, sportive e partecipative si esplicano concretamente con l'attività del IV° settore riferendosi in particolare a:

- lavorare per un sistema integrato e sinergico tra tutti i soggetti che collaborano al welfar locale garantendo i servizi che assicurano nel concreto sostegno e solidarietà sociale alle famiglie, agli anziani, ai disabili;
- gli interventi per favorire l'accesso alla casa, bene e diritto primario;
- mantenere i servizi e le iniziative per l'integrazione delle persone e famiglie immigrate, pur di fronte ad un calo dei presenti negli ultimi due anni, nella consapevolezza che si stanno aggravando nel Paese i rischi di intolleranze e conflittualità, anche a causa della crisi economica, mentre si affacciano nuove realtà, come quelle dei giovani immigrati di seconda generazione, nati o cresciuti in Italia, che esprimono nuovi bisogni ma anche nuove potenzialità;
- l'attenzione al mondo giovanile in un ottica di stimolo al protagonismo attivo e alla consapevolezza dei ragazzi/ragazze, insieme destinatari e attori degli interventi, per favorire il senso di responsabilità ed appartenenza mediante l'ascolto, l'attenzione e la collaborazione ;
- stabilizzazione dei servizi culturali e valorizzazione del patrimonio storico –artistico e culturale, così ricco e articolato nel nostro territorio, nella consapevolezza che sono risorse fondamentali per la qualità del vivere civile e per assicurare il reale accesso alla formazione e ai diritti di cittadinanza, ed è al tempo stesso risorsa per la promozione anche economica del territorio;
- la promozione delle pari opportunità fra uomo e donna, ai diversi livelli della convivenza sociale, economica e culturale, e con particolare attenzione alle giovani generazioni, nella consapevolezza che molto resta da fare in una società che ancora vede troppe discriminazioni e violenze contro le donne, sia fuori che all'interno dell'ambito familiare;
- promuovere e sostenere le molteplici attività e iniziative sportive, di pratica motoria e ricreative presenti sul territorio con un'attenzione specifica alle fasce giovanili e alle diverse abilità, consolidando e valorizzando al tempo stesso i servizi ricreativi, per il tempo libero e la pratica sportiva, così da promuovere al tempo stesso benessere e salute psico-fisica delle diverse fasce di età, momenti e occasioni di socialità e forme originali di partecipazione alla gestione delle strutture e degli impianti nei quartieri e nelle frazioni, ottimizzandone l'utilizzo da parte del forte ed importante tessuto associativo e ricreativo che caratterizza il nostro territorio e promuovendo la collaborazione e la messa in rete;
- la promozione delle molteplici iniziative di scambi internazionali, di gemellaggio e di solidarietà verso altri Paesi e comunità svantaggiate, per stimolare, in particolare nei giovani, apertura culturale e disponibilità all'incontro con "l'altro", superamento dei pregiudizi, per vivere la "globalizzazione" nelle sue potenzialità sociali e civili e non solo economiche e di mercato, per contribuire all'affermarsi di una comune identità e

senso di appartenenza europea, per favorire iniziative di solidarietà individuale e di comunità cogliendo al tempo stesso le opportunità economiche e di promozione turistica e culturale del territorio;

- la sperimentazione, il consolidamento e l'affinamento di strumenti e modalità partecipative, quali quella del bilancio partecipato, affinché diventino sempre più pratica trasversale capace di qualificare e potenziare il rapporto con i cittadini/utenti su tutta l'attività dell'Amministrazione Comunale ;

L'area di competenza di programma n. 4 è estremamente ampia e diversificata e affronta direttamente i processi di cambiamento le veloci trasformazioni culturali, economiche e sociali, e per quanto riguarda le specifiche linee di attività previste per ogni per ogni progetto si rimanda alla scheda specifica

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le politiche sociali, culturali, giovanili, ricreative, sportive, di relazioni internazionali e partecipative garantiscono la presenza e la qualità di servizi rispondenti ai bisogni della cittadinanza, accessibili sul territorio. In un periodo in cui:

- il quadro economico, a livello internazionale e nazionale, presenta una realtà difficile e preoccupante,
- le trasformazioni intervenute nel tempo nella struttura e nell'organizzazione delle famiglie e il modello economico e produttivo che comporta per tutti ritmi e tempi di vita che rendono più difficile assicurare le cure, l'attenzione e l'aiuto alla famiglia e in particolare ai suoi componenti che più ne hanno necessità, come bambini, anziani, disabili.
- l'immigrazione di persone alla ricerca di opportunità di lavoro che vedono oggi sì una presenza numericamente in leggero calo ma la tempo stesso un radicamento degli immigrati di seconda generazione portatori di nuovi bisogni e al tempo stesso nuove risorse
- i forti cambiamenti culturali diffusi impongono un ulteriore sforzo di razionalizzazione e azione sinergica volto a consolidare, potenziare e diversificare i servizi, sperimentando al tempo stesso nuove attività e iniziative per rispondere adeguatamente ai nuovi bisogni e mirare alla promozione dello sviluppo individuale e sociale, alla coesione e solidarietà della comunità locale, utilizzando al meglio le specifiche professionalità presenti nei diversi servizi.

3.4.3 - Finalità da conseguire

L'Amministrazione ritiene che le linee di intervento individuate debbano mirare al consolidamento della rete di servizi ed opportunità per migliorare la qualità della vita nella comunità, mantenendo e ove possibile migliorando gli standard raggiunti.

Particolare attenzione verrà posta ad intensificare il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà associative presenti sul territorio, con uno sguardo specifico alla sinergia e collaborazione fra pubblico, volontariato e privato sociale, come peraltro contemplato anche dalle riforme legislative in materia di servizi alle persone e da tempo sperimentato anche nel nostro territorio con significativi risultati.

3.4.3.1. – Investimento: La descrizione degli investimenti è contenuta nei singoli progetti.

3.4.3.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

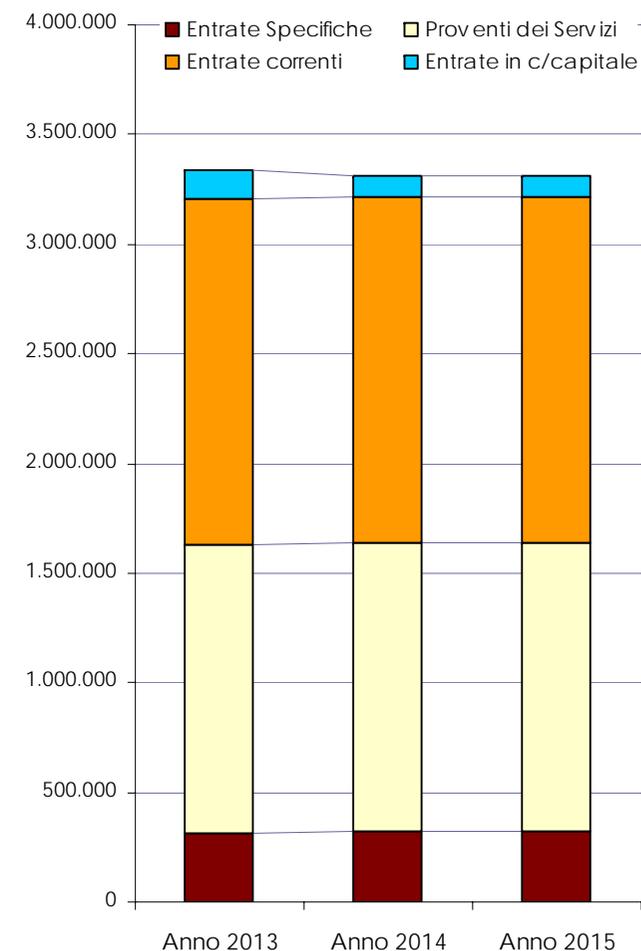
3.4.4 - Risorse umane da impiegare: risorse interne ed esterne

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed attrezzature in dotazione

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: In ogni ambito delle attività del IV settore vengono prese a riferimento le direttive e le normative regionali, nonché la coerenza con progetti di dimensione e di valenza distrettuale.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 ENTRATE

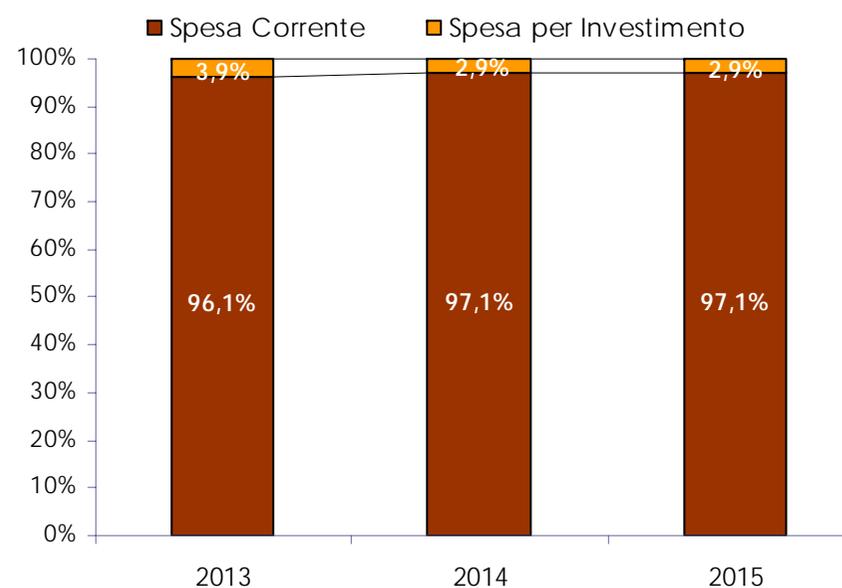
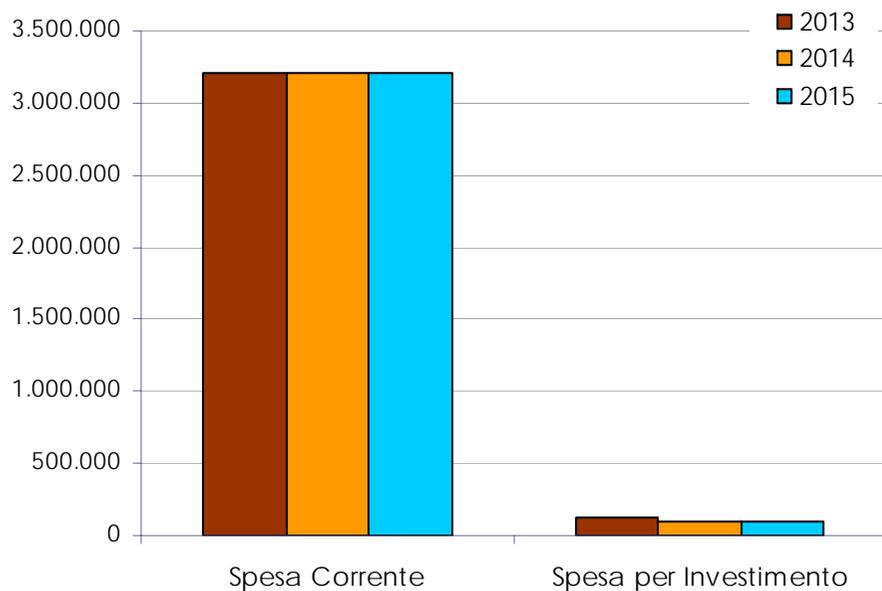
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	27.327,52	32.415,68	32.455,89	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA	2.475,50	2.475,50	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	228.242,14	228.242,14	228.242,14	
TOTALE (A)	318.045,16	323.133,32	320.698,03	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	1.308.308,84	1.316.793,00	1.316.860,04	
TOTALE (B)	1.308.308,84	1.316.793,00	1.316.860,04	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	1.581.783,10	1.573.853,55	1.576.198,27	
- entrate in c/capitale	131.000,00	95.000,00	95.000,00	
TOTALE (C)	1.712.783,10	1.668.853,55	1.671.198,27	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.339.137,10	3.308.779,87	3.308.756,34	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	3.208.137,10	96,08		3.213.779,87	97,13		3.213.756,34	97,13	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	131.000,00	3,92		95.000,00	2,87		95.000,00	2,87	
Totale (a+b+c)	3.339.137,10	100,00	12,40	3.308.779,87	100,00	15,41	3.308.756,34	100,00	15,73



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1

“Politiche Sociali”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

1. Consolidamento dello Sportello Sociale come punto di accesso unitario al Servizio Sociale in conformità con le direttive regionali del programma sociale sanitario di zona.
2. Mantenimento degli standard quali – quantitativi delle azioni di supporto alle famiglie in condizioni di difficoltà economiche e relazionali in stretta collaborazione il Servizio Sociale Associato facente capo all’Unione dei Comuni con particolare attenzione a quelle prive di reti parentali, anche immigrati e stranieri.
3. Mantenimento del servizio psicologico e formativo e del sostegno economico alle famiglie con minori in affidamento o adozione o in procinto di effettuare tali scelte.
4. Prosecuzione degli interventi straordinari legati strettamente alla crisi economica che ha portato molti cittadini a perdere il posto di lavoro, mediante il bando di tirocini formativi per la riqualificazione professionale e la promozione di corsi di riqualificazione in collaborazione con la provincia di Reggio Emilia e le agenzie formative del territorio per sostenere la reale ricollocazione al lavoro e promuovere un recupero di fiducia rispetto alle possibilità di reimpiego
5. Mantenimento delle iniziative di accompagnamento e sostegno scolastico agli alunni in situazione di evidente disagio familiare e personale nel processo di socializzazione e integrazione scolastica, in ogni ambito prescolare e scolastico, dai nidi alle superiori attraverso l’offerta di appositi educatori;
6. Mantenimento del sostegno alla domiciliarità, nel periodo extrascolastico, ai minori portatori di disagio conclamato e/o disabilità fisica e psicologica in collaborazione con gli appositi servizi sociosanitari e il Servizio di Aiuto Personale (SAP) del territorio;
7. Mantenimento dei progetti collegati al benessere giovanile e alla prevenzione delle varie dipendenze con particolare riferimento all’abuso di tabacco, alcool e sostanze in collaborazione con le scuole e attraverso il tavolo del benessere giovanile.
8. Mantenimento degli standard quali – quantitativi dei Servizi rivolti agli anziani (casa protetta, RSA, Assistenza domiciliare, centro diurno) con particolare attenzione alle nuove modalità organizzative previste dalla regione Emilia Romagna in regime di accreditamento sia per i servizi gestiti direttamente che per quelli affidati a terzi, nonché per i servizi di terzi convenzionati
9. Mantenimento e quantificazione dei servizi offerti per favorire la domiciliarità (assistenza domiciliare, ricoveri temporanei di sollievo) e la loro flessibilità (ex. Orari serali e festivi)
10. Controllo per aumentare l’efficacia dell’utilizzo del Fondo Regionale Non Autosufficienza.
11. Monitoraggio e prosecuzione del punto d’incontro tra la domanda e l’offerta di assistenti famigliari;
12. Mantenimento della promozione dell’utilizzo di nuove apparecchiature tecnologiche a domicilio (telesoccorso, comunicatori, telemedicina e teleassistenza)
13. Mantenimento degli spazi adibiti ad orti in seguito ad un congruo numero di richieste di cittadini pensionati, nonché potenziamento e prosecuzione dell’iniziativa “Naturamica” in collaborazione con il Coordinamento Provinciale Centri Sociali ed Orti con scambi di visite e iniziative congiunte tra i vari comuni della provincia detentori di Orti;

14. Proseguimento del progetto " Vieni con noi" per offrire a tutti gli anziani di Scandiano diversi momenti aggregativi, ludici e sportivi,
15. Proseguimento della consulenza inerente la sicurezza sociale in collaborazione con Centro Sociale Boiardo, Adiconsum e Federconsumatori per offrire ai cittadini più fragili, gli anziani in particolar modo, modelli di comportamento sicuri e corretti sul piano delle varie forme di acquisto e di investimento contro ogni tipo di truffa e raggirio;
16. Prosecuzione delle iniziative promosse in seno al Comitato Solidarietà e Pace dei comuni del distretto e denominate "Un ponte di solidarietà" riferite all'accoglienza estiva di bambini provenienti da vari paesi in via di sviluppo ed in particolare da precarie situazioni familiari, sociali e sanitarie. L'iniziativa è collegata al progetto di cooperazione internazionale del Tavolo Provinciale sulla Pace e si attua anche il collaborazione di cittadini o realtà associazionistiche scandianesi;
17. Sperimentazione di percorsi di coinvolgimento con stranieri che hanno acquisito la cittadinanza nel corso degli ultimi anni.
18. Monitoraggio della soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi per anziani
19. Revisione Regolamento di accesso ai servizi (Assistenza Domiciliare, pasti, telesoccorso, Centro Diurno, Casa Residenza Anziani) secondo nuove disposizioni normative
20. Revisione Carta dei Servizi del Centro Diurno.

3.7.1.1 – Investimento: Le spese di investimento si riferiscono ai contributi al volontariato per interventi sul patrimonio comunale.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

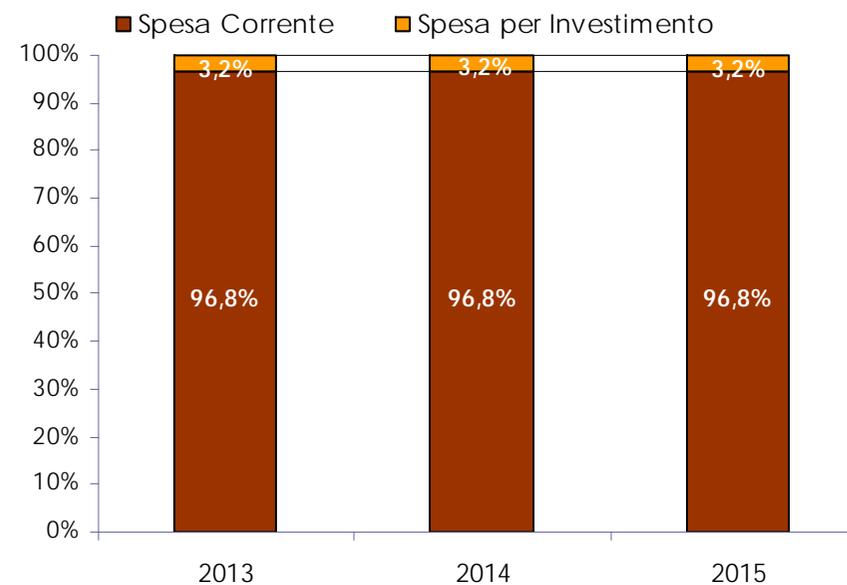
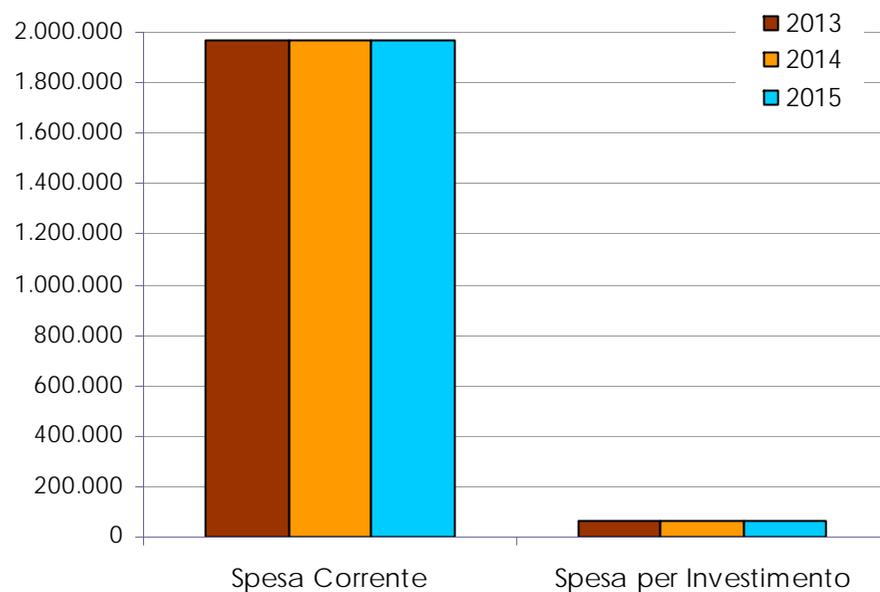
3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: n. 12 unità di cui n. 2 assistenti sociali e n. 7 operatori socio sanitari (oltre a risorse esterne), n. 3 unità segreteria sociale di cui 1 responsabile.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale di Scandiano in un contesto di costante aumento demografico e nonostante l'aumento delle tensioni ed emergenze dovute alla crisi economica, a cui si aggiungono tagli consistenti alle risorse disponibili, opera per promuovere i livelli di benessere tra i propri cittadini, per individuare i nuovi fattori di rischio e di emarginazione, per garantire le pari opportunità per tutti, non limitandosi a porre in atto solo interventi risarcitori o assistenziali sporadici, ma intervenendo per rimuovere gli ostacoli e prevenire l'insorgere di nuove emergenze e difficoltà. Tale attività viene svolta favorendo a livello locale la massima sinergia, tra i vari soggetti in campo, di matrice pubblica o di espressione della cooperazione sociale, dell'associazionismo e del volontariato, riconoscendo il valore e l'importanza della sussidiarietà tra funzione pubblica, famiglia e corpi intermedi che insieme formano la comunità locale, nell'ottica di un indispensabile e corretto utilizzo e valorizzazione di tutte le risorse disponibili, consolidando e potenziando altresì le pratiche di integrazione e collegamento tra i vari ambiti sociali e sanitari del territorio distrettuale, come previsto dall'odierno piano regionale Sociale e Sanitario, il cosiddetto "Piano per la Salute e il Benessere dei cittadini".

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1 (Programma 4) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	1.967.638,43	96,80		1.967.078,43	96,80		1.966.518,43	96,80	
Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	65.000,00	3,20		65.000,00	3,20		65.000,00	3,20	
Totale (a+b+c)	2.032.638,43	100,00	7,55	2.032.078,43	100,00	9,46	2.031.518,43	100,00	9,66



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2

“Politiche della casa”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

1. ACCESSO ALLA PROPRIETÀ

Le scelte strategiche di assetto del territorio contenute nel Piano Strutturale Comunale trovano successiva attuazione nel Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), che l'Amministrazione Comunale ha adottato l'11/04/2013, e nel Piano Operativo Comunale (POC). In particolare il recupero, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, a partire dai tessuti storici, rappresenta la strategia principale che il PSC ha affidato al RUE per il decongestionamento e la riqualificazione dei sistemi insediativi. Entro tali ambiti il RUE persegue obiettivi di qualificazione dei tessuti, di incremento della qualità insediativa, di articolazione delle funzioni compatibili, di miglioramento delle dotazioni territoriali.

Per rispondere adeguatamente al fabbisogno abitativo l'Amministrazione Comunale continuerà a porsi l'obiettivo di calmierare il mercato immobiliare per garantire alle fasce meno abbienti il diritto alla casa, attraverso quegli strumenti che la normativa urbanistica mette a disposizione (accordi urbanistici, edilizia convenzionata, ecc.), privilegiando la collocazione di edilizia sociale in interventi di ristrutturazione urbanistica o di espansione, con modalità che sarà il POC a definire puntualmente.

2. FAVORIRE LA LOCAZIONE

La politica di agevolazioni fiscali a favore dei proprietari che utilizzano affitti concertati ha favorito il costante aumento di tali contratti al 31 dicembre 2012 il numero è pari a 613 contratti, pertanto l'Amministrazione Comunale proseguirà in tale sostegno, anche rispetto alla nuova imposta IMU.

3. E' volontà dell'Amministrazione salvaguardare e potenziare la positiva esperienza della “Agenzia per l'affitto”, a cui Scandiano ha aderito, e a tal fine si imposterà una campagna ad hoc per far emergere gli alloggi liberi e sviluppare l'adesione di proprietari ed inquilini all'agenzia in modo da favorire l'incontro di domanda e offerta in un'ottica di maggiori garanzie.

4. UTILIZZO DEL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO

Alloggi di edilizia residenziale pubblica:

- a) Proseguirà il costante monitoraggio della conduzione degli alloggi ERP affidati in gestione alla Azienda Casa Emilia Romagna di Reggio Emilia per il quinquennio 2011 – 2015 per la quale è stata stipulata apposita nuova con l'obiettivo di migliorare la trasparenza, la qualità e la rapidità del servizio erogato, l'efficacia del medesimo anche mediante un costante monitoraggio della permanenza dei requisiti di assegnazione, la buona conduzione degli alloggi, e migliorare l'attività di manutenzione e qualificazione del patrimonio.
- b) Verrà approvata la seconda graduatoria generale aperta per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, sulla base del regolamento approvato nel 2011 tenendo conto dei mutamenti sociali ed economici intervenuti al fine di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini. L'utilizzo della nuova procedura informatica ha portato ad un miglioramento del lavoro e soprattutto una risposta immediata ai cittadini rispetto alle domande

presentate. Nel corso del 2013 si procederà a modificare il regolamento per la formazione e della graduatoria e dell'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica al fine rendere il regolamento per migliorare l'efficacia del medesimo.

3.7.1.1 – Investimento: non sono previsti investimenti.

3.7.1.2. - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

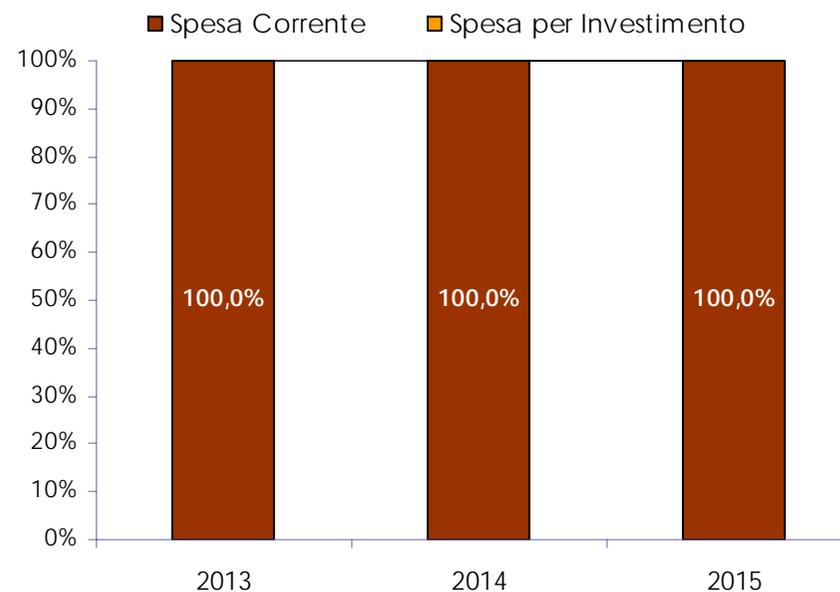
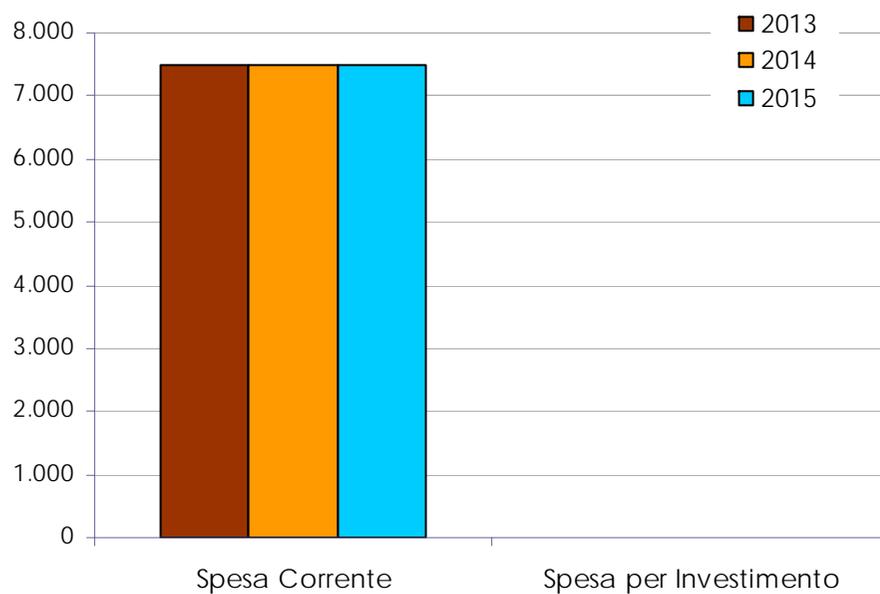
3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: 1 unità a tempo parziale.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Il perdurare della crisi economica rende l'accesso alla casa in proprietà o affitto un fattore di grande difficoltà e disagio per un numero sempre maggiore di famiglie per questo l'Amministrazione Comunale intende continuare ad attivarsi su più fronti per continuare a dare una risposta positiva a questo bisogno.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2 (Programma 4) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	7.500,00	100,00		7.500,00	100,00		7.500,00	100,00	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)	7.500,00	100,00	0,03	7.500,00	100,00	0,03	7.500,00	100,00	0,04



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3

“Cultura e giovani”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

CULTURA

Mission:

Data la difficile situazione economica che prevede importanti tagli ai trasferimenti dallo Stato agli Enti pubblici è necessaria una rivalutazione delle strategie culturali e di promozione del territorio. Le priorità diventano quelle di creare reti di sinergie e confronto di know how utili per riprogettare i servizi culturali partendo dalle necessità del territorio servendosi anche delle competenze messe in campo dalle realtà presenti ed attive a Scandiano quali Associazioni culturali e ricreative e Circoli. Il ruolo dell'amministrazione diventa quindi quello di garantire, implementandoli dove possibile, i servizi culturali di base coordinando tutte le attività già presenti sul territorio.

Scandiano si caratterizza per importanti eccellenze culturali e artistiche, quali la Rocca dei Boiardo, il Castello di Arceto, la Torre Civica, Casa Spallanzani, gli Oratori, la Biblioteca Salvemini, i due Centri Studi (Lazzaro Spallanzani e Matteo Maria Boiardo), il Cinema Teatro e tutte le Associazioni e realtà che costantemente propongono attività ed iniziative rivolte a pubblici diversificati per età ed interessi. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello quindi di valorizzare al meglio l'offerta cultura complessiva promuovendo progetti di qualità che facciano dialogare tra loro le diverse realtà presenti sul territorio in grado di creare valore aggiunto alle singole iniziative.

Obiettivi:

- eguaglianza e gratuità nell'accesso ai servizi culturali e ricreativi;
- ampliamento del target dell'utenza attraverso schede di gradimento e implementazione indirizzario mail;
- promozione di una cultura trasversale per pubblici diversificati per età, gusti e provenienza;
- attenzione alle esigenze delle giovani generazioni con particolare interesse verso le nuove tecnologie;
- rafforzamento collaborazione con associazioni, circoli, istituzioni e centri studi attivi sul territorio;
- condivisione con le realtà propositive locali di un calendario delle iniziative e delle attività volto a valorizzare i personaggi, il patrimonio storico-artistico e le eccellenze del territorio;
- collaborazione con l'Assessorato cultura della Provincia di Reggio Emilia per i progetti di coordinamento delle biblioteche, dei musei, dei teatri, al fine di creare sinergie possibili tra i diversi Comuni della provincia e richiedere contributi alla Regione ER per progetti condivisi;
- collaborazione con le direzioni didattiche delle scuole elementari, medie e superiori presenti sul territorio per la condivisione dei progetti culturali proposti dall'Amministrazione;
- promozione della lettura e delle iniziative della Biblioteca comunale e loro integrazione nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione;
- mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca (certificazione di qualità secondo le norme Uni En Iso 9001:2008);
- approfondimento delle tematiche relative alla legalità, alla lotta alla mafia e al rispetto delle regole, in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio, attraverso incontri, progetti condivisi ed eventi culturali;
- promozione delle attività estive all'interno di una programmazione unitaria ed eterogenea.

Azioni:

- collaborazioni con le associazioni, i circoli, le istituzioni e i centri studi attivi sul territorio per la condivisione di un calendario delle iniziative e delle attività volto a valorizzare i personaggi, il patrimonio storico-artistico e le eccellenze del territorio. L'obiettivo è quello di creare un sistema culturale che veda una collaborazione attiva e sinergica tra le realtà private e quelle pubbliche in grado di unire le diverse competenze e capacità organizzative;
- sostegno al lavoro e alle ricerche storico-artistiche e culturali del Centro Studi Matteo Maria Boiardo per la valorizzazione della figura del Boiardo;
- collaborazioni con il Centro Studi Lazzaro Spallanzani, l'Università di Modena e Reggio Emilia, il Centro di Astrofisica di Iano, il Centro Studi Levi Montalcini, i Musei Civici di Reggio Emilia per la realizzazione di iniziative di divulgazione e approfondimento di tematiche scientifiche collegate anche alla figura di Spallanzani;
- collaborazione con l'Assessorato cultura della Provincia di Reggio Emilia per i progetti di coordinamento delle biblioteche, dei musei, dei teatri, al fine di creare sinergie possibili tra i diversi Comuni della provincia e richiedere contributi alla Regione ER per progetti condivisi;
- coinvolgimento delle scuole del territorio, dalle materne alle superiori, con l'obiettivo di rendere partecipi gli studenti del patrimonio storico, artistico e culturale attraverso iniziative da tenersi sia in luoghi pubblici che all'interno degli istituti scolastici. Verranno proposti incontri con autori della letteratura contemporanea, appuntamenti legati alle celebrazioni istituzionali (25 aprile, Giornata della Memoria e del Ricordo, Festa della Repubblica), iniziative di carattere culturale legate a tematiche specifiche che possano poi essere riprese dagli insegnanti in classe ed approfondite adeguatamente;
- promuovere la conoscenza del patrimonio artistico di proprietà del Comune attraverso l'inventariazione e l'esposizione pubblica del materiale raccolto nel corso degli anni: opere d'arte, dipinti, fotografie, testi, documenti... affinché tutti i cittadini possano fruirne gratuitamente;
- promozione della lettura e delle iniziative della Biblioteca comunale che devono essere integrate nell'offerta culturale complessiva proposta dall'Amministrazione, favorendo e potenziando le diverse collaborazioni possibili con associazioni e realtà diverse che operano in questi settori. Valorizzazione delle potenzialità offerte dalla rassegna provinciale Baobab e dalle iniziative sulle tematiche della Legalità per la loro capacità di creare sinergie trasversali e proporre appuntamenti interessanti per pubblici diversificati: scuole, adulti, bambini, operatori del settore e professionisti. Mantenimento dello standard qualitativo della Biblioteca (certificazione di qualità secondo le norme Uni En Iso 9001:2008). Potenziamento mediante l'istruzione del pubblico dell'utilizzo della postazione di autoprestito.
- proseguire l'opera di valorizzazione dei più importanti edifici storici presenti: Rocca dei Boiardo, Castello di Arceto e Torre Civica.
- Dopo la conclusione della mostra dedicata al lavoro e all'opera di Nicolò dell'Abate è stato realizzato un breve ma prezioso percorso espositivo all'interno del piano nobile della Rocca che dà la possibilità al pubblico di ammirare un'importante opera di Dell'Abate dal titolo "Le nozze di Amore e Psiche" posizionata nel Salone d'Onore, grazie alla collaborazione con la Galleria Estense di Modena e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Modena e Reggio Emilia, a cui segue nella stanza attigua la ricostruzione del Camerino dell'Eneide e nella stanza ancora successiva la mostra di Emanuele Luzzati costituita da 21 tavole su carta dedicata all'Orlando Innamorato. Una volta terminato il restauro in corso del piano nobile della Rocca si potrà cominciare a valutare la fattibilità del progetto che vede all'interno della Rocca medesima la realizzazione di un museo della città che ne ripercorra la storia dalle origini ai giorni nostri, anche attraverso la valorizzazione dell'archivio storico comunale.
- Il Castello di Arceto ha diverse potenzialità che possono essere sfruttate da un lato nella proposta di appuntamenti musicali molto apprezzati negli anni scorsi, dall'altro come sede espositiva in grado di ospitare mostre temporanee di artisti contemporanei o storici. L'obiettivo è quello di radicare maggiormente l'identità dell'edificio nel tessuto sociale di Arceto anche attraverso collaborazioni con l'ente fieristico locale e le associazioni e circoli presenti sul territorio, potenziando le attività nei mesi che coincidono con altre iniziative già in calendario (fiera, mercati estivi..).
- La Torre Civica di Scandiano è inserita nel percorso di visite guidate insieme alla Rocca e a Casa Spallanzani, per promuoverne al meglio la fruizione è necessario creare iniziative in collaborazione con la Confraternita dell'Aceto Balsamico tradizionale che ha la sede al suo interno abbinando magari momenti di degustazione gastronomica a momenti di carattere più culturale.
- continuare a sostenere la stagione teatrale del Cinema-teatro Boiardo, la rassegna cinematografica estiva e le rassegne cinematografiche proposte durante l'anno secondo la convenzione in essere tra il gestore e l'amministrazione che si sono caratterizzate per l'alta qualità degli appuntamenti che,

sebbene ridotti di numero, hanno in proporzione incrementato il numero degli abbonati. Il Cinema Teatro Boiardo fa parte del circuito di rete provinciale istituito attraverso il Coordinamento dei teatri della Provincia di Reggio Emilia il cui scopo è quello di mettere in rete i calendari degli spettacoli, promuovere progetti di rete e sinergia e creare collaborazioni tra le diverse strutture presenti sul territorio;

- verranno realizzate iniziative di approfondimento sull'attualità cercando la collaborazione e la partecipazione attiva dei cittadini sulle tematiche relative alla storia locale e nazionale. Continuerà la collaborazione con Istoreco, Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Reggio Emilia;
- approfondimento delle tematiche relative alla legalità, alla lotta alla mafia e al rispetto delle regole, in collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio, attraverso incontri, progetti condivisi ed eventi culturali;
- all'interno della programmazione estiva è confermata la proposta di concerti di musica contemporanea, etnica, d'autore nelle piazze del centro storico e la programmazione di mostre d'arte e di fotografia nelle diverse sedi disponibili con l'obiettivo di proporre una programmazione unitaria ma articolata ed eterogenea che possa soddisfare le esigenze diverse del pubblico: intrattenimento, approfondimenti tematici, svago e opportunità di socializzazione;
- si continuerà l'attività di ricerca di contributi europei volti alla realizzazione di eventi e progetti culturali, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali e le associazioni e circoli del territorio;

GIOVANI

Mission:

L'Amministrazione intende lavorare nella direzione di creare azioni di rete e sinergia con le diverse realtà socio-educative del territorio, sviluppando azioni trasversali che mettano in campo le diverse competenze presenti per offrire ai giovani occasioni di confronto e crescita. Il Progetto Giovani si presenta quindi come risorsa per i giovani del territorio e deve dialogare con le istituzioni scolastiche, le diverse realtà che propongono iniziative rivolte a quel target specifico e l'Amministrazione. Il Progetto giovani si muove su più ambiti proponendo attività ludiche e di socializzazione sia all'interno dei due centri giovani di Scandiano ed Arceto che nella strada e sul territorio per incontrare quelle realtà e quei giovani altrimenti difficilmente raggiungibili. Oltre alle attività ricreative il progetto giovani lavora sulle prevenzioni e sull'informazione verso tutte quelle situazioni potenzialmente pericolose per i giovani (uso/abuso alcool, sostanze, gioco d'azzardo...).

Scopo principale del progetto è promuovere il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani, stimolando l'impegno sociale, culturale e politico, l'associazionismo giovanile e l'aggregazione autogestita, promuovere quindi la partecipazione attiva delle giovani generazioni all'interno del sistema sociale in cui sono inserite attraverso la promozione delle competenze, dei saperi e delle risorse singole e di gruppo.

Obiettivi:

- implementare il target di riferimento attraverso rilevazioni sul territorio ed incontri mirati in collaborazione anche con le associazioni locali;
- sviluppare e diffondere un'informazione critica e consapevole attraverso incontri e momenti di formazione anche con esperti;
- coinvolgere i ragazzi attraverso la proposta di laboratori e attività creative ed artistiche che favoriscano la socializzazione e l'espressività individuale;
- implementare la collaborazione con le scuole del territorio per contrastare l'abbandono scolastico e l'emarginazione sociale attraverso azioni di rete con i servizi e le realtà socio-educative dei territori;
- sviluppare politiche trasversali, capaci di creare connessioni tra i servizi esistenti in una logica di accompagnamento nei processi di crescita;
- sostenere le attività e il lavoro della Consulta dei ragazzi promuovendo il più possibile il coinvolgimento dei ragazzi anche nelle iniziative istituzionali dell'Amministrazione per farli sentire parte attiva della cittadinanza in grado di dar voce alle proprie idee ed esigenze;
- prosecuzione nelle scuole medie-superiori delle attività di Peer education e dello sportello psicologico;
- potenziare la rete di conoscenza del mondo giovanile, dei luoghi di aggregazione, dei locali da essi frequentati.

Azioni:

- Mediante rilevazioni sul territorio ed incontri mirati in collaborazione anche con le associazioni avere il più possibile contatti con le giovani generazioni nei loro luoghi di aggregazione per una sorta di censimento delle realtà esistenti.
- Sviluppo e diffusione di un'informazione critica e consapevole attraverso incontri e momenti di formazione aperti a tutto il pubblico con il coinvolgimento anche di professionisti del settore e peer-educator.
- Proposta di diverse tipologie di laboratori creativi e corsi sia al Centro Giovani di Arceto che a quello di Scandiano, puntando sull'espressività dei diversi linguaggi artistici come veicolo di idee e strumenti atti a formare e promuovere competenze diversificate. I laboratori in corso di definizione e realizzazione sono per quanto riguarda il Centro Giovani di Arceto: Laboratorio di riciclaggio creativo (utilizzare materiali di recupero per costruire oggetti utili, d'arredamento, d'abbigliamento, oggettistica varia che può essere utilizzata anche all'interno del centro); Laboratorio Foto-Video digitale (apprendere le tecniche delle nuove tecnologie applicate alla fotografia e alla realizzazione e montaggio di video); per quanto riguarda Scandiano: laboratorio di Falegnameria, Riciclaggio e Saldatura (in collaborazione con artigiani locali imparare ad aggiustare, creare, rimpiangere materiali ed oggetti quotidiani); Laboratorio di informatica (in collaborazione con la Coop alcuni ragazzi insegnano agli anziani ad usare il computer), Corsi di musica gestiti dal Cepam (rivolti ai ragazzi delle scuole di ogni ordine per imparare a suonare i diversi strumenti musicali); Corso di Video e Foto digitale (apprendere le tecniche delle nuove tecnologie applicate alla fotografia e alla realizzazione e montaggio di video). L'importanza dei laboratori proposti sta proprio nella loro duplice valenza di essere momenti formativi e aggregativi nei quali i ragazzi imparano un "saper fare" utile e spendibile anche in altri contesti e nell'essere anche opportunità dalle quali possono nascere ulteriori occasioni di visibilità e promozione del progetto giovani, come esposizioni, mostre, che possono arricchire la proposta culturale e ricreativa complessiva dell'Amministrazione.
- Prosecuzione della collaborazione con le scuole del territorio per contrastare l'abbandono scolastico e l'emarginazione sociale attraverso azioni di rete con i servizi e le realtà socio-educative dei territori. Sviluppare politiche trasversali, capaci di creare connessioni tra i servizi esistenti in una logica di accompagnamento nei processi di crescita. Prosecuzione del progetto "Non solo Strada" nato dal Tavolo del Benessere con l'obiettivo di valorizzare la socializzazione degli studenti con problemi comportamentali.
- Sostegno al lavoro della Consulta dei ragazzi promuovendo il più possibile il coinvolgimento dei ragazzi anche nelle iniziative istituzionali dell'Amministrazione con l'obiettivo di farli sentire parte attiva della cittadinanza in grado di dar voce alle proprie idee ed esigenze.
- Prosecuzione nella scuole superiore delle attività di Peer education e dello sportello psicologico.
- Continuare a sostenere il progetto provinciale "Discobus" per la diffusione di una consapevolezza matura della sicurezza stradale.
- Potenziare la rete di conoscenza del mondo giovanile, dei luoghi di aggregazione, dei locali da essi frequentati. Mantenere un'attenzione costante verso i gruppi giovanili conosciuti del territorio individuando anche potenziali ulteriori frequentatori dei centri, incentivando la rete di relazioni anche informali. Continuare a prestare attenzione alle realtà interessate alla creatività e ai diversi linguaggi espressivi: Ass. Unmillibar (fotografia e video), Centro Teatrale MaMiMò, Linuxgroup (informatica), Ass. Saval (servizi alla persona e laboratori espressivi), Matricole e Meteore (studenti universitari), Cultura e Democrazia (tematiche contemporanee).

3.7.1.1 — Investimento: Le spese di investimento si riguardano il rifacimento del tetto della biblioteca.

3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: 9 unità di cui 8 unità per la biblioteca e 1 unità servizio cultura oltre a risorse esterne (1 responsabile cultura).

3.7.4 - Motivazione delle scelte

a) Cultura

L'attuale crisi economica che comporta importanti tagli ai trasferimenti dallo Stato agli Enti pubblici richiede un ripensamento generale dei servizi culturali e delle strategie della promozione e diffusione delle iniziative. Priorità comuni, anche a livello provinciale, diventano quindi quelli di creare reti di sinergie e competenze in grado di mettere a disposizione di tutti strumenti utili da utilizzare nella prassi quotidiana dei singoli servizi culturali di base, imprescindibile punto di forza di ogni amministrazione. Gli obiettivi principali da perseguire sono: eguaglianza nell'accesso, gratuità dei servizi, allargamento delle fasce del pubblico, diffusione di una cultura aperta, trasversale e disponibile al confronto con una costante attenzione alle esigenze delle giovani generazioni focalizzate spesso sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Il ruolo dell'amministrazione diventa quindi quello di garantire, implementandoli dove possibile, i servizi culturali di base cercando di coordinare tutte le attività del territorio proposte anche da associazioni, circoli o altri enti.

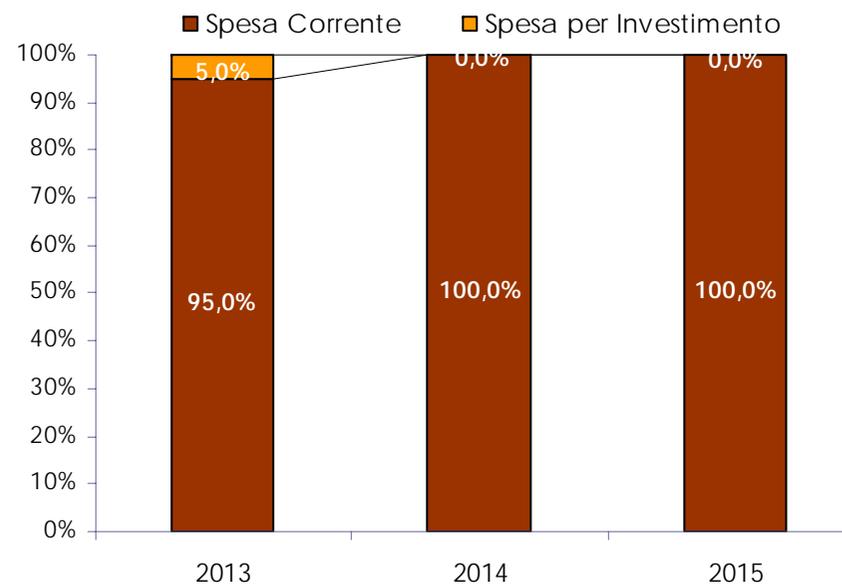
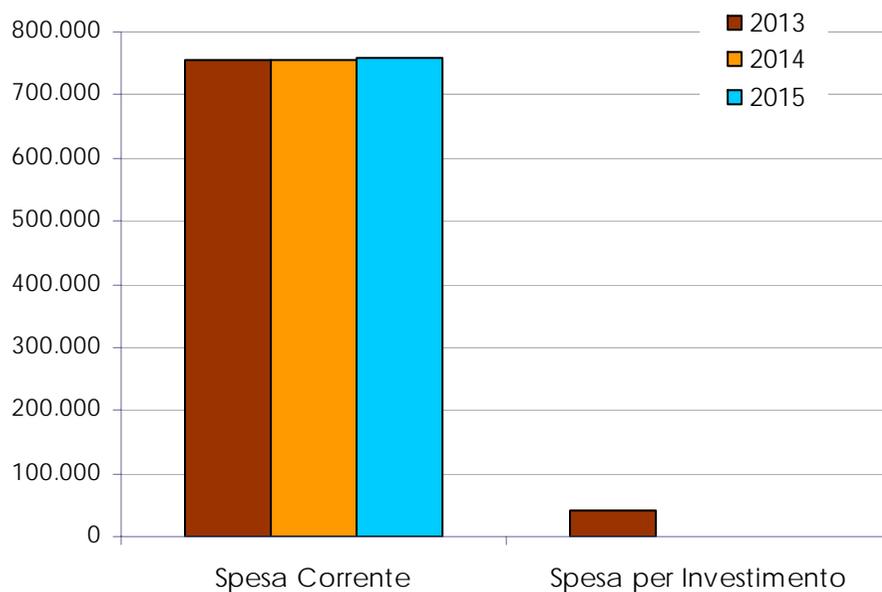
b) Giovani

In una società in cui il più delle volte i giovani vengono "vissuti" dalle politiche commerciali semplicemente come target di consumo e come fruitori passivi dei servizi, è necessario invece riflettere ed agire su logiche volte a creare azioni di rete con tutte le realtà socio-educative dei territori, sviluppando azioni trasversali capaci di creare connessioni tra i servizi esistenti con l'obiettivo di accompagnare i giovani nei processi di crescita. Il Progetto giovani deve quindi essere risorsa per tutti i giovani di un paese ed obiettivo primario di un'Amministrazione che deve muoversi nei seguenti ambiti di riferimento:

- Servizi e spazi: occorre rinforzare e legittimare gli spazi che si rivolgono alle nuove generazioni in un'ottica dinamica, esteticamente accattivante e funzionale;
- Strada e territorio: è necessario calarsi nel territorio al fine di incontrare le esigenze, le domande e i bisogni di tutti quei giovani che non hanno stabili relazioni con le realtà aggregative ed educative presenti nel contesto.
- Progettazioni specifiche ed eventi: per rispondere al meglio ai desideri di situazioni anche ludiche e ricreative dei giovani è necessario attivare progetti specifici utilizzando anche i canali di comunicazione e i linguaggi propri delle giovani generazioni (internet, social network, canali multimediali) creando occasioni pubbliche in cui gli stessi giovani si possano al contempo protagonisti e responsabili dell'evento organizzato.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3 (Programma 4) IMPIEGHI

		Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	Corrente	755.897,09	94,97		754.528,15	100,00		757.159,53	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)		40.000,00	5,03		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		795.897,09	100,00	2,96	754.528,15	100,00	3,51	757.159,53	100,00	3,60



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4

“Sport e tempo libero”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

SPORT

Mission:

Il territorio di Scandiano è caratterizzato da una grande varietà di strutture sportive all'interno delle quali vengono praticate quasi tutte le tipologie degli sport con utenze diversificate per età e gusti. Grande attenzione da parte dell'Amministrazione è rivolta alle fasce giovanili e alle diverse abilità poiché la pratica sportiva concorre alla formazione di una personalità armonica ed equilibrata, che pone le basi per un'apertura a valori più alti quali la cultura, la partecipazione sociale e la ricerca di significati che vanno oltre gli aspetti materiali della vita.

Il periodo difficile di crisi economica in cui si trova ad operare l'Amministrazione richiede uno sforzo congiunto tra pubblico e privato che permetta di conseguire obiettivi comuni e sinergici che permettano di ottimizzare le spese mettendo in sinergia le competenze specifiche delle Associazioni, Circoli e Società presenti sul territorio. Questo per arrivare ad una partecipazione attiva e concreta dei cittadini alle scelte che diventano così obiettivi comuni e opportunità di crescita e sviluppo per tutti. Il benessere di una comunità si misura anche dal grado di soddisfazione e risposta ai bisogni individuali che ogni cittadino riesce a trovare nei servizi offerti dal territorio.

L'Amministrazione ha condiviso con tutte le realtà sportive del territorio il Codice etico che viene utilizzato come strumento di monitoraggio oltre che della condotta sportiva sui campi da gioco anche dell'utilizzo e rispetto degli impianti sportivi attraverso l'applicazione di punteggi volti a rendere sempre più responsabili i singoli sportivi e le società nell'utilizzo delle strutture sportive. L'amministrazione ha dotato ogni struttura sportiva di un registro presenze che deve essere compilato dalle società e dagli allenatori attestando le condizioni delle strutture.

L'Amministrazione intende continuare a lavorare anche nel 2013 per sostenere e promuovere le diverse iniziative che nel corso di tutto l'anno verranno proposte dai Circoli e dalle Associazioni in un'ottica di sinergia trasversale che possa anche mettere a sistema i vari appuntamenti creando un calendario comune e condiviso del territorio.

Obiettivi:

- messa a regime del registro delle presenze negli impianti sportivi;
- realizzazione incontri con la Consulta dello Sport per monitorare l'andamento delle attività sportive;
- promozione di attività sportive rivolte a portatori di disabilità;
- migliorare la collaborazione e il confronto con le scuole per il rispetto delle strutture sportive;
- accrescere le collaborazioni con le Associazioni e le realtà del territorio per una migliore gestione degli impianti e delle attività sportive;
- implementare percorsi di sinergia fra le società che propongono la stessa pratica sportiva;
- accrescere il coordinamento con le realtà del territorio che propongono iniziative nell'ottica di creare un calendario condiviso che possa promuovere le singole attività durante tutto l'anno

3.7.1.1. – Investimento: Le spese di investimento si riferiscono alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed attrezzature in dotazione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne: n. 1 unità e risorse esterne

3.7.4 - Motivazione delle scelte

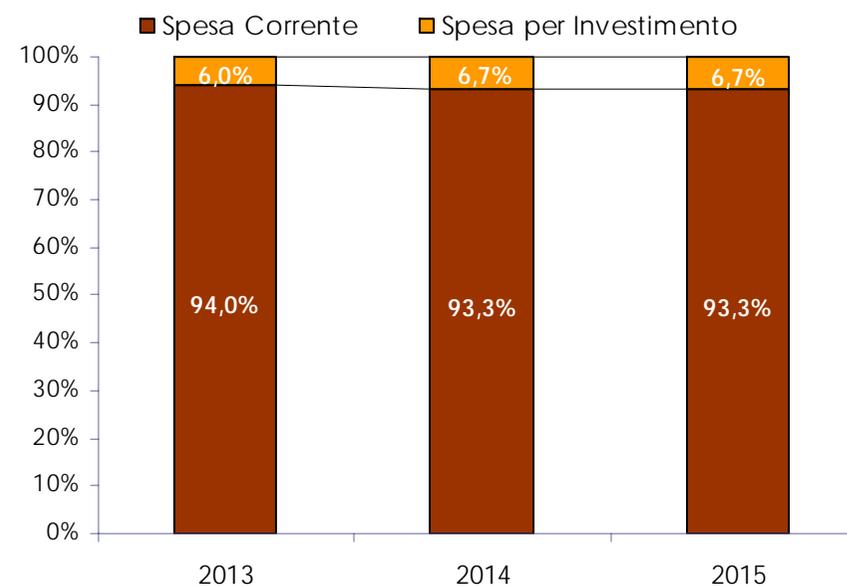
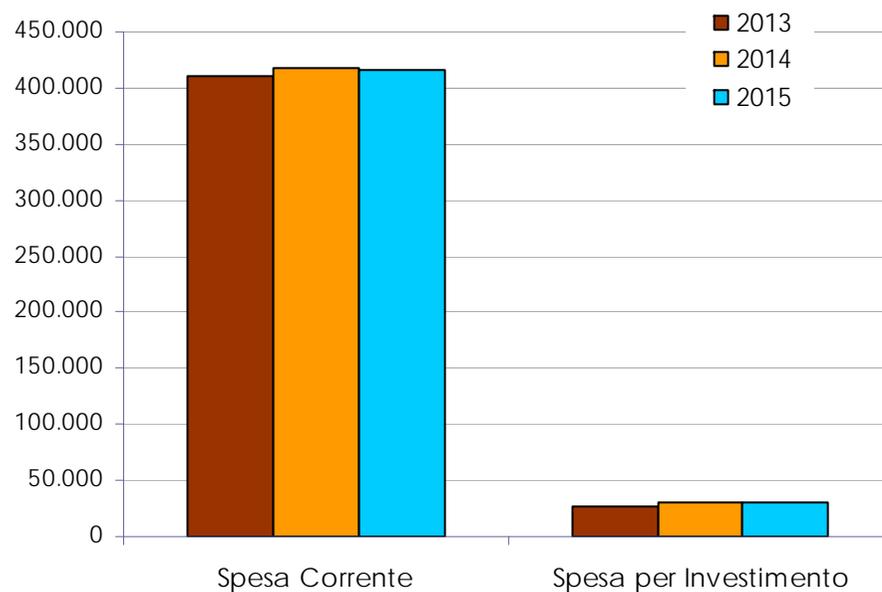
La pratica sportiva concorre alla formazione di una personalità armonica ed equilibrata, che pone le basi per un'apertura a valori più alti quali la cultura, la partecipazione sociale e la ricerca di significati che vanno oltre gli aspetti materiali della vita. Al di là dei risultati conseguiti o dei gesti tecnici in sé, è importante valutare l'evento sportivo dal punto di vista educativo, sociale e sanitario proprio per la sua capacità di offrire importanti e numerosi servizi ai singoli individui così come alla comunità. Fra i molti valori legati alla pratica sportiva, uno dei più importanti è quello della disciplina che si interseca con quello della salute e del benessere. Per affrontare nelle migliori condizioni gli allenamenti e le competizioni, è necessario condurre una vita regolare, fatta di sane abitudini e di riposo, evitando eccessi di varia natura. Inoltre, la disciplina porta l'atleta a sapersi ascoltare e a conoscere i propri ritmi, divenendo maggiormente consapevole delle proprie capacità. La disciplina non porta solo ai risultati sportivi, si impara ad apprezzare la vita attiva e regolare, a non rimanere passivi, al piacere di sentirsi in forma e a saper rispettare se stessi e gli impegni presi verso gli altri. L'ambiente sportivo inoltre è terreno idoneo per la nascita e lo sviluppo di importanti relazioni personali che aiutano l'individuo a crescere e maturare.

La presenza sul territorio di Scandiano di numerosi Circoli e realtà diverse che durante tutto il corso dell'anno propongono attività sportive, ricreative, culturali e ludiche ad una fascia di età che spazia trasversalmente dai bambini più piccoli agli adolescenti per arrivare poi agli adulti, ai professionisti e agli anziani, è sicuramente un valore importante ed imprescindibile di coesione sociale e ricchezza. In momenti difficili come quelli in cui ci troviamo, dove la crisi economica da un lato e il sempre più forte individualismo che caratterizza l'essere umano, sono elementi negativi per l'identità e la salute di una comunità, la radicata presenza di realtà associative come quelle attive in tutte le frazioni e quartieri di Scandiano offre una importante alternativa ai modelli contemporanei presenti. Attraverso le iniziative ed attività proposte quotidianamente ogni cittadino, dai più piccoli agli anziani, passando attraverso i professionisti o i semplici amatori, trovano risposta ai loro bisogni primari di socializzazione, crescita personale e sportiva, intrattenimento, confronto, sicurezza. Il benessere di una comunità si misura anche dal grado di soddisfazione e risposta ai bisogni individuali che ogni cittadino riesce a trovare nei servizi offerti dal territorio.

Diventa quindi fondamentale attuare investimenti per la manutenzione, qualificazione e incremento degli spazi e delle attrezzature per la pratica delle diverse discipline sportive (palestre, campi calcio e altri sport), per gli spazi giochi e per i percorsi ciclo-pedonali presenti nel territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4 (Programma 4) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	410.101,58	94,04		417.673,29	93,30		415.578,38	93,27	
Spesa Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	26.000,00	5,96		30.000,00	6,70		30.000,00	6,73	
Totale (a+b+c)	436.101,58	100,00	1,62	447.673,29	100,00	2,08	445.578,38	100,00	2,12



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5

“Relazioni Internazionali/gemellaggi”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

“Relazioni Internazionali / Gemellaggi”

Mission:

Scopo primario dell'Ufficio Relazioni Internazionali/Gemellaggi è quello di creare importanti e strategiche relazioni tra il nostro territorio e i paesi europei con la finalità di creare progetti comuni su tematiche di interesse dell'Amministrazione. Nel corso degli anni questo ha permesso di far venire a Scandiano diverse delegazioni da svariati paesi europei creando sul territorio un indotto anche di tipo economico, oltre alla diffusione della conoscenza del patrimonio artistico, culturale e storico.

I progetti realizzati e quelli in corso di progettazione vedono in molti casi anche il diretto coinvolgimento e partecipazione delle Associazioni di Scandiano che in questo modo posso accedere a finanziamenti economici grazie ai quali possono realizzare iniziative ed attività rivolte al territorio.

Obiettivi:

- implementare il numero di paesi partner con i quali co-progettare attività ed iniziative;
- finalizzare maggiormente i progetti europei alle esigenze di lavoro dei servizi;
- implementare il coinvolgimento delle associazioni locali nelle progettualità europee;
- sviluppare progettualità nell'ambito sportivo per una migliore gestione dell'impiantistica comunale ;
- sviluppare progettualità nell'ambito culturale/turistico per la promozione della Rocca dei Boiardo e delle attività ad essa potenzialmente connesse.

Azioni :

- Incontro di coordinamento a Murcia (ES) 8-10 gennaio
- Workshop progetto CREANET a Enzkreis (D) 29-31 gennaio
- Incontro cultura spagnola c/o Ass. La Regenta 29 gennaio
- Conferenza “Il castello nei secoli” a cura di A. Semeghini all'interno del progetto Grundtvig Epic a Scandiano 31 gennaio
- Incontri “Cavalleria e amor cortese” all'interno del progetto Grundtvig Epic a Scandiano 1 febbraio, 4 aprile
- Incontri Tai-Chi per il progetto MTN 11 febbraio e 4 marzo
- Workshop progetto Creanet 25-28 Odense (DK)
- Board direttivo Sern a Forlì 2 marzo
- “Le donne d'Orlando” presentazione tesi di laurea di L.Vallisneri sui personaggi femminili nell'Orlando Furioso all'interno del progetto Grundtvig Epic a Scandiano 14 marzo
- Lettura drammatizzata “La lingua salvata” di E.Canetti c/o Biblioteca Delfini a Modena progetto MTN 16 marzo
- Job Shadowing c/o Direzione Didattica a Scandiano 1-8 aprile
- Seminario sull'escursionismo all'interno del progetto Grundtvig MTN 8 aprile, escursione sul territorio 21 aprile
- General Assembly SERN a Scandiano 11-13 aprile

- Conferenza sui Maggi all'interno del progetto Grundtvig Epic a Scandiano 12 aprile
- Incontro tenuto dall'Associazione Italo-Tedesca all'interno del progetto Grundtvig MTN a Scandiano 15 aprile
- KYTE: Kreative Youth in a tolerant Europe a Scandiano 25-29 aprile
- Meeting finale progetto Grundtvig MTN (Coord). AICCRE Emilia Romagna) per senior a Chemnitz (D) 5-10 maggio
- WE-BI: week end Belgio-Italia a Tubize (B) 17-19 maggio
- 3° incontro EU-NET meeting per associazioni e comuni gemellati con SERN a Scandiano 26-30 maggio
- 2° Coordination meeting progetto EPIC (Coord). Università del Tempo Libero) ad Ankara (TK) 1-7 giugno
- Festiv'Europe 2013 a Vélizy-Villacoublay (F) 21-23 maggio
- Meeting coordinamento Creanet a Enzkreis (D) a metà giugno
- Meeting ragazzi progetto Grundtvig Eurock Academy (Coord. Circolo Amici della Musica) a Sodra Sunderbyn (SE) 26-30 giugno
- Pitea Summer Games-Torneo sportivo all'insegna del fair play a Pitea (SE) 28-30 giugno
- Stage università americana (luglio-periodo da definire)
- XXV Yic 2013 Campo internazionale giovanile a Moulbronn (D) 1-5 agosto
- 1° incontro artisti per progetto Grundtvig CTAG ARTE a Jablonec (CZ) 14-20 agosto
- Evento finale CREANET a Scandiano 12-14 settembre
- 4° incontro EU-NET a Pforzheim (D) (settembre-data da definire)
- 2° Coordination meeting progetto musica Eurock Academy (Coord). Circolo Amici della Musica) a Izmir (TK) 21-24 ottobre
- 2° incontro artisti progetto Grundtvig CTAG a Urla (TK) 24-28 ottobre
- Mercatini a Blansko (CZ), Vélizy-Villacoublay e Mirande (F), Tubize (B) (novembre-dicembre date da definire)
- Presentazione di nuovi progetti
- Consulenza alle Associazioni per la presentazione di nuovi progetti

3.7.1.1- Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3.7.2. - Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili e attrezzature in dotazione o da acquisire (acquisto o noleggio) per l'occasione.

3.7.3. - Risorse umane da impiegare: Risorse interne n. 1 unità - risorse esterne n. 1 unità

3.7.4 - Motivazione delle scelte

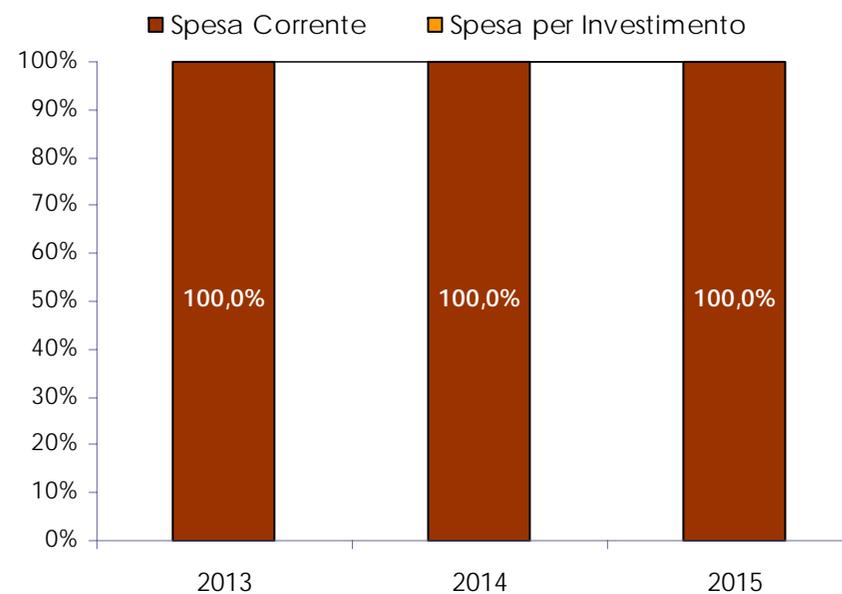
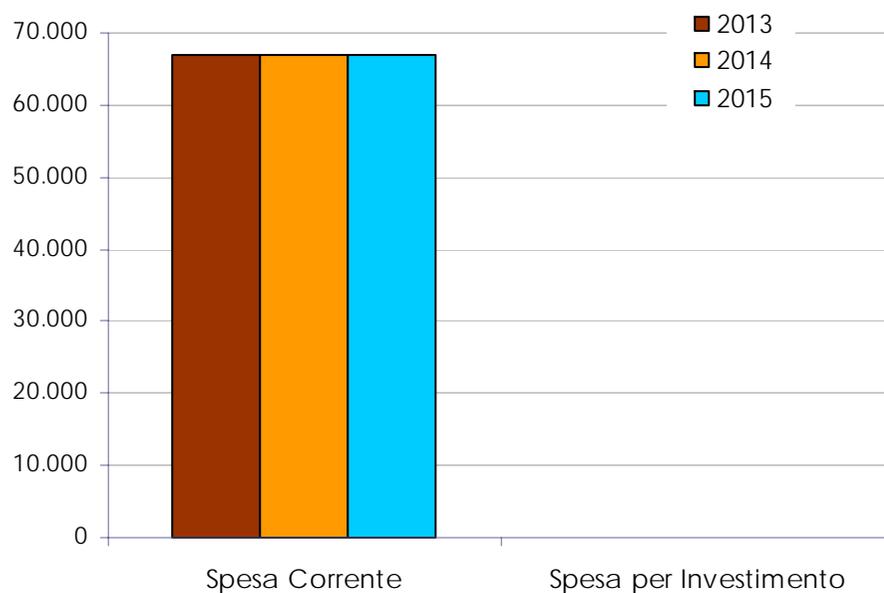
L'Ufficio Gemellaggi-Relazioni Internazionali lavora per trovare opportunità di finanziamento a livello comunitario per progetti da proporre sull'intero territorio di Scandiano coinvolgendo le Associazioni, i Circoli, le Scuole e le diverse realtà che, ognuna nel proprio ambito, propone iniziative di diverso tipo rivolte a pubblici variegati. In un momento come quello attuale dove le Amministrazioni si trovano a fare i conti con budget sempre più ridotti, la funzione di questo ufficio diventa funzionale e strategica perché permette di proporre iniziative ed attività che non hanno ricadute economiche sul Bilancio comunale e che diversamente non troverebbero copertura finanziaria.

Inoltre il coinvolgimento delle diverse realtà territoriali, che riescono anche ad assumere il ruolo di coordinatrici dei progetti, comporta un arricchimento per il territorio e una possibilità di crescita e confronto delle stesse con altre realtà.

Nei progetti in corso di attuazione e in quelli in fase di progettazione c'è sempre un'attenzione alla popolazione giovanile (bambini delle scuole e giovani in genere) per offrire opportunità oltre che formative e ludiche anche di crescita personale e di orientamento al lavoro.

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 5 (Programma 4) IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	67.000,00	100,00		67.000,00	100,00		67.000,00	100,00	
Corrente									
Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)	67.000,00	100,00	0,25	67.000,00	100,00	0,31	67.000,00	100,00	0,32



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6

“Partecipazione”

di cui al Programma n. 4 - Responsabile Dirigente del IV° Settore

3.7.1 – Finalità da conseguire

Le forme di partecipazione sono ormai consolidate nel nostro Comune e attinenti più al modo di fare le cose (es. presentazione dei bilanci e dei progetti) piuttosto che a iniziative specifiche. Per questo motivo non esistono capitoli di bilancio dedicati.

3.7.1.1- Investimento: Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 — Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

3. 8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 6 (Programma 4) IMPIEGHI

Nessuna spesa prevista.

3.4 - PROGRAMMA N. 5 – Servizi educativi e scolastici

N. 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE DIRETTORE ISTITUZIONE SCOLASTICA

3.4.1 - Descrizione del programma - 3.7 - Descrizione del progetto n° 1

La gestione dei servizi educativi e scolastici è parte essenziale in un sistema di welfare locale che pone al centro del proprio agire, anche nell'anno 2013, un'articolata offerta per le famiglie, un sostegno ed una valorizzazione delle agenzie educative presenti sul territorio, un costante confronto con l'insieme delle politiche sociali e culturali promosse dall'amministrazione.

Il perdurare della crisi economica e sociale e dei ripetuti provvedimenti legislativi di contenimento della spesa pubblica, che incidono pesantemente sulle capacità finanziarie e sulle dotazioni di personale per gli Enti Locali, inducono necessariamente a obiettivi di mantenimento e salvaguardi degli standard qualitativi e quantitativi fino ad oggi offerti dai servizi educativi e scolastici individuando, di concerto con le dirigenze del territorio, le scelte organizzative e gestionali ritenute più idonee allo scopo.

In modo particolare, nell'anno 2013, verranno studiate e introdotte soluzioni gestionali ed organizzative dei servizi comunali dell'infanzia per consentire un ottimale utilizzo delle risorse umane ed economiche garantendo comunque la migliore risposta possibile alle esigenze delle famiglie.

Nell'anno 2013 verranno definitivamente testati gli effetti della riorganizzazione della rete scolastica scandinava, resa attiva dallo scorso settembre e conseguenti all'applicazione dell'art.19 della Legge 111/2011 che ha ridotto le dirigenze scolastiche sul nostro territorio portando alla costituzione di due istituti comprensivi verticali.

In questo ambito di relazioni con le Istituzioni Scolastiche particolare rilievo assume il Protocollo d'Intesa che dovrà essere rinnovato con le Dirigenze del territorio per il biennio 2013/2014 e 2014/2015 e che disciplina gli aspetti progettuali, programmatici, gestionali dei servizi educativi e scolastici di competenza statale con l'obiettivo di una migliore fruizione da parte dei cittadini e di migliori e semplificate procedure amministrative.

Un altro aspetto qualificante per la rete dei servizi educativi e scolastici sarà una attenta programmazione di interventi di manutenzioni straordinarie sugli edifici scolastici ed in questo ambito, nell'anno 2013 compatibilmente con le risorse a disposizione, verranno definite in comune accordo con l'ufficio tecnico le priorità di intervento con particolare attenzione ai requisiti di sicurezza degli edifici scolastici.

Il perdurare della crisi che sta indebolendo la realtà produttiva del nostro distretto pone fra le priorità dell'Ente il mantenimento degli interventi di riduzione ed agevolazioni delle rette a favore delle famiglie che hanno perso il lavoro e che hanno figli minori frequentanti i servizi educativi e scolastici.

Nel corso dell'anno 2013 si continuerà, in collaborazione con l'Ufficio Tributi, nelle procedure di controllo formale e sostanziale delle Dichiarazioni ISEE presentate dalle famiglie per la determinazione delle rette di frequenza ai servizi educativi e scolastici.

La complessità delle trasformazioni in atto induce, anche in ambito educativo e scolastico, ad identificare nel Piano Sociale e Sanitario il luogo privilegiato di integrazione dove possano trovare concretezza azioni coerenti con una politica locale che pone al centro del proprio agire il riconoscimento e la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi e che vuole contrastare, in particolare, il fenomeno del disagio e dell'abbandono scolastico.

Lo sforzo di elaborazione progettuale del Piano Sociale e Sanitario per il Distretto di Scandiano, che vedrà la presenza costante dell'Istituzione nei tavoli tematici di competenza, dovrà riconfermare anche per l'anno 2013 questi obiettivi ricercando nel contempo sinergie e collaborazioni con i soggetti del

Terzo Settore, in particolare della cooperazione sociale e del volontariato, che rappresentano una risorsa di pensiero e di gestione essenziale per la nostra comunità.

È importante inoltre cercare di costruire nuove opportunità e nuovi percorsi formativi per i ragazzi che hanno terminato il ciclo dell'obbligo scolastico coinvolgendo in questo progetto, che può diventare decisivo per il futuro di molti giovani, l'Istituto Superiore P.Gobetti che, con una articolata offerta formativa, si sta impegnando anche ad intercettare le esigenze del mondo produttivo e lavorativo.

3.4.2 - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il programma intende consolidare la presenza dei servizi educativi e scolastici favorendo i processi di partecipazione dei cittadini, sostenendo progetti di rete con altri soggetti, le Istituzioni Scolastiche in primo luogo ma anche il Servizio Sociale Associato e l'Azienda USL, le scuole dell'infanzia parrocchiali paritarie e coinvolgendo nei processi gestionali e organizzativi anche le rappresentanze del Terzo Settore, in particolare la Cooperazione Sociale, le famiglie ed i genitori.

Sono infatti queste basi indispensabili per poter ipotizzare e favorire la creazione di un tessuto sociale attento e solidale, per rispondere alle esigenze e richieste espresse dai cittadini ma anche per fare dialogare sistemi e codici semantici differenti, evitare inutili sovrapposizioni, razionalizzare l'utilizzo complessivo delle risorse pubbliche.

3.4.3 - 3.7.1 Finalità da conseguire

Le scelte collegate alle politiche educative e scolastiche hanno la finalità di costruire una rete di rapporti e collaborazioni fra pubblico e privato sociale all'interno della quale siano riconosciuti e condivisi gli ambiti specifici di intervento, i ruoli istituzionali, le responsabilità e le competenze dei soggetti in gioco.

3.4.3.1 – 3.7.3.1 - Investimento: Sono previsti investimenti relativi alla manutenzione straordinaria edifici scolastici e interventi per installazione impianti fotovoltaici su edifici scolastici.

3.4.3.2 – 3.7.3.2 - Erogazione di servizi di consumo: Non si erogano servizi di consumo

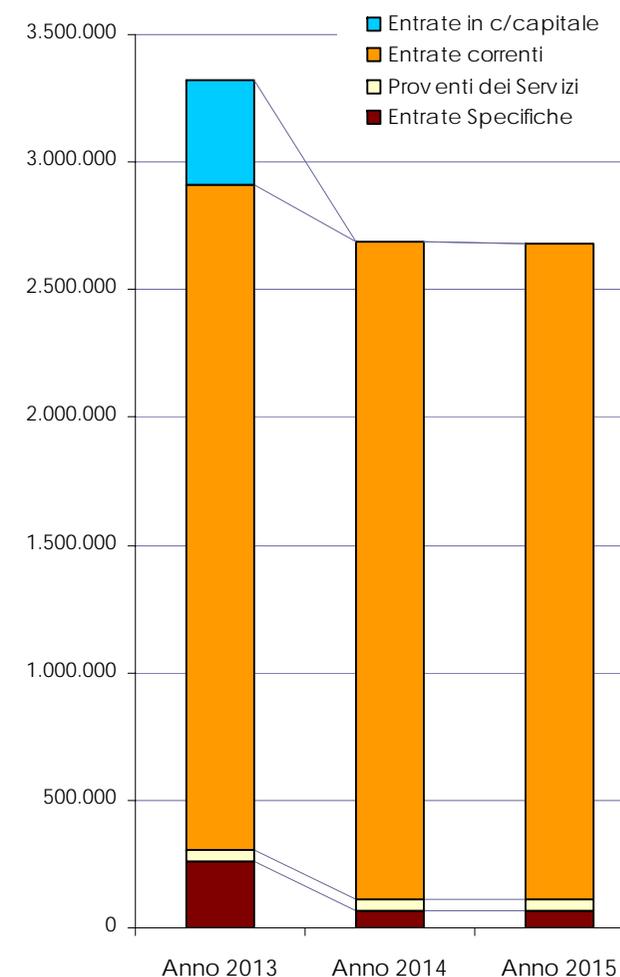
3.4.4 - 3.7.3 Risorse umane da impiegare: risorse interne ed esterne

3.4.5 - 3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed attrezzature in dotazione

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 ENTRATE

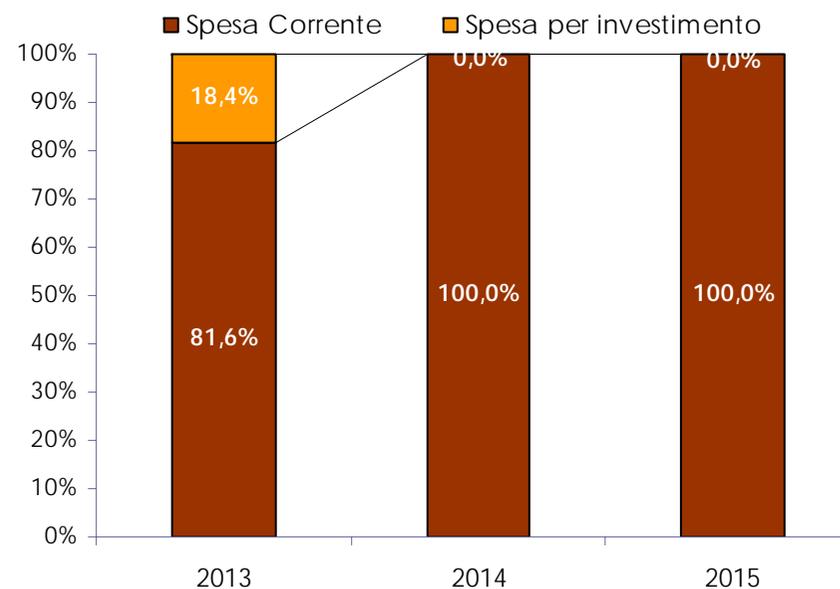
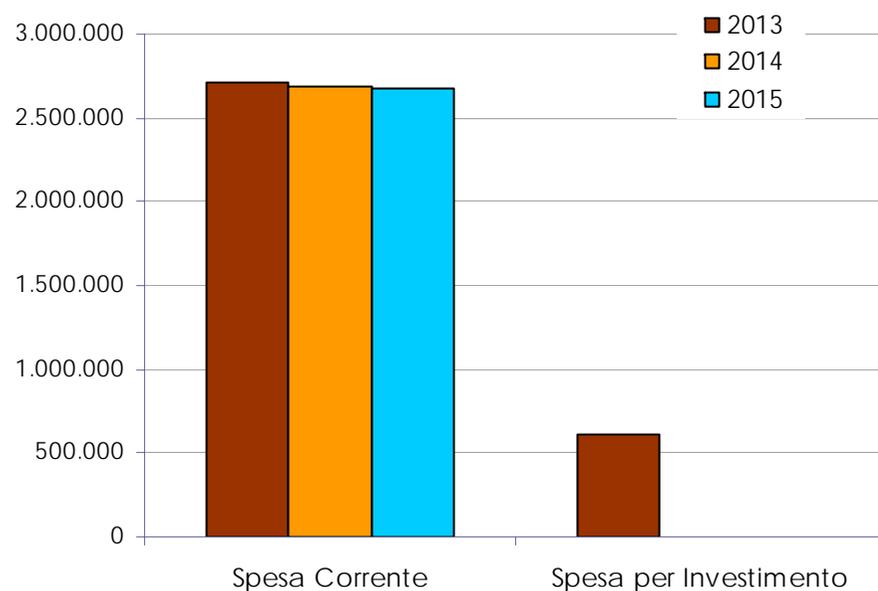
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	263.105,25	67.105,02	67.062,26	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	263.105,25	67.105,02	67.062,26	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	38.526,35	45.195,69	45.124,39	
TOTALE (B)	38.526,35	45.195,69	45.124,39	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	2.610.828,55	2.574.965,83	2.567.497,03	
- entrate in c/capitale	410.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	3.020.828,55	2.574.965,83	2.567.497,03	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.322.460,14	2.687.266,55	2.679.683,68	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 e relativo PROGETTO 1 IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	2.712.460,14	81,64		2.687.266,55	100,00		2.679.683,68	100,00	
Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	610.000,00	18,36		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)	3.322.460,14	100,00	12,34	2.687.266,55	100,00	12,51	2.679.683,68	100,00	12,74



3.4 - PROGRAMMA N. 6 – Gestione Farmacie Comunali

N. 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: DIRIGENTE VI° SETTORE

3.4.1 - Descrizione del programma - 3.7 - Descrizione del progetto n° 1

Il programma coinvolge risorse organizzative che fanno capo alla struttura denominata farmacia.

Il programma si propone di attuare quelle azioni che si traducano nella creazione di valore a garantire soddisfacenti livelli quali-quantitativi dei servizi pubblici locali attraverso un utilizzo sempre più efficiente ed equo delle risorse finanziarie per corrispondere ai bisogni di cui sono portatori i cittadini.

3.4.2 - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il ruolo pubblico del Servizio Farmaceutico deve essere caratterizzato da una elevata professionalità nella distribuzione del farmaco e da una alta specializzazione dei farmacisti che ne fanno parte. Farmacista quindi interlocutore e capace di dare un valore aggiunto al cliente per l'utilizzo ottimale del farmaco, consapevole che sono le persone a determinare i fenomeni economici e sociali.

Le nuove indicazioni aprono nuove prospettive per lo sviluppo sociale ed economico della farmacia. Il modello delle Farmacie Comunali in generale rappresenta in sintesi, un modello di perfetta coesistenza fra la redditività dell'impresa e l'operatività sociale e sanitaria.

Lo scenario è quello di una farmacia quasi front-office del servizio sanitario nazionale capace non solo di dispensare farmaci, ma di occuparsi di una più ampia presa in carico del paziente partecipando all'assistenza, all'educazione sanitaria, alla farmaco-vigilanza nonché assistendo il cittadino nelle analisi di prima istanza e per le prenotazioni di prestazioni. Tuttavia nel contesto per le farmacie del nostro Comune delle note difficoltà per l'assunzione di personale, di una caduta dei consumi e di una concorrenza in prospettiva ancora maggiore.

3.4.3 - 3.7.1 Finalità da conseguire

Continua il percorso di erogazione di servizi utili per il SSN e vicini ai cittadini, mettendo al primo posto la centralità del paziente che entrando in farmacia vuole un più ampio spettro di prestazioni professionali e assistenziali finalizzate anche ad una corretta educazione sanitaria e ad una intermediazione sempre più intensa con le altre prestazioni e servizi del SSN.

La farmacia come servizio è al centro di un 'analisi di cambiamenti', sotto il profilo della politica sanitaria con azioni di continuo mutamento normativo finalizzato al contenimento della spesa sanitaria in particolare quella farmaceutica. La riduzione dei prezzi dei farmaci rimborsabili, le trattenute a tantum, i continui aggiornamenti che comportano un ingente lavoro burocratico e costi di gestione ed altri fattori come il costo di personale influiscono sull'andamento economico delle farmacie.

Ciò invece in uno scenario nel quale il ruolo del Servizio farmaceutico e le professionalità richieste agli operatori sono in costante e significativa evoluzione.

In particolare i decreti attuativi della cosiddetta "farmacia dei servizi" apriranno nuove prospettive di implementazione dell'attività delle farmacie nella direzione di veri e propri presidi sanitari convenzionati, espandendo possibilità in una direzione che alcune farmacie come le nostre hanno già avviato.

Pertanto, accanto ai tradizionali compiti di distribuzione di farmaci e di presidi sanitari, potranno essere collocati altri servizi nel contesto dei piani socio-sanitari regionali. In particolare sin da ora si sta valutando la possibilità di ampliare i servizi di prenotazione presso la farmacia di visite mediche specialistiche, chirurgia ambulatoriale, day surgery, esami,....

Sono possibilità che, col definitivo concretizzarsi dei decreti attuativi e delle disposizioni regionali, verranno esplorate e ove possibile attuate.

La farmacia infatti, anche da ricerche effettuate, costituisce per i cittadini luogo di rassicurazione dove il cittadino/cliente si deve sentire sicuro e accolto in modo a un tempo competente e familiare.

Tra le altre si attiveranno le seguenti linee di intervento:

- smaltimento della linea di presidi sanitari ortopedici FGP in collaborazione con la Sanitaria;
- inserimento della nuova linea cosmetica FCR a basso prezzo;
- attivazione di un nuovo servizio tra quelli già proposti a Reggio Emilia nelle farmacie di FCR;
- realizzazione di campagne di prevenzione ed educazione attraverso giornate in farmacie con esperti del settore con l'utilizzo di test strumentali per l'erogazione del servizio.

Tutto questo per far fronte alla continua domanda di salute sempre più consapevole ed esigente che genera un valore non solo economico ma anche sociale per la collettività.

3.4.3.1 - 3.7.1.1 - Investimento: Non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 - 3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo: vendita medicinali, parafarmaco, Servizio Notturmo accessibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, e di altri servizi aggiunti quali prenotazioni cup ed autoanalisi.

3.4.4 - 3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Risorse interne:

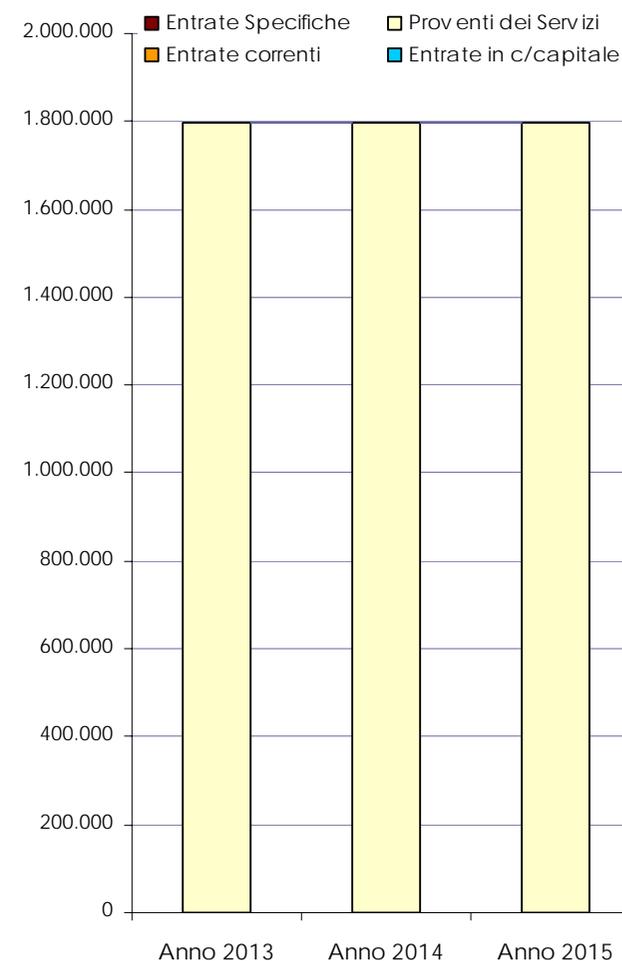
- Prima struttura: 1 Farmacista Dirigente e Direttore della prima farmacia, 2 Farmacisti Collaboratori, 1 Istruttore
- Seconda struttura: 1 Farmacista Direttore e 1 Farmacista Collaboratore
- un farmacista collaboratore di sostegno alle due Farmacie in caso di servizio notturno, ferie, corsi di aggiornamento, istituzione di nuovi servizi per il cittadino.

3.4.5 - 3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare: Nuovi arredi ed apparecchiature per svolgere tutte le attività inerenti al Servizio Farmaceutico e ai Servizi forniti.

3.4.6. - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Il programma è coerente con i piani sovra-comunali con particolare riferimento a quelli regionali.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 ENTRATE

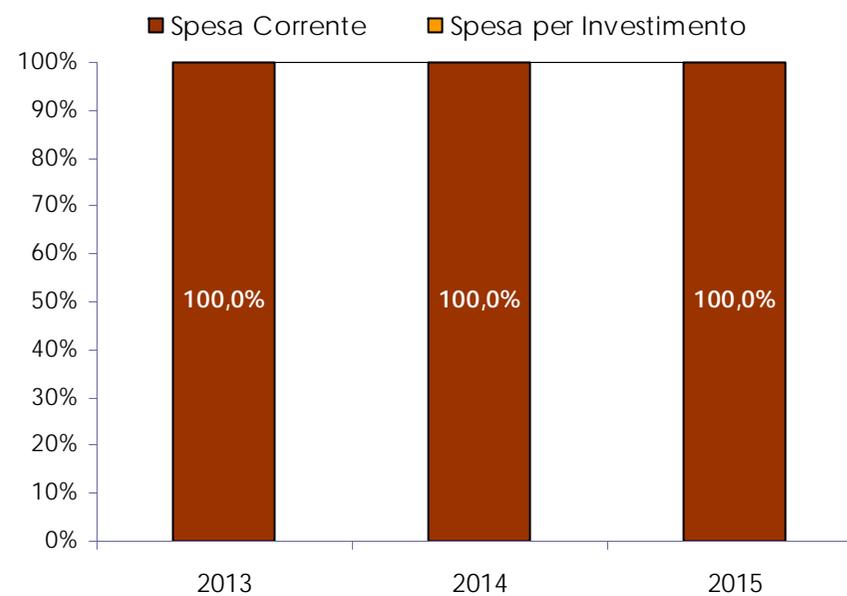
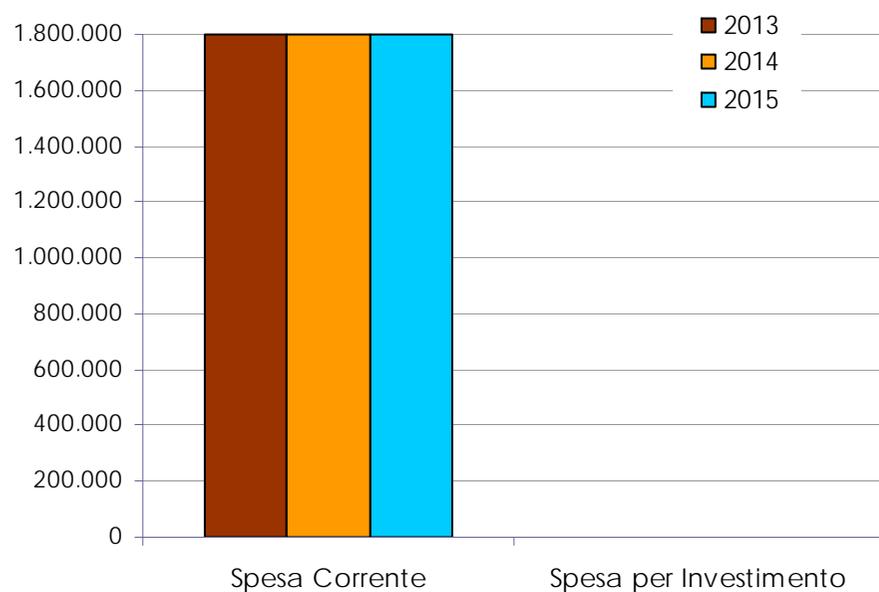
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO – ISTIT. DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	1.796.645,94	1.796.645,94	1.796.645,94	
TOTALE (B)	1.796.645,94	1.796.645,94	1.796.645,94	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
- entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.796.645,94	1.796.645,94	1.796.645,94	



(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 e relativo PROGETTO 1 IMPIEGHI

	Anno 2013	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2014	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Consolidata entità (a)	1.796.645,94	100,00		1.796.645,94	100,00		1.796.645,94	100,00	
Corrente Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Spesa per investimento entità (c)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)	1.796.645,94	100,00	6,67	1.796.645,94	100,00	8,37	1.796.645,94	100,00	8,54



3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denom. inaz. del progra mma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziament o e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
1	3.760.823,10	3.450.727,78	3.260.258,50			9.822.389,76	120.771,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	528.648,45
2	10.224.819,21	6.373.163,46	6.362.300,38			19.748.994,50	211.288,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
3	4.482.501,88	3.857.028,77	3.624.492,03			11.321.766,24	74.256,44	568.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	3.339.137,10	3.308.779,87	3.308.756,34			8.994.796,80	92.199,09	0,00	0,00	180.000,00	4.951,00	0,00	684.726,42
5	3.322.460,14	2.687.266,55	2.679.683,68			8.292.137,84	397.272,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1.796.645,94	1.796.645,94	1.796.645,94			5.389.937,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI

E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE



4.1 – ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (in Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
TRASFERIMENTO FIERA	11.02	2006-2007	11.214.477,00	653.230,40	ALIEN. ONERI – CIM. – AV. - AREE
ROCCA DEI BOIARDO – SALA DEL PARADISO E ANNESSE	5.02	2005-2006- 2007	341.000,00	228.129,40	PRIVATI
ROCCA DEI BOIARDO – PIANO NOBILE 2° STRALCIO	5.02	2007	828.000,00	635.226,20	ALIEN.
PISTA CICLABILE DEI COLLI	8.02	2007	750.000,00	34.863,19	ALIEN. – CIM. – PROV. – AREE – PRIV.
PIAZZA DUCA D'AOSTA	8.01	2008-2009	630.000,00	32.645,74	AVANZO - ONERI - CIM. - ALIEN.
CIMITERO DI SCANDIANO	10.05	2005-2007- 2010-2011	470.000,00	34.118,38	MUTUO – ONERI – CIM.
CICLO-PEDONALE BOSCO – LOTTO 1	8.01	2010	200.000,00	7.526,67	ONERI – CIM.
CICLO-PEDONALE BOSCO – LOTTO 2	8.01	2012	110.000,00	0,00	AVANZO
RISTRUTTURAZIONE CANILE INTERCOMUNALE	9.06	2011-2012	74.200,00	2.316,50	REG. – ONERI - COMUNI

4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI A SETTEMBRE 2012

I dati numerici della presente sezione sono relativi a settembre 2012 approvati con Deliberazione di C.C. n. 88 del 28/09/2012 avente per oggetto: "Esercizio finanziario 2012 – salvaguardia degli equilibri di bilancio, Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e contestuale variazione di bilancio con applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 175,187 e 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.". Nella stessa è stato dato atto che:

- o si è provveduto ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'articolo 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,
- o si riconosce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Bologna del 16 luglio 2007, n. 878,
- o viene salvaguardato l'equilibrio generale del Bilancio, così come previsto dall'articolo 193, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,
- o le variazioni apportate al Bilancio per il ripristino degli equilibri contabili garantiscono il rispetto del Patto di Stabilità Interno come previsto dalla normativa in materia,
- o con verbale del 21 settembre 2012 n. 14, il Collegio dei Revisori ha preso atto del mantenimento e della salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2012.

QUADRO GENERALE DEI PROGRAMMI ANNO 2012

Programma 1 : Amministrazione generale e compiti istituzionali

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato.
parte corrente							
101	Supporto agli organi istituz. e relazioni pubbliche	295.898,71	-5.000,00	290.898,71	179.535,67	61,72%	152.537,39
102	Amministrazione e gestione	1.818.002,73	4.817,93	1.822.820,66	1.361.178,79	74,67%	975.084,82
103	Gestione risorse umane, organizz. e formazione	554.136,47	54.444,37	608.580,84	265.260,14	43,59%	262.634,34
104	Sicurezza e controllo del territorio	25.665,00	0,00	25.665,00	25.367,62	98,84%	8.452,14
105	Manifestazioni fieristiche	445.626,68	-40.000,00	405.626,68	327.774,56	80,81%	213.998,38
106	Attività produttive	110.147,22	-21.000,00	89.147,22	38.608,02	43,31%	32.980,99
107	Turismo	50.000,00	-5.000,00	45.000,00	27.730,51	61,62%	2.950,25
Totale parte corrente		3.299.476,81	-11.737,70	3.287.739,11	2.225.455,31	67,69%	1.648.638,31
parte investimento							
102	Amministrazione e gestione	435.000,00	-70.000,00	365.000,00	1.574,63	0,43%	1.574,63
104	Sicurezza e controllo del territorio	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00%	0,00
Totale parte investimenti		445.000,00	-70.000,00	375.000,00	1.574,63	0,42%	1.574,63
TOTALE PROGRAMMA 1		3.744.476,81	-81.737,70	3.662.739,11	2.227.029,94	60,80%	1.650.212,94

Programma 2: Programmazione e gestione delle risorse finanziarie e tributarie

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato.
parte corrente							
201	La gestione economico-finanziaria, la comunicazione degli obiettivi e dei risultati	1.800.346,88	109.684,95	1.910.031,83	1.567.513,39	82,07%	645.521,74
202	Tributi a misura del territorio	147.942,86	-1.000,00	146.942,86	99.676,74	67,83%	88.017,80
203	Sistema informativo	156.635,54	-19.381,82	137.253,72	118.369,43	86,24%	78.082,92
204	Le farmacie	1.931.528,52	-29.622,34	1.901.906,18	955.785,25	50,25%	153.287,51
Totale parte corrente		4.036.453,80	59.680,79	4.096.134,59	2.741.344,81	66,93%	964.909,97
parte investimento							
201	La gestione economico-finanziaria, la comunicazione degli obiettivi e dei risultati	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00%	0,00
203	Sistema informativo	40.000,00	-30.000,00	10.000,00	0,00	0,00%	0,00
Totale parte investimenti		1.070.000,00	0,00	1.070.000,00	0,00	0,00%	0,00
rimborso di prestiti							
201	La gestione economico-finanziaria, la comunicazione degli obiettivi e dei risultati	1.011.350,20	1.873.154,25	2.884.504,45	526.254,08	18,24%	526.254,08
Totale rimborso di prestiti		1.011.350,20	1.873.154,25	2.884.504,45	526.254,08	18,24%	526.254,08
TOTALE PROGRAMMA 2		5.587.804,00	1.902.835,04	7.490.639,04	3.267.598,89	43,62%	1.491.164,05

Programma 3: Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e ambiente

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato.
parte corrente							
301	Amministrazione e gestione	437.258,35	62.866,37	500.124,72	345.140,05	69,01%	179.129,97
302	Ambiente	880.405,93	7.264,63	887.670,56	697.914,14	78,62%	350.079,07
303	Urbanistica	104.428,48	2.503,00	106.931,48	66.806,66	62,48%	64.414,66
304	Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e sicurezza	1.306.448,59	155.702,86	1.462.151,45	1.118.907,90	76,52%	779.068,42
Totale parte corrente		2.728.541,35	228.336,86	2.956.878,21	2.228.768,75	75,38%	1.372.692,12
parte investimento							
301	Amministrazione e gestione	50.000,00	0,00	50.000,00	6.543,68	13,09%	0,00
302	Ambiente	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00%	0,00
303	Urbanistica	106.000,00	62.000,00	168.000,00	131.943,44	78,54%	7.942,73
304	Viabilità e illuminazione pubblica, trasporti e sicurezza	1.010.000,00	-50.000,00	960.000,00	181.184,04	18,87%	0,00
Totale parte investimenti		1.336.000,00	12.000,00	1.348.000,00	319.671,16	23,71%	7.942,73
TOTALE PROGRAMMA 3		4.064.541,35	240.336,86	4.304.878,21	2.548.439,91	59,20%	1.380.634,85

Programma 4: Cultura, sport e tempo libero, giovani, assistenza e pari opportunità

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato.
parte corrente							
401	Politiche sociali	2.013.783,56	53.097,02	2.066.880,58	1.702.741,93	82,38%	959.577,24
402	Politiche della casa	114.647,00	-61.258,51	53.388,49	0,00	0,00%	0,00
403	Cultura e giovani	922.306,07	-25.824,72	896.481,35	676.867,46	75,50%	469.483,28
404	Sport e tempo libero	441.848,23	13.500,00	455.348,23	333.642,51	73,27%	225.122,66
405	Relazioni Internazionali/Gemellaggi	208.950,00	6.772,00	215.722,00	187.564,00	86,95%	2.025,00
406	Partecipazione	1.000,00	-1.000,00	0,00	0,00		0,00
Totale parte corrente		3.702.534,86	-14.714,21	3.687.820,65	2.900.815,90	78,66%	1.656.208,18
parte investimento							
401	Politiche sociali	55.000,00	0,00	55.000,00	49.999,40	90,91%	2.500,00
403	Cultura e giovani	120.000,00	-12.000,00	108.000,00	0,00	0,00%	0,00
404	Sport e tempo libero	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00%	0,00
Totale parte investimenti		205.000,00	-12.000,00	193.000,00	49.999,40	25,91%	2.500,00
TOTALE PROGRAMMA 4		3.907.534,86	-26.714,21	3.880.820,65	2.950.815,30	76,04%	1.658.708,18

Programma 5: Servizi Educativi e Scolastici

Progetto	Descrizione progetto	Previs. Iniz.	Variazioni	Assestato	Impegnato	% Imp/ass.	Liquidato.
parte corrente							
501	Servizi educativi e scolastici	2.940.562,19	-33.178,80	2.907.383,39	1.708.133,32	58,75%	1.690.093,09
Totale parte corrente		2.940.562,19	-33.178,80	2.907.383,39	1.708.133,32	58,75%	1.690.093,09
parte investimento							
501	Servizi educativi e scolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
Totale parte investimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
TOTALE PROGRAMMA 5		2.940.562,19	-33.178,80	2.907.383,39	1.708.133,32	58,75%	1.690.093,09

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI

(Art. 12, comma 8, D.Lgs 77/1995)



5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012 COMUNE DI SCANDIANO

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruz.ione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità illuminaz. serv. 01 e 02	Trasporti pubbl. serv. 03	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	1.869.005,05	0,00	0,00	1.644.367,21	255.044,83	27.132,45	0,00	88.917,23	0,00	88.917,23
di cui:										
- oneri sociali	396.687,35	0,00	0,00	344.395,47	55.255,64	5.727,74	0,00	19.778,50	0,00	19.778,50
- ritenute IRPEF	183.213,91	0,00	0,00	161.193,22	25.001,41	2.659,73	0,00	8.716,33	0,00	8.716,33
2. Acquisto beni e servizi	1.502.136,05	10.589,43	47.010,66	88.701,92	455.868,95	285.023,56	37.193,61	1.114.659,19	32.439,01	1.147.098,20
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	35.611,76	0,00	0,00	297.403,68	152.111,30	70.960,00	13.513,67	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	131.746,86	0,00	54.749,96	812.401,35	0,00	0,00	0,00	0,00	60.203,00	60.203,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le				812.401,35						
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni	128.379,76		54.749,96							
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi									60.203,00	60.203,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	3.367,10									
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	167.358,62	0,00	54.749,96	1.109.805,03	152.111,30	70.960,00	13.513,67	0,00	60.203,00	60.203,00
7. Interessi passivi	14.088,53	0,00	0,00	133.052,74	6.866,54	37.781,63	0,00	242.477,83	0,00	242.477,83
8. Altre spese correnti	289.640,88	20.044,00	0,00	9.194,90	3.577,79	44.984,24	0,00	4.204,43	0,00	4.204,43
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	3.842.229,13	30.633,43	101.760,62	2.985.121,80	873.469,41	465.881,88	50.707,28	1.450.258,68	92.642,01	1.542.900,69

(segue)

(segue)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10	11 Sviluppo economico					12	
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altri serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artigian. serv. 04, 06	Commercio serv. 05	Agricol. serv. 07	Altri serv. 01, 02, 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	250.778,41	250.778,41	489.021,24	0,00	43.973,05	0,00	55.363,44	99.336,49	218.989,29	4.942.592,20
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	54.933,04	54.933,04	110.681,57	0,00	9.010,44	0,00	11.676,10	20.686,54	47.017,56	1.055.163,41
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	24.583,18	24.583,18	47.937,53	0,00	4.310,57	0,00	5.427,14	9.737,71	21.466,97	484.510,01
2. Acquisto beni e servizi	0,00	0,00	830.606,70	830.606,70	1.526.226,10	0,00	0,00	0,00	279.393,09	279.393,09	1.778.373,06	7.988.221,33
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	14.646,76	0,00	61.650,33	76.297,09	440.548,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.086.445,60
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.500,00	30.152,53	0,00	0,00	47.652,53	0,00	47.652,53
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	206,59	206,59	672.863,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.732.171,56
di cui												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												812.401,35
- Regione												
- Province e Città metropolitane												
- Comuni e Unione Comuni					672.863,80							855.993,52
- Az. sanitarie e Ospedaliere												
- Consorzi di comuni e istituzioni												
- Comunità montane			206,59	206,59								206,59
- Aziende di pubblici servizi												60.203,00
- Altri Enti Amm.ne Locale												3.367,10
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	14.646,76	0,00	61.856,92	76.503,68	1.113.411,90	17.500,00	30.152,53	0,00	0,00	47.652,53	0,00	2.866.269,69
7. Interessi passivi	0,00	65.849,32	15.952,93	81.802,25	10.254,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	526.323,93
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	13.992,11	13.992,11	25.192,81	0,00	1.778,65	0,00	1.660,13	3.438,78	15.294,36	429.564,30
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	14.646,76	65.849,32	1.173.187,07	1.253.683,15	3.164.106,46	17.500,00	75.904,23	0,00	336.416,66	429.820,89	2.012.656,71	16.752.971,45

(segue)

(segue)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreativo	Turismo	Viabilità illuminaz. serv. 01 e 02	Trasporti pubbl. serv. 03	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	215.009,46	0,00	0,00	8.434,80	426.188,47	20.302,95	0,00	355.531,20	0,00	355.531,20
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	51.878,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	108.830,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	5.750,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00	37.000,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le										
- Regione										
- Province e Città metropolitane										
- Comuni e Unione Comuni										
- Az. sanitarie e Ospedaliere										
- Consorzi di comuni e istituzioni										
- Comunità montane										
- Aziende di pubblici servizi									37.000,00	37.000,00
- Altri Enti Amm.ne Locale										
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	108.830,51	0,00	5.750,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00	37.000,00
6. Partecipazioni e Conferimenti										
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	323.839,97	0,00	5.750,03	8.434,80	426.188,47	20.302,95	0,00	355.531,20	37.000,00	392.531,20
TOTALE GENERALE SPESA	4.166.069,10	30.633,43	107.510,65	2.993.556,60	1.299.657,88	486.184,83	50.707,28	1.805.789,88	129.642,01	1.935.431,89

(segue)

(segue)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	Totale generale
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altri serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artigian. serv. 04, 06	Commercio serv. 05	Agricol. serv. 07	Altri serv. 01, 02, 03	Totale		
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	99.247,90	24.950,37	124.198,27	2.646,16	0,00	0,00	0,00	2.760,00	2.760,00	0,00	1.155.071,31
di cui												
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	14.190,10	14.190,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.068,28
Trasferimenti in c/capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	71.943,44	71.943,44	3.979,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	184.753,78
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.750,03
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00
di cui												
- Stato e Enti Amm.ne C.le												
- Regione												
- Province e Città metropolitane												
- Comuni e Unione Comuni												
- Az. sanitarie e Ospedaliere												
- Consorzi di comuni e istituzioni												
- Comunità montane												
- Aziende di pubblici servizi												
- Altri Enti Amm.ne Locale												37.000,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	71.943,44	71.943,44	3.979,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	227.503,81
6. Partecipazioni e Conferimenti												
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	99.247,90	96.893,81	196.141,71	6.625,99	0,00	0,00	0,00	2.760,00	2.760,00	0,00	1.382.575,12
TOTALE GENERALE SPESA	14.646,76	165.097,22	1.270.080,88	1.449.824,86	3.170.732,45	17.500,00	75.904,23	0,00	339.176,66	432.580,89	2.012.656,71	18.135.546,57

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE



6.1 - Valutazioni finali della programmazione

Il bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 presentato all'approvazione del Consiglio Comunale deriva la sua progettazione dal programma elettorale e dagli indirizzi generali di governo come più ampiamente precisato in premessa e mantiene la coerenza con i piani sovracomunali per quanto di competenza, in particolare programmi ed atti programmatici della Regione.

La programmazione è sviluppata secondo principi di equilibrio, di equità e di prudenza.

Scandiano, li 30 maggio 2013

Il Direttore Generale

(Guido Boretti)

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

(Ilde De Chiara)

Il Rappresentante Legale

(Alessio Mammi)

